



Capitolo Generale XXI
della Società Salesiana

CG21 1/6.6

DATI STATISTICI
SULLE OPERE
DELLA
CONGREGAZIONE

a cura di Don SILVANO SARTI

Roma, 1 novembre 1977

Editrice S.D.B.
Edizione extracommerciale
Direzione Generale Opere Don Bosco
via della Pisana, 1111
CP 9092
00100 Roma-Aurelio

ESSE GI ESSE ROMA

PREMESSA

1. Scopo della rilevazione

In preparazione al Capitolo Generale Speciale (C.G.S.), constatata la «necessità di preparare per i futuri Capitolari dati statistici aggiornati e sicuri» fu avviata «un'operazione censimento che ci fornisca esatti e completi i dati necessari e utili» (cfr. lettera del Rettor Maggiore agli Ispettori, in data 17 marzo 1970).

I risultati del censimento furono pubblicati nel volume «Dati statistici sull'evoluzione nel tempo e sulla situazione attuale dei Salesiani e delle loro Opere».

La maggior parte del volume era dedicata alla presentazione dei dati sui confratelli. La descrizione delle opere, nelle loro caratteristiche principali, era limitata ad una quindicina di pagine (cf. «Dati statistici...»: pp. 121-137).

Inoltre i dati riportati risultavano non completi «dal punto di vista della descrizione delle iniziative promosse dalle singole case» e ponevano l'esigenza di «una documentazione più completa» (id., p. 139).

Per questo motivo, durante la preparazione del Capitolo Generale 21° è stata promossa una «Rilevazione sullo stato delle Opere della Congregazione».

Nella presentazione sul numero speciale n. 283 degli «Atti del Consiglio Superiore» ne venivano precisati gli scopi immediati:

— «mettere a disposizione del Rettor Maggiore una serie di dati pienamente attendibili per la «Relazione sullo stato della Congregazione» che egli dovrà presentare ai Capitolari all'inizio del CG 21;

— fornire a tutti i Capitolari una documentazione abbondante e sicura, su cui lavorare» (p. 14, nota 1).

Per il raggiungimento di questo duplice scopo furono preparate:

— una scheda per l'Ispettorìa, contenente una sintesi di informazioni su confratelli e opere dell'Ispettorìa stessa. Tali sintesi, dato il numero limitato delle schede, avrebbero potuto essere più facilmente e tempestivamente elaborate, in modo da mettere subito a disposizione i dati essenziali;

— una serie di schede per le singole case e opere principali (oratori, parrocchie, scuole, convitti, pensionati, case di formazione, missioni). I dati forniti dall'elaborazione più analitica di queste schede avrebbero dovuto servire a descrivere più compiutamente le diverse opere e attività.

La preparazione delle schede fu compiuta avendo costantemente presenti le indicazioni e i suggerimenti del C.G.S., specialmente gli orientamenti operativi. Si intendeva così, nei limiti consentiti da una rilevazione quantitativa, offrire dati sugli orientamenti emersi dalle indicazioni del C.G.S. stesso. A questo scopo, per evitare fraintendimenti, spesso le domande delle schede facevano esplicito riferimento a disposizioni del Capitolo, citando i numeri degli Atti o le Costituzioni e Regolamenti.

Data la difficoltà di adattamento alle varie situazioni regionali le schede si limitavano a chiedere informazioni generali. Era però sempre lasciata la possibilità di aggiungere quelle informazioni che meglio potevano servire a caratterizzare meglio le opere nei singoli paesi.

Durante la fase di preparazione le schede furono sottoposte al giudizio di esperti ed a quello di confratelli provenienti dalle diverse regioni del mondo salesiano.

Il compito di eseguire la «rilevazione» fu assunto dalla Segreteria Generale. Nella lettera di presentazione il Segretario Generale ne ricordava ancora lo scopo: raccogliere «una documentazione aggiornata delle principali opere della Congregazione».

Sottolineava inoltre la necessità di un impegno serio e generoso «in modo da assicurare la completezza e la attendibilità dei dati». Seguivano le indicazioni per «assicurare una sostanziale uniformità sul modo di raccogliere i dati». Tale uniformità, assieme alla completezza e precisione delle informazioni, avrebbe consentito una elaborazione e interpretazione sicura dei dati stessi.

2. Risultati ottenuti

Tutte le ispettorie e delegazioni (tranne quelle «fisicamente» impossibilitate a farlo) hanno compilato — anche se alcune in notevole ritardo — la scheda per l'ispettoria. Tale scheda, però, non è sempre risultata completa in tutte le sue parti, specie quando si chiedevano dati quantitativi (ad es. sul numero delle opere; sui confratelli; sulle proposte di nuove opere...).

In qualche caso poi la compilazione è risultata affrettata e imprecisa. Così i totali delle case — nelle domande 6 — non sempre concidevano; i numeri di oratori indicati nelle domande 7.1 e 16 erano diversi; così di casi per le parrocchie (d. 7.2 e 17), i centri di Cooperatori (d. 29.2) e di Ex-allievi (d. 30.1).

Ciò rende impossibile dare una risposta «esatta» sul numero effettivo delle varie opere e i dati relativi vanno interpretati come indicazioni (abbastanza vicine alla realtà perché — fortunatamente — la maggior parte degli incaricati della rilevazione ha svolto un lavoro coscienzioso e preciso, almeno nella compilazione della scheda ispettoriale).

Dalle case sono giunte 1310 schede, numero largamente inferiore a quello pubblicato sui «Dati statistici della Congregazione Salesiana - 1976»: 1532.

Naturalmente non c'è da attendersi perfetta coincidenza tra le cifre dei «Dati statistici» per il 1976 e quelli della presente rilevazione: le diverse date in cui sono stati raccolti possono spiegare qualche oscillazione nel numero di case.

In alcuni casi, però, la differenza tra le due fonti è piuttosto consistente (Colombia, Francia, India, Jugoslavia, Messico, USA...). Un esame del tipo di opere presenti nelle regioni in cui maggiori sono le differenze induce a ritenere che la divergenza sia dovuta, nella maggior parte dei casi, ad una arbitraria interpretazione delle «Norme per la rilevazione». Presentando le informazioni generali sulle case (cap. 2) si accennerà a questo problema ed ai limiti che pone alla utilizzazione dei dati.

Considerando i raggruppamenti «nazionali» di ispettorie (= gruppi di almeno due ispettorie), si ha la situazione seguente:

Gruppi di Ispettorie	Schede giunte		Case nel 1976	
	N.	%	N.	%
Argentina (1)	110	8.4	116	7.6
Belgio (2)	29	2.2	29	1.9
Brasile (3)	113	8.6	113	7.4
Colombia (4)	32	2.4	45	2.9
Francia (5)	42	3.2	55	3.6
Germania (6)	41	3.1	41	2.7
India (7)	62	4.7	133	8.7
Italia (8)	234	17.9	250	16.4
Iugoslavia (9)	9	0.7	23	1.5
Messico (10)	32	2.4	44	2.9
Polonia (11)	55	4.2	56	3.8
Spagna (11)	144	11.0	141	9.2
USA (13)	39	3.0	47	3.1
Altre	368	2.2	432	28.3
	1310	100.0	1525	100.0

Per le singole opere si hanno questi dati:

— Oratori: schede compilate 585. I «Dati statistici» per il 1976 portano il numero di 756 oratori; la scheda ispettoriale ne segnala pressapoco lo stesso numero nelle risposte alla domanda 16.2, ma il dato è in contrasto con quello fornito dalle risposte alla d. 7.1. I dati ottenuti sono quindi appena indicativi della situazione di questo tipo di opere.

— Parrocchie: sono giunte 910 schede. I «Dati statistici» ne segnalano 808, ma qui probabilmente non sono prese in considerazione le parrocchie affidate a singoli confratelli (cf. domanda 4 della scheda per le parrocchie: sono il 6,5% delle parrocchie di cui è pervenuta la scheda). Il numero di schede pervenute è molto vicino a quello fornito dalla d. 7.2 della scheda ispettoriale: 926, ma inferiore a quello della d. 17 della stessa scheda (oltre 1000).

I dati ottenuti sembrano, ad ogni modo, atti a fornire un'idea sufficientemente approssimata di questo tipo di opere.

— Scuole: schede pervenute 775. Non è possibile un confronto diretto con i «Dati statistici». Ad ogni modo è questo il settore in cui il numero delle schede si scosta di meno da quello fornito dalle ispettorie e da alcuni dati parziali che compaiono nei «Dati statistici» per il 1976.

La distribuzione percentuale per provenienza geografica delle schede dei tre tipi di opere è la seguente:

Regione	Oratori (N = 585)	Parrocchie (N = 910)	Scuole (N = 775)
Argentina	8.2	9.4	9.9
Belgio	1.5	1.5	2.3
Brasile	10.8	9.7	9.8
Colombia	1.4	3.2	3.5
Francia	(1)	2.6	2.6
Germania	(1)	3.6	1.5
India	4.1	6.1	7.3
Italia	28.5	14.1	17.2
Iugoslavia	(1)	5.4	(2)
Messico	1.9	1.2	2.3
Polonia	4.9	13.9	(2)
Spagna	11.4	3.7	14.2
USA	1.7	2.5	1.0
Altre	24.3	23.1	28.3

(1) non presente o schede isolate (7 in tutto)

(2) non presente

— Per le altre opere sono giunte le seguenti schede: Convitto, 240; Pensionato, 185; Case di Formazione, 187. Le ispettorie hanno inoltre fornito informazioni relative ai seguenti «argomenti»: opere ridimensionate, 246; opere chiuse, 55; nuove esperienze, 46; opere offerte e non accettate, 117.

3. Criteri di presentazione dei dati

Il quadro fornito dalla precedente descrizione sui risultati ottenuti con la rilevazione, non rispecchia la reale situazione delle case e delle opere della Congregazione.

Inoltre l'approssimazione nel rispondere che emerge dal confronto di alcuni dati (cf. quanto si è detto a proposito della scheda ispettoriale) rende problematico l'uso delle informazioni raccolte.

Tuttavia si può notare che alcuni dati forniti dalle schede ispettoriali e delle case non sono chiaramente in contrasto: si vedano, per esempio, i dati relativi all'ambiente in cui sorgono le case. Inoltre alcune regioni (fra queste la maggior parte delle più consistenti dal

punto di vista numerico, hanno risposto in modo soddisfacente: cf. sopra il confronto fra schede giunte e numero delle case).

Queste considerazioni inducono a presentare i dati, che vanno tuttavia considerati non come una fedele descrizione delle diverse opere, ma come indicazioni su alcune caratteristiche della *grande maggioranza* di case e di opere.

Nella presentazione sono stati seguiti i seguenti criteri:

- riunire (ove possibile) le indicazioni relative alle singole opere contenute nelle schede ispettoriali e delle case;
- raggruppare le ispettorie per nazioni: è sembrato questo il criterio meno soggettivo.

Sono risultati 13 gruppi:

1. Argentina (5 isp.), 2. Belgio (2 isp.), 3. Brasile (6 isp.), 4. Colombia (2 isp.), 5. Francia (2 isp.), 6. Germania (2 isp.), 7. India (4 isp.), 8. Italia (11 isp.), 9. Jugoslavia (2 isp.), 10. Messico (2 isp.), 11. Polonia (2 isp.), 12. Spagna (7 isp.), 13. U.S.A. e Canada (2 isp.). Rimangono 23 ispettorie singole (le due della Cecoslovacchia, l'ungherese e la delegazione vietnamita non hanno potuto inviare dati).

Nelle tabelle, per esigenze di spazio, vengono riportate le percentuali di risposte relative ai 13 gruppi nazionali e, in blocco, quelle delle altre 23 ispettorie.

— nella presentazione delle risposte alle domande della scheda ispettoriale non vengono, in genere, calcolate percentuali.

Questo perché, essendo non elevato il totale (72) su cui andrebbero calcolate le percentuali, esse non facilitano molto la lettura. I numeri riportati si riferiscono quindi alle ispettorie e delegazioni che hanno fornito le informazioni sui vari argomenti. (NB. nel testo si parla, per brevità, di ispettorie, ma sono comprese, ovviamente, anche le delegazioni).

— nella presentazione delle risposte alle schede per le case, oratori, parrocchie, etc. sono invece riportate abitualmente le percentuali. Ciò rende immediato il confronto fra i vari gruppi.

In qualche caso i totali di gruppo sono piuttosto piccoli e quindi il calcolo delle percentuali sarebbe meno «raccomandabile». Si è preferito calcolarle ugualmente, per uniformità (perché ci si possa orientare nel valutarle viene sempre riportato il totale a cui sono riferite).

— nella presentazione che segue non vengono prese in considerazione tutte le risposte alle domande delle diverse schede. La

scelta è stata fatta tenendo presente la completezza (e quindi l'attendibilità) delle risposte. A proposito della scheda ispettoriale, per esempio, alcune informazioni numeriche sono risultate troppo lacunose perché si potesse fare affidamento su di esse. (Es.: dati sulla nazionalità dei confratelli; alcuni dati sulle parrocchie, oratori, cooperatori, ex-allievi).

Situazione analoga si è verificata nelle risposte a domande di altre schede (numero di «aspiranti» di alunni delle scuole, di vincitori, etc...).

In altri casi le informazioni non sono state fornite come richiesto e ciò ha reso impossibile la sintesi (Es. numero di frequentanti i centri giovanili per «categorie»: fanciulli, adolescenti, giovani; numero di confratelli dell'ispettoria o di altre ispettorie nelle singole case; personale esterno impegnato nelle case...).

In questo modo si ha un impoverimento nelle informazioni, ma questo è sembrato preferibile alla pubblicazione di dati troppo poco attendibili.

— nella presentazione che segue viene descritta sinteticamente la situazione a livello di Congregazione. Quando il numero totale delle risposte lo consente (schede per le case, oratori, parrocchie, scuole) sono riportate anche elaborazioni a livello di gruppi nazionali di ispettorie.

Da tali elaborazioni sono frutto le tabelle che compaiono alla fine dei singoli capitoli. Esigenze di spazio hanno indotto a fare una scelta fra le moltissime tabelle disponibili. Si è seguito il criterio di approfondire l'esame delle risposte che, oltre ad essere numericamente consistenti, servono a meglio descrivere i caratteri delle varie opere nelle singole nazioni.

Ci si augura che i dati forniti, pur soffrendo delle limitazioni sopra ricordate, possano costituire un'utile fonte di informazione per una migliore conoscenza e valutazione delle diverse opere della Congregazione.

Si ricorda, a conclusione, che i dati vanno riferiti alla data del 31 dicembre 1976 (come era chiaramente indicato nelle istruzioni per la rilevazione).

1. ISPETTORIE: INFORMAZIONI GENERALI

Vengono qui riassunte alcune informazioni che non trovano adeguata collocazione nei successivi capitoli.

Si tratta, in primo luogo, delle informazioni sull'ambiente in cui sorgono le nostre opere. I dati sono, in parte, diversi da quelli desunti dalle schede per le case (cf. più avanti, tab. C2 e ss.). La cosa è spiegabile in quanto diverso è il totale delle opere segnalate (1569 nelle schede ispettoriali, 1310 in quelle per le case). Ci può essere, inoltre, qualche divergenza dovuta al criterio di valutazione (per es., quando si tratta di descrivere il livello economico, la situazione religiosa...). Nonostante questo i dati non sono in sostanziale disaccordo. Qualche oscillazione (per es. sulle percentuali di opere in città con oltre 1.000.000 di abitanti o in paesi...) sembra dovuta, prevalentemente, al fatto che nelle schede ispettoriali sono prese in considerazione *tutte le sedi* in cui operano salesiani, mentre dalle schede per le case mancano, in prevalenza, quelle relative a sedi in cui esiste la sola parrocchia, oppure a residenze missionarie.

E' quindi possibile utilizzare le due fonti di informazioni, per farsi un'idea generale degli ambienti in cui operano i salesiani (cf. dati di questo capitolo) e, più in particolare, delle zone in cui sorgono le case più complesse come numero di opere (cf. dati del capitolo successivo).

Seguono alcuni dati sui confratelli: media delle età per singole ispettorie; distribuzione per età nei gruppi nazionali e in totale; confratelli studenti.

Vengono infine riportate alcune indicazioni su attività speciali e sulle strutture ispettoriali.

a) *Caratteristiche generali*

Stando alle indicazioni delle schede ispettoriali (da prendere in considerazione avendo presenti le osservazioni precedenti) i sale-

siani operano in 1569 (1) località, che presentano le seguenti caratteristiche:

■ ampiezza del centro	%
— oltre 1.000.000 di a.	16.4
— da 500.000 a 1.000.000	9.7
— da 100.000 a 500.000	19.0
— da 25.000 a 100.000	20.1
— paese	<u>34.8</u>
	100.0
■ economia prevalente nelle zone in cui sorgono le case	%
— agricoltura	27.7
— industria	14.8
— commercio	10.1
— mista	45.7
— altra o n.r.	<u>1.7</u>
	100.0
■ livello economico	%
— elevato	7.2
— medio	58.1
— scarso	32.2
— altro o n.r.	<u>2.5</u>
	100.0
■ situazione religiosa caratterizzata dalla prevalenza di	%
— non cristiani	13.9
— cristiani non cattolici	5.7
— cristiani cattolici	79.3
— altro o n.r.	<u>1.1</u>
	100.0

Dal punto di vista vocazionale la situazione è preoccupante. Solo 7 ispettorie dichiarano che ci sono molte vocazioni sacerdotali e perseverano e 2 dicono altrettanto per le vocazioni religiose laicali.

(1) Su questo numero sono calcolate le percentuali che seguono.

b) *Dati sui confratelli*

Riportiamo anzitutto la media per età dei confratelli delle singole ispettorie e delegazioni (cf. tab. I2). Mancano, nella tabella i dati delle case di Torino e Roma, direttamente dipendenti dal Rettor Maggiore (Torino-Casa Madre: 53 confratelli, di cui 21 coadiutori e 32 sacerdoti; Roma-Casa Generalizia: 79 confratelli, di cui 22 coadiutori e 57 sacerdoti), oltre a quelli della Cecoslovacchia, Ungheria e Viet Nam.

Sui confratelli delle ispettorie boemo-morava, slovacca, ungherese e della delegazione vietnamita mancano informazioni.

Le due case di Torino e Roma non sono state considerate tra le ispettorie e delegazioni, data la loro natura speciale (includendole nel calcolo avrebbe «alterato» i totali delle schede ispettoriali, rendendo meno facile il confronto con la situazione reale). Ciò ha impedito, per motivi tecnici, di inserire i calcoli dell'età media in questa e nelle successive tabelle.

La tabella I2 non ha bisogno di molte chiarificazioni. L'età media è stata trascritta con due cifre decimali, perché questa è l'approssimazione fornita dal calcolatore dal quale è stata direttamente fornita la tabella. E' evidente però che si tratta di una «precisione» solo formale.

Il sigma (standard deviation, scarto quadratico medio...), è una misura della dispersione dei risultati attorno alla media. (Grosso modo si può intenderlo così: se fosse uguale a zero, tutte le età sarebbero uguali fra di loro; più è elevato, più le età — almeno alcune — sono diverse dalla media).

Le tabelle I3, I4 e I5 riportano la distribuzione per età di chierici, coadiutori e sacerdoti.

Come è indicato in nota occorre fare attenzione a queste osservazioni:

— gruppi di età: 19 sta a significare: età inferiore a 19; 24 = età dai 20 ai 24 anni; 29 = età da 25 a 29; e così via, fino a (tab. I3) 54+ = comprende anche quattro casi di età superiore a 54 anni (così va letta anche la classe di età 89+).

— Totale: comprende, oltre ai dati relativi ai tredici gruppi nazionali, quelli delle altre 23 ispettorie.

— Gruppo 3 (Argentina): mancano i dati di una ispettoria (Buenos Aires) perché le informazioni — nella forma richiesta — furono trasmesse troppo tardi per essere immesse nel calcolatore ed elaborate con le altre. (Nella tabella I2 sono state riportate medie

calcolate da informazioni fornite in precedenza).

NB. Quando si volessero confrontare le cifre riportate in queste tabelle con quelle, per esempio, dei «Dati statistici della Congregazione Salesiana - 1976» occorre fare attenzione a due cose:

— sono diverse le date alle quali si riferiscono le cifre dei «Dati statistici» e quelle della presente rilevazione: questo fatto può rendere ragione di alcune divergenze;

— nei totali delle tabelle I3, I4 e I5 non sono compresi i confratelli delle due case di Roma e Torino dipendenti dal Rettor Maggiore, né quelle delle ispettorie di cui si è detto sopra. (Come cifre «approssimate» da utilizzare eventualmente ci si può riferire, per queste ispettorie, ai «Dati statistici - 1976», unica fonte facilmente disponibile).

c) *Confratelli in formazione*

I chierici studenti sono in tutto 1867, così suddivisi:

- corso filosofico: 880 (di cui 260 iscritti a corsi universitari);
- corso teologico: 862 (di cui 299 iscritti a corsi universitari);
- altri studi: 125 (+ alcuni che studiano contemporaneamente teologia...).

I coadiutori studenti sono 130, di cui 74 seguono i corsi di magistero.

d) *Impegni dell'ispettoria in settori particolari (C.G.S. n. 252)*

- per i figli degli emigrati: 19 ispettorie;
- per giovani apprendisti: 30 ispettorie;
- per giovani sbandati, carcerati, ex-carcerati: 25 ispettorie;
- per i giovani più poveri e abbandonati: 38 ispettorie.

e) *Strutture ispettoriali*

	Ispettorie in cui esiste
1. Delegato o Incaricato:	
a. F.M.A.	19
b. Cooperatori	65
c. Volontarie D. Bosco	35
d. Exallievi	62
e. Formazione professionale	21

<i>f.</i> Comunicazioni sociali	34
<i>g.</i> Parrocchie	50
<i>h.</i> Pastorale giovanile	60
<i>i.</i> Missioni	38
<i>j.</i> Scuole	53
<i>k.</i> Vocazioni	60
<i>l.</i> Altro	17
2. Commissioni a livello ispettoriale:	
<i>a.</i> Formazione del personale salesiano	57
<i>b.</i> Comunicazioni sociali	16
<i>c.</i> Catechesi	30
<i>d.</i> Promozione vocazionale	47
<i>e.</i> Programmazione pastorale	36
<i>f.</i> Pastorale giovanile	50
<i>g.</i> Formazione professionale	14
<i>h.</i> Parrocchie	27
<i>i.</i> Oratori-centri giovanili	20
<i>j.</i> Scuole	28
<i>k.</i> Famiglia salesiana	18
<i>l.</i> Altro (economia, ridimensionamento...)	23

Tab. 11: NUMERAZIONE E SIGLE DELLE ISPETTORIE
DELEGAZIONI E ALTRE CASE SPECIALI

01. RMG Casa Generalizia	40. InM India Madras
02. RMT Casa Madre Torino	41. Irl Irlanda
03. RMU Università Roma	42. IAd Italia Adriatica
04. AfC Africa Centrale	43. ICe Italia Centrale
05. Ant Antille	44. ILi Italia Ligure-toscana
06. ABA Argentina Buenos Aires	45. ILo Italia Lombardo-emiliana
07. ABB Argentina Bahía Blanca	46. IMe Italia Meridionale
08. ACo Argentina Córdoba	47. INo Italia Novarese
09. ALP Argentina La Plata	48. IRo Italia Romana
10. ARo Argentina Rosario	49. ISi Italia Sicula
11. Aul Australia	50. ISu Italia Subalpina
12. Aus Austria	51. IVn Italia Venezia
13. BeN Belgio Nord	52. IVr Italia Verona
14. BeS Belgio Sud	53. JuL Jugoslavia Ljubl.
15. Bol Bolivia	54. JuZ Jugoslavia Zagreb
16. BBH Brasile Belo Horizonte	55. Kor Korea
17. BCG Brasile Campo Grande	56. MOr Medio Oriente
18. BMa Brasile Manaus	57. MeG Messico Guadalaj.
19. BPA Brasile Porto Alegre	58. MeM Messico México
20. BRe Brasile Recife	59. Ola Olanda
21. BSP Brasile São Paulo	60. Par Paraguay
22. CAmerica Centro America	61. Per Perù
23. CeB Cecoslovacchia Bratisl.	62. PoK Polonia Kraków
24. CeP Cecoslovacchia Praha	63. PoL Polonia Łódź
25. Cil Cile	64. Por Portogallo
26. Cin Cina	65. SBa Spagna Barcellona
27. CoB Colombia Bogotá	66. SBi Spagna Bilbao
28. CoM Colombia Medellín	67. SCo Spagna Córdoba
29. Ecu Ecuador	68. SLe Spagna León
30. Fil Filippine	69. SMa Spagna Madrid
31. FLy Francia Lyon	70. SSe Spagna Sevilla
32. FPa Francia Paris	71. SVa Spagna Valencia
33. GeK Germania Köln	72. SUE Stati Uniti Est
34. GeM Germania München	73. SUO Stati Uniti Ovest
35. Gia Giappone	74. Tha Thailandia
36. GBr Gran Bretagna	75. Ung Ungheria
37. InB India Bombay	76. Uru Uruguay
38. InC India Calcutta	77. Ven Venezuela
39. InG India Gauhati	78. Vie Vietnam

TAB. I2: DISTRIBUZIONE PER ISPETTORIA DELLA MEDIA
E VARIABILITA' DELLE ETA' DI CHIERICI,
COADIUTORI E SACERDOTI

(per la numerazione delle Ispettorie cfr. tabella I1)

Ispetoria	Chierici			Coadiutori			Sacerdoti		
	N.	Media	Sigma	N.	Media	Sigma	N.	Media	Sigma
3	0	.00	.00	17	49.94	12.13	83	49.53	11.05
4	13	24.69	2.59	24	44.92	15.32	135	48.67	11.49
5	35	24.71	3.50	24	44.08	8.96	116	48.64	11.83
6	37	22.00	2.59	27	56.62	15.74	190	55.92	12.79
7	20	27.25	3.43	19	60.16	11.21	143	55.29	12.50
8	8	23.25	3.54	12	59.92	16.71	151	59.45	11.73
9	5	23.00	2.24	18	60.06	14.57	100	53.60	13.18
10	9	23.67	5.59	18	49.78	17.42	127	52.24	11.09
11	23	23.74	2.86	30	43.17	17.25	70	46.57	11.19
12	18	27.28	3.63	24	59.29	16.15	140	53.25	14.09
13	29	26.48	3.37	29	51.83	14.55	217	51.54	12.58
14	6	27.00	3.16	11	56.55	15.57	115	51.30	12.63
15	17	25.24	2.46	20	44.50	13.23	67	45.13	11.41
16	31	26.19	4.85	30	55.83	14.18	137	51.09	12.10
17	25	24.20	3.25	28	55.39	18.36	126	49.94	14.10
18	20	27.25	10.19	27	50.15	16.94	90	50.72	13.63
19	23	26.13	3.25	14	50.57	15.25	87	48.44	13.66
20	21	27.71	3.96	23	48.09	14.53	67	52.67	14.95
21	58	22.86	3.99	34	57.29	14.35	139	51.64	13.31
22	28	23.79	3.11	31	50.39	14.11	132	48.48	12.43
25	23	24.17	3.94	28	62.00	13.54	163	54.36	12.95
26	19	27.79	3.82	52	47.96	12.87	113	51.91	12.78
27	12	25.75	5.28	47	57.85	14.04	129	48.98	12.69
28	18	26.17	3.54	31	53.61	13.25	102	49.55	13.66
29	38	25.29	3.90	39	48.92	15.88	175	50.23	12.62
30	78	23.28	2.20	22	43.36	15.29	69	40.41	13.41
31	10	32.00	4.71	33	54.27	12.44	152	55.52	11.93
32	8	26.37	4.17	38	53.71	15.08	228	52.18	10.90
33	6	23.67	4.08	45	53.00	19.12	134	52.67	13.57
34	23	24.83	2.53	90	54.00	16.33	176	54.24	12.88
35	14	29.14	2.57	26	48.15	13.21	99	50.74	11.79
36	31	26.68	7.18	33	57.15	16.61	176	53.85	13.02
37	70	24.29	2.91	18	45.89	11.45	53	44.36	12.85
38	104	24.93	3.39	37	37.54	9.04	96	46.11	14.31
39	118	22.81	3.46	45	44.78	12.13	163	46.85	12.75
40	147	23.39	3.30	60	35.83	11.21	200	45.12	11.44

Ispettoria	Chierici			Coadiutori			Sacerdoti		
	N.	Media	Sigma	N.	Media	Sigma	N.	Media	Sigma
41	25	26.00	8.42	28	55.39	12.99	131	52.80	13.50
42	4	27.00	.00	44	53.93	14.99	149	53.51	10.99
43	35	25.86	5.83	170	49.53	14.22	198	51.55	13.20
44	20	28.50	5.16	61	57.85	15.85	205	54.12	12.04
45	38	26.74	3.67	98	53.28	13.50	342	51.09	12.27
46	46	25.26	3.37	72	52.07	15.71	266	51.38	12.95
47	17	26.41	3.48	78	57.38	14.45	192	54.81	12.32
48	55	24.55	4.99	87	54.13	14.11	283	54.76	12.81
49	58	26.66	8.47	51	57.69	13.64	346	52.69	13.44
50	49	25.37	4.49	116	53.85	13.54	340	53.34	12.40
51	38	26.87	4.27	76	52.79	14.86	224	51.82	12.05
52	28	26.11	2.74	64	56.37	16.20	200	52.43	12.32
53	43	22.12	4.69	26	56.23	14.12	97	48.19	15.56
54	47	25.30	3.80	10	44.00	18.74	70	41.14	14.17
55	4	30.75	4.79	5	35.00	2.74	18	45.33	7.48
56	24	24.92	2.52	40	56.25	14.57	124	50.47	13.63
57	30	26.00	4.43	13	47.38	17.01	88	42.34	12.10
58	18	26.44	2.91	17	52.88	9.72	78	43.47	11.96
59	4	30.75	7.50	38	44.63	11.67	81	53.79	11.13
60	7	26.29	5.35	8	37.62	10.84	65	50.69	12.57
61	22	25.64	5.60	18	57.00	17.49	111	51.46	13.69
62	47	23.28	3.83	31	63.94	14.59	300	48.98	12.97
63	71	22.21	2.73	53	55.21	15.35	323	47.17	12.76
64	23	28.52	4.87	70	49.36	12.79	122	49.46	10.88
65	60	23.42	4.52	61	49.95	16.00	195	45.38	12.57
66	94	22.64	3.53	77	43.04	19.27	123	41.47	11.50
67	19	26.21	1.87	16	52.52	16.82	151	47.53	12.11
68	46	26.46	6.26	78	37.32	12.23	173	41.86	11.96
69	94	22.85	4.73	133	37.26	15.50	228	44.41	12.26
70	23	25.04	4.19	51	53.47	17.04	165	49.42	12.60
71	42	25.81	4.10	53	40.02	16.21	176	45.95	13.09
72	86	25.08	4.48	70	47.00	13.86	171	52.15	13.52
73	41	25.90	2.62	41	40.90	11.59	92	52.87	12.70
74	21	26.05	3.01	15	50.67	16.85	57	52.53	14.26
76	11	27.45	2.70	16	52.94	17.05	144	52.42	14.49
77	44	23.25	3.60	41	50.05	17.71	196	46.54	13.25

TAB. I3: DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI CHIERICI:
GRUPPI NAZIONALI (*) E TOTALE

Gruppo (1)	19	24	29	34	39	44	49	54*	N.	Media	Sigma
1 (2)	3	16	16	7	0	0	0	0	42	25.21	4.25
2	0	9	20	6	0	0	0	0	35	26.57	3.29
3	10	82	64	15	6	0	0	1	178	25.12	5.31
4	0	13	11	5	1	0	0	0	30	26.00	4.23
5	0	3	6	7	1	1	0	0	18	29.50	5.22
6	1	12	16	0	0	0	0	0	29	24.59	2.87
7	33	238	150	18	0	0	0	0	439	23.74	3.39
8	28	113	183	49	9	1	1	4	388	26.03	5.21
9	14	39	30	6	0	1	0	0	90	23.78	4.52
10	0	16	26	5	0	1	0	0	48	26.17	3.90
11	14	79	21	4	0	0	0	0	118	22.64	3.24
12	44	192	104	32	4	0	1	1	378	23.96	4.66
13	5	47	63	11	0	0	1	0	127	25.35	3.99
Totale (3)	163	1102	921	207	33	4	4	8	2442	24.79	4.53

(*) GRUPPI NAZIONALI:

1. ARGENTINA; 2. BELGIO; 3. BRASILE; 4. COLOMBIA; 5. FRANCIA; 6. GERMANIA; 7. INDIA; 8. ITALIA; 9. JUGOSLAVIA; 10. MESSICO; 11. POLONIA; 12. SPAGNA; 13. U.S.A. (A = altre ispettorie).

(1) I gruppi di età vanno così intesi: 19 = meno di 19 anni; 24 = da 20 a 24; 29 = da 25 a 29; etc...

(2) Nel gruppo 1 mancano i dati dell'ispettoria di Buenos Aires.

(3) Compresi i chierici delle altre 23 ispettorie.

TAB. I4: DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI COADIUTORI:
GRUPPI NAZIONALI (*) E TOTALE

Gruppo (1)	19	24	29	34	39	44	49	54	59	64	69	74	79	84	89+	N.	Media	Sigma
1 (2)	0	1	0	4	6	3	9	5	8	5	11	7	3	3	2	67	57.30	15.32
2	0	0	2	2	5	4	4	4	5	3	5	3	2	1	0	40	53.12	14.78
3	0	0	4	15	17	15	24	12	13	11	16	10	9	7	3	156	53.47	15.80
4	0	1	1	2	4	8	8	14	10	7	8	8	4	1	2	78	56.17	13.80
5	0	0	2	4	8	3	8	13	9	7	8	3	3	3	0	71	53.97	13.82
6	0	5	8	10	11	14	12	6	10	13	13	15	15	3	0	135	53.67	17.24
7	0	12	26	22	17	31	19	17	6	4	4	2	0	0	0	160	39.87	11.76
8	1	17	23	48	97	102	81	78	101	123	118	70	37	8	13	917	53.71	14.67
9	1	2	1	2	3	0	3	5	4	6	4	3	2	0	0	36	52.83	16.23
10	0	0	2	2	0	6	4	7	3	2	1	2	0	0	1	30	50.50	13.40
11	1	1	3	3	3	5	7	8	3	15	17	7	5	5	1	84	58.43	15.57
12	19	43	54	61	68	52	36	28	23	16	25	13	18	8	5	469	42.47	17.08
13	0	4	14	12	13	13	10	17	10	12	5	0	0	0	1	111	44.75	13.34
Totale (3)	23	107	172	232	336	333	296	298	253	268	298	185	119	49	34	3003	50.32	15.98

(*) GRUPPI NAZIONALI (Vedi I3)

(1) cf. tab. I3

(2) cf. tab. I3

(3) cf. tab. I3

TAB. I5: DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI SACERDOTI:
GRUPPI NAZIONALI (*) E TOTALE

Gruppo (1)	—29	34	39	44	49	54	59	64	69	74	79	84	89	N.	Media	Sigma
1 (2)	1	21	33	48	72	75	79	73	42	41	20	14	2	521	55.43	12.37
2	2	27	45	45	32	37	40	45	38	12	7	2	0	332	51.46	12.58
3	11	63	80	79	96	81	67	57	47	31	21	4	9	646	50.74	13.49
4	1	20	46	36	30	26	19	17	18	7	6	3	2	231	49.23	13.10
5	1	15	32	42	50	61	60	52	38	22	2	1	4	380	53.51	11.43
6	0	10	44	47	46	18	23	40	41	26	12	2	1	310	53.56	13.18
7	12	110	71	83	62	45	41	30	38	12	7	0	1	512	45.78	12.57
8	25	199	289	272	304	390	368	366	302	142	52	19	17	2745	52.79	12.58
9	22	31	32	12	8	11	11	19	8	7	3	1	2	167	45.23	15.35
10	6	30	48	40	5	8	9	7	6	4	1	0	2	166	42.87	12.01
11	33	59	61	154	77	49	45	58	52	21	9	4	1	623	48.04	12.89
12	61	195	189	227	185	135	49	52	42	35	26	10	5	1211	45.20	12.57
13	3	22	33	25	28	30	40	28	26	18	6	3	1	263	52.40	13.22
Totale (3)	233	1016	1360	1464	1354	1240	1138	1127	887	504	220	86	65	10694	50.39	13.15

(*) GRUPPI NAZIONALI (Vedi I3)

(1) cf. tab. I3

(2) cf. tab. I3

(3) cf. tab. I3.

2. LE CASE: INFORMAZIONI GENERALI

Una prima tabella (la C1) contiene le percentuali di risposte (calcolate sul totale delle schede delle case per ogni gruppo di ispettorie e globale) alle principali domande della scheda apposita. Le domande che mancano sono state tralasciate per le ragioni accennate nella Premessa.

Per la lettura della tabella occorre riferirsi alla scheda per le case, riportata subito dopo le tabelle stesse. I numeri in alto indicano le risposte (0=non risposta) come sono codificate nella scheda. Quando la risposta è «Si-No» si deve leggere: 1 = NO; 2 = SI (come è indicato, fra parentesi, nella tabella stessa).

In questo capitolo vengono riassunte alcune informazioni che non troverebbero adeguata collocazione nei titoli successivi. Altre risposte verranno prese in considerazione sotto le diverse voci a cui vanno riferite.

Come si è detto, sono giunte 1310 schede di case, numero piuttosto lontano da quello fornito dalle ispettorie (1569) e da quello pubblicato sui «Dati statistici della Congregazione Salesiana - 1976» (1532).

La differenza è dovuta a varie cause:

1) la forzata rinuncia alle informazioni su case poste in regioni con le quali era difficile, se non impossibile, comunicare: Viet Nam, Timor e qualche casa in Africa per l'ispettoria portoghese...

2) Informazioni sulla casa non fornite in parecchie situazioni, quando l'unica (o principale) opera era la parrocchia o la residenza missionaria.

NB. In questi casi si è ritenuto superfluo non inviare (da parte della segreteria ispettoriale) o non compilare (da parte della casa) la scheda per le case, nonostante che, nelle «indicazioni per la rilevazione» al paragrafo a, n. 2 fosse richiesto all'incaricato ispettoriale di «far pervenire a ciascuna casa copia della scheda per le case» e

«copia delle schede di tutte le principali opere» e di controllare le schede per assicurarsi «che siano state tutte restituite» e più oltre, al paragrafo e, n. 1, fosse suggerito un modo per controllare l'«invio della scheda a tutte le case».

3) Espliciti rifiuti a riempire le schede. (In questi casi l'incaricato ispettoriale avrebbe dovuto non solo segnalare il rifiuto — come è stato fatto da qualche incaricato — ma compilare d'ufficio la scheda in quella parte di notizie che erano a sua conoscenza e che erano servite per la scheda ispettoriale: cf. «istruzioni per la rilevazione» paragrafo e, n. 1).

a) *Caratteristiche generali*

Dato il divario fra il numero delle schede pervenute è quello totale delle opere, le informazioni sulle caratteristiche degli ambienti in cui sorgono le case sono diverse da quelle fornite dalle ispettorie (vedi sopra). Le diversità, imputabili soprattutto al criterio «soggettivo» seguito nel rinviare le schede (cf. causa n. 2 ricordata sopra), non sono tuttavia tali da fornire dati del tutto contrastanti nei due casi.

Anche i dati provenienti dalle case (in genere da quelle più «complesse» quanto a diversità di opere) possono quindi contribuire a farsi un'idea degli ambienti e delle situazioni in cui operano i salesiani. E' importante però aver presente se si tratta di informazioni approssimate.

Fatta questa premessa, ecco i dati sulle caratteristiche delle località in cui sorgono le 1310 case che hanno compilato l'apposita scheda:

■ ampiezza del centro in cui sorge la casa	Case	
	N.	%
— oltre 1.000.000 di a.	197	15.0
— da 500.000 a 1.000.000	117	8.9
— da 100.000 a 500.000	288	22.0
— da 25.000 a 100.000	302	23.0
— paese	406	31.1
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

(cf. tab. C2 per una descrizione più dettagliata per gruppi nazionali di ispettorie).

■ attività economica prevalente (cf. tab. C3)

	Case	
	N.	%
— agricoltura	262	20.0
— industria	184	14.1
— commercio	152	11.6
— mista	661	50.5
— altro o n.r.	51	3.8
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

■ livello economico (cf. tab. C4)

	Case	
	N.	%
— elevato	46	3.5
— medio	841	64.2
— scarso	381	29.1
— altro o n.r.	42	3.2
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

■ situazione religiosa caratterizzata dalla prevalenza di
(cf. tab. C5)

	Case	
	N.	%
— non cristiani	107	8.2
— cristiani non cattolici	80	6.1
— cristiani cattolici	1102	84.1
— altro o n.r.	21	1.6
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

■ l'autorità civile (governo centrale) nei rapporti con la scuola e
le altre attività cattoliche (cf. tab. C6)

	Case	
	N.	%
— aiuta	621	47.4
— tollera	586	44.7
— ostacola	30	2.3
— altro o n.r.	73	6.6
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

NB. Sotto la voce «altro» figurano anche coloro che distinguono: aiuta alcune opere (es. scuole professionali, attività a favore dei poveri...), tollera od ostacola le altre (scuole, parrocchie...).

■ l'autorità locale nei rapporti con le scuole e le altre attività cattoliche (cf. tab. C7)

	Case	
	N.	%
— aiuta	603	46.0
— tollera	568	43.4
— ostacola	34	2.6
— altro o n.r.	105	8.0
	<u>1310</u>	<u>100.0</u>

b) Le case in rapporto alle esigenze della zona: la zona in cui sorge la casa è caratterizzata da mancanza di (cf. tab. C8)

— scuole in genere:	17.2%
— scuole cattoliche:	46.6%
— centri culturali in genere:	42.1%
— centri culturali cattolici:	61.4%
— centri ricreativi in genere:	45.0%
— centri ricreativi cattolici:	68.0%
— servizi assistenziali:	25.4%
— servizi essenziali:	11.0%
— scarsità di luoghi di culto:	17.3%

c) Opere speciali esistenti oltre alle scuole, parrocchie, oratori, convitti, pensionati e case di formazione (per cui si veda alle apposite voci) varie case funzionano come:

— case per esercizi spirituali:	8.5%
— colonie estive:	17.1%
— centri di orientamento professionale e psicologico:	7.2%
— case di rieducazione:	2.3%
— residenze missionarie:	6.0%
— librerie:	8.5%
— sedi di emittenti radio:	2.3%
— centri di formazione per la comunicazione sociale:	2.0%

Inoltre nel 39.5% delle case funziona una chiesa pubblica o semipubblica, dista dall'eventuale chiesa parrocchiale.

d) Collaborazione con la Chiesa locale

Si manifesta con la partecipazione dei confratelli della casa ad attività della chiesa locale in campo (cf. tab. C9)

	N.	Case %
— catechesi (fanciulli e giovani)	648	49.5
— catechesi (adulti)	430	39.8
— educazione: scuola	334	25.5
— educazione: famiglia	238	18.2
— organizzazioni laicali	264	20.1
— liturgia, musica sacra	274	20.9
— missionario	163	12.4
— assistenziale, caritativo	364	27.8
— ricreativo, sportivo	368	28.1

e) Collaborazione regolare con altri Ordini e Congregazioni religiose in campo (cf. tab. C10)

	N.	Case %
— catechesi (fanciulli e giovani)	222	16.9
— catechesi (adulti)	131	10.0
— educazione: scuola	158	12.1
— educazione: famiglia	74	5.6
— organizzazioni laicali	80	6.1
— liturgia, musica sacra	95	7.2
— missionario	81	6.1
— assistenziale, caritativo	140	10.6
— ricreativo, sportivo	149	11.4

f) Collaborazione con l'autorità civile in campo (cf. tab. C11)

	N.	Case %
— educativo: scuola	421	32.1
— educativo: famiglia	157	12.0
— culturale e artistico	245	18.7
— assistenziale	233	17.8
— ricreativo, sportivo	352	26.9

g) Impegni speciali assunti, in seguito alle indicazioni del C.G.S. (n. 252), a favore di alcune categorie di giovani (cf. tab. C12)

	N.	Case %
— figli di emigranti	58	4.4
— giovani apprendisti	151	11.5
— giovani sbandati	113	8.6
— giovani più poveri e abbandonati	339	25.9

Inoltre 325 case (= 24.8%, cf. tab. C13) segnalano impegni di confratelli in opere non salesiane (Cost. a. 30 - Reg. a. 14) di cui non viene, in genere, specificata la natura.

TAB. C1: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE PRINCIPALI RISPOSTE ALLE DOMANDE
 DELLA SCHEDA PER LE CASE (N = 1310)

	0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5		0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5
5.1	.08	15.04	8.93	21.98	23.05	30.92	7.1 L	.00	95.34	4.66			
5.2	.08	20.00	14.05	11.60	50.46	3.82	7.1 M	.00	91.53	8.47			
5.3	.15	3.51	64.20	29.08	3.05		7.1 N	.00	82.98	17.02			
5.4	.08	8.17	6.11	84.12	1.53		7.1 O	.00	82.90	17.10			
5.5	.08	47.40	44.73	2.29	5.50		7.1 P	.00	92.75	7.25			
5.6	1.37	46.03	43.36	2.60	6.64		7.1 Q	.00	97.71	2.29			
6.A	.00	82.82	17.18				7.1 R	.00	93.97	6.03			
6.B	.00	53.44	46.56				7.1 S	.00	95.73	4.27			
6.C	.00	57.86	42.14				7.1 T	.00	91.53	8.47			
6.D	.00	38.55	61.45				7.1 U	.00	97.71	2.29			
6.E	.00	54.96	45.04				7.1 V	.00	98.02	1.98			
6.F	.00	32.06	67.94				7.2 A	.00	97.02	2.98			
6.G	.00	74.58	25.42				7.2 B	.00	77.18	22.82			
6.H	.00	89.01	10.99				8.2	.00	77.94	22.06			
6.I	.00	82.67	17.33				8.4	7.10	18.55	17.40	55.50	1.45	
7.1 A	.00	75.73	24.27				14.2 A	.00	50.53	49.47			
7.1 B	.00	78.47	21.53				14.2 B	.00	67.18	32.82			
7.1 C	.00	89.62	10.38				14.2 C	.00	74.50	25.50			
7.1 D	.00	51.98	48.02				14.2 D	.00	81.83	18.17			
7.1 E	.00	53.74	46.26				14.2 F	.00	79.85	20.15			
7.1 F	.00	44.81	55.19				14.2 G	.00	79.08	20.92			
7.1 G	.00	83.66	16.34				14.2 H	.00	87.56	12.44			
7.1 H	.00	81.07	18.93				14.2 I	.00	72.21	27.79			
7.1 I	.00	95.11	4.89				14.2 J	.00	71.91	28.09			
7.1 J	.00	97.33	2.67				15.A	.00	83.05	16.95			
7.1 K	.00	91.37	8.63				15.B	.00	90.00	10.00			

	0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5
15.C	.00	87.94	12.06			
15.D	.00	94.35	5.65			
15.F	.00	93.89	6.11			
15.G	.00	92.75	7.25			
15.H	.00	93.82	6.18			
15.I	.00	89.39	10.61			
15.J	.00	88.63	11.37			
16.A	.00	67.86	32.14			
16.B	.00	88.02	11.98			
16.D	.00	81.30	18.70			
16.E	.00	82.21	17.79			
16.F	.00	73.13	26.87			
20.2	.00	88.63	11.37			
20.3	51.15	2.06	.46	1.68	44.66	
20.4 A	.00	69.54	30.46			
20.4 B	70.92	25.95	1.45	1.68		
20.5 A	.00	72.60	27.40			
20.5 B	73.89	17.18	.61	7.56	.76	
21.1 A	.00	82.67	17.33			
21.1 B	.00	95.04	4.96			
21.1 C	.00	68.17	31.83			
21.2	.00	84.27	15.73			
21.3 A	.00	25.95	74.05			
21.3 B	.00	62.75	37.25			
21.3 C	.00	81.22	18.78			
22.1 A	.00	22.52	77.48			
22.1 B	.00	65.11	34.89			
22.1 C	.00	70.53	29.47			
22.2 A	.00	67.56	32.44			
22.2 B	.00	72.21	27.79			

	0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5
23.1	.00	83.21	16.79			
23.2	.00	63.51	36.49			
23.3 A	.00	88.40	11.60			
23.3 B	.00	93.59	6.41			
23.3 C	.00	89.54	10.46			
23.3 D	.00	83.82	16.18			
23.3 E	.00	78.93	21.07			
23.3 F	.00	88.24	11.76			
23.3 G	.00	87.18	12.82			
24.1 A	.00	50.53	49.47			
24.1 B	.00	59.31	40.69			
24.1 C	.00	76.87	23.13			
24.1 D	.00	76.41	23.59			
24.1 E	.00	70.23	29.77			
24.1 F	.00	88.24	11.76			
24.1 G	.00	83.44	16.56			
24.1 H	.00	93.28	6.72			
24.1 I	.00	93.82	6.18			
24.5 A	.00	63.97	36.03			
24.5 B	.00	73.66	26.34			
24.5 C	.00	68.40	31.60			
24.6 A	.00	84.20	15.80			
24.6 B	.00	77.48	22.52			
24.7	.00	94.12	5.88			
24.8 A	.00	87.63	12.37			
24.8 B	.00	85.19	14.81			
24.8 C	.00	78.47	21.53			
24.8 D	.00	74.89	25.11			
24.9 A	.00	78.55	21.45			
24.9 B	.00	82.75	17.25			

	0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5
24.9 C	.00	94.81	5.19			
24.9 D	.00	98.09	1.91			
24.9 E	.00	97.33	2.67			
24.9 F	.00	95.04	4.96			
24.10 A	.00	86.79	13.21			
24.10 B	.00	88.32	11.68			
25.1 A	.00	56.34	43.66			
25.1 B	.00	63.66	36.34			
25.1 C	.00	86.34	13.66			
25.1 D	.00	69.08	30.92			
25.1 E	.00	78.47	21.53			
25.1 F	.00	94.20	5.80			
25.3 A	.00	63.66	36.34			
25.3 B	.00	83.36	16.64			
25.3 C	.00	78.85	21.15			
25.3 C	.00	84.58	15.42			
25.4 A	.00	84.27	15.73			
25.4 C	.00	82.60	17.40			
24.4 E	.00	97.63	2.37			
25.5	.00	92.60	7.40			
25.6 A	.00	86.41	13.59			
25.6 B	.00	89.01	10.99			
25.6 C	.00	91.22	8.78			
25.6 D	.00	89.69	10.31			
25.7 A	.00	85.88	14.12			
25.7 B	.00	86.41	13.59			
25.8 A	.00	85.95	14.05			
25.8 B	.00	88.85	11.15			

	0	1 (No)	2 (Si)	3	4	5
25.9 A	.00	81.76	18.24			
25.9 B	.00	73.21	26.79			
26.1.1 A	.00	93.21	6.79			
26.1.1 B	.00	96.03	3.97			
26.1.2 A	.00	96.03	3.97			
26.1.2 B	.00	95.42	4.58			
26.2	.00	97.10	2.90			
27	.00	72.37	27.63			
28.A	.00	95.57	4.43			
28.B	.00	88.47	11.53			
28.C	.00	91.37	8.63			
28.D	.00	74.12	25.88			
29.1	.00	75.19	24.81			
30.1	.00	60.76	39.24			
31.1.1	.00	13.44	86.56			
31.1.2	.00	21.22	78.78			
31.1.4 A	.00	13.36	86.64			
31.1.4 B	.00	23.36	76.64			
31.1.4 D	.00	22.75	77.25			
31.1.4 E	.00	35.34	64.66			
31.2	.00	74.05	25.95			
33.1.A	.08	40.61	59.31			
33.1.B	.08	55.73	44.20			
31.1.C	.08	37.63	62.29			
33.2.A	.08	30.61	69.31			
33.2.B	.08	77.02	22.90			
32.2.C	.08	66.11	33.82			

TAB. C2: AMPIEZZA DEI CENTRI IN CUI SORGONO LE CASE: % DI RISPOSTE

N.B. Queste e le successive % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 110; 2 = 29; 3 = 113; 4 = 32; 5 = 42; 6 = 41; 7 = 62; 8 = 234; 9 = 39; 10 = 9; 11 = 32; 12 = 55; 13 = 144; A. = 368; Tot. = 1310.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 5.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Oltre 1.000.000 a.	8.2	10.3	17.7	21.9	19.0	12.2	14.5	12.8	11.1	40.6	1.8	10.4	15.4	19.0	15.0
da 500.000 a 1.000.000	2.7	—	8.0	3.1	2.4	9.8	9.7	4.3	22.2	12.5	16.4	9.0	10.3	13.9	8.9
da 100.000 a 500.000	25.4	3.5	23.9	40.6	21.4	21.9	22.6	22.2	33.3	28.1	9.1	34.7	20.5	16.3	22.0
da 25.000 a 100.000	29.1	27.6	24.8	15.6	14.3	17.1	25.8	26.8	—	6.2	16.4	24.3	25.6	22.2	23.0
paese	34.6	58.6	25.7	18.8	42.9	39.0	27.4	34.2	33.3	12.5	56.3	21.6	28.2	28.6	31.1

TAB.: C3: ATTIVITA' ECONOMICA PREVALENTE NELLA ZONA IN CUI SORGE LA CASA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Agricoltura	18.2	13.8	29.2	21.9	16.7	21.9	27.4	15.0	11.1	6.2	36.4	18.0	2.6	21.7	20.0
Industria	7.3	13.8	13.3	3.1	11.9	14.6	4.8	17.9	44.5	21.9	27.2	23.6	12.8	9.5	14.1
Commercio	18.2	20.7	13.3	6.2	9.5	12.2	12.9	8.1	—	9.4	—	8.3	7.7	14.9	11.6
Mista	50.0	41.4	43.4	59.4	52.4	51.3	51.6	54.3	33.3	62.5	36.4	46.5	74.4	50.3	50.5
Altro o n. r.	6.3	10.3	0.8	9.4	9.5	—	3.3	4.7	11.1	—	—	3.6	2.5	3.6	3.8

TAB.: C4: LIVELLO ECONOMICO DELLA ZONA IN CUI
SORGE LA CASA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Elevato	1.8	6.9	10.6	—	4.8	4.9	—	3.0	—	12.5	—	1.4	2.6	3.3	3.5
Medio	79.1	86.2	57.5	43.8	83.3	85.4	46.7	76.1	77.8	43.7	67.3	54.9	76.9	56.0	64.2
Scarso	19.1	6.9	25.7	50.0	11.9	7.3	50.0	18.8	22.2	34.4	32.7	38.9	20.5	36.7	29.1
Altro o n. r.	—	—	6.2	6.2	—	2.4	3.3	2.1	—	9.4	—	4.8	—	4.0	3.2

TAB.: C5: SITUAZIONE RELIGIOSA DELLA ZONA IN CUI
SORGE LA CASA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Non cristiani	—	10.3	0.9	—	7.1	—	88.7	—	—	—	—	—	—	12.2	8.2
Cristiani non cattolici	1.8	—	1.8	—	2.4	14.6	—	0.8	11.1	—	—	—	61.5	11.4	6.1
Cattolici	98.2	89.7	93.8	93.7	81.0	78.0	9.7	98.7	88.9	96.9	100	99.3	38.5	75.3	84.1
Altro o n. r.	—	—	3.5	6.3	9.5	7.4	1.6	0.5	—	3.1	—	0.7	—	1.1	1.6

TAB.: C6: ATTEGGIAMENTO DELL'AUTORITA' CIVILE (GOVERNO CENTRALE)
VERSO LE ATTIVITA' CATTOLICHE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Aiuta	88.2	75.9	59.3	46.9	35.7	85.4	35.5	19.7	—	3.1	—	86.1	28.2	45.1	47.4
Tollera	9.1	20.7	35.4	50.0	59.5	14.6	62.9	66.7	100	84.4	74.5	11.8	66.7	45.6	44.7
Ostacola	—	—	—	—	—	—	1.6	0.4	—	9.4	25.5	0.7	—	2.7	2.3
Altro o n. r.	2.7	3.4	5.3	3.1	4.8	—	—	13.2	—	3.1	—	1.4	5.1	6.6	5.6

TAB.: C7: ATTEGGIAMENTO DELL'AUTORITA' LOCALE
VERSO LE ATTIVITA' CATTOLICHE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Aiuta	90.9	55.2	59.3	56.2	26.2	82.9	37.1	29.5	—	9.4	—	73.6	33.3	38.8	46.0
Tollera	3.6	37.9	32.7	37.5	61.9	17.1	56.4	54.3	100	78.1	72.7	18.0	64.1	50.0	43.4
Ostacola	—	—	—	—	—	—	1.6	3.8	—	6.2	25.5	1.4	—	1.6	2.6
Altro o n. r.	5.5	6.9	8.0	6.3	11.9	—	4.9	12.4	—	6.3	1.8	7.0	2.6	9.6	8.0

TAB.: C8: LA ZONA IN CUI SORGE LA CASA E' CARATTERIZZATA
DALLA MANCANZA DI . . . : % DI RISPOSTE

DOMANDA 6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Scuole: in genere	20.9	3.4	28.3	15.6	9.5	—	25.8	5.6	—	12.5	—	30.5	—	22.5	17.2
Scuole: cattoliche	46.4	13.8	44.2	21.9	21.4	41.5	41.9	42.3	55.6	40.6	100	27.1	30.8	60.6	46.6
Centri culturali in genere	41.8	13.8	48.7	53.1	26.2	21.9	48.4	36.3	11.1	40.6	1.8	52.0	10.3	54.6	42.1
Centri culturali: cattolici	60.9	20.7	59.3	46.9	42.9	41.5	64.5	52.1	77.8	68.7	100	54.2	35.9	75.3	61.4
Centri ricreativi: in genere	35.4	13.8	50.4	81.2	26.2	21.9	51.6	35.9	11.1	65.6	5.4	65.3	10.3	55.7	45.0
Centri ricreativi: cattolici	66.4	24.1	72.6	75.0	45.2	43.9	71.0	48.3	44.4	78.1	100	70.1	53.8	82.6	68.0
Servizi assistenziali	20.0	3.4	38.0	43.7	16.7	4.9	22.6	15.0	11.1	31.2	1.8	30.5	7.7	36.9	25.4
Servizi essenziali	4.5	—	22.1	12.5	14.3	—	9.7	0.8	—	6.2	—	7.6	—	22.5	11.0
Scarsità di luoghi di culto	19.1	3.4	25.7	9.4	11.9	2.4	24.2	5.6	22.2	21.9	40.0	6.2	5.1	26.3	17.3

TAB.: C9: PARTECIPAZIONE DEI CONFRATELLI DELLA CASA AD ATTIVITA'
DELLA CHIESA LOCALE IN CAMPO . . . : % DI RISPOSTE

DOMANDA 14.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Catechesi: giovani	42.7	48.3	61.9	31.2	47.6	75.6	43.5	47.9	89.0	34.8	54.5	45.8	41.0	50.5	49.5
Catechesi: adulti	38.2	27.6	53.1	21.8	28.6	39.0	14.5	25.2	89.0	18.7	47.3	28.4	28.2	34.0	32.8
Educazione: scuola	20.0	41.4	42.3	21.8	16.7	34.1	35.5	25.6	11.1	28.1	—	18.7	17.9	26.6	25.5
Educazione: famiglia	14.5	6.9	38.0	18.7	11.9	9.8	25.8	15.0	11.1	18.7	7.3	15.3	17.9	19.3	18.2
Organizzazioni laicali	20.9	17.2	28.3	12.5	19.0	14.6	14.5	13.2	—	12.5	21.8	20.1	23.1	25.0	20.1
Liturgia	6.4	10.3	33.6	6.2	23.8	36.6	19.3	17.5	22.2	12.5	54.5	11.8	30.8	22.0	20.9
Missioni	8.2	6.9	14.2	6.2	9.5	21.9	21.0	6.8	44.4	9.4	54.5	2.1	10.3	13.0	12.4
Assistenza	22.7	34.5	37.2	25.0	19.0	48.8	43.5	21.0	22.2	15.6	61.8	15.3	35.9	26.6	27.8
Sport	16.4	27.6	32.7	15.6	26.2	36.6	42.0	28.6	11.1	21.9	52.7	19.4	33.3	28.0	28.1

TAB. C10: COLLABORAZIONE CON ALTRI ORDINI
E CONGREGAZIONI IN CAMPO . . . : % DI RISPOSTE

DOMANDA 15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Catechesi: giovani	17.3	6.9	16.8	9.4	45.2	2.4	9.7	16.0	33.3	6.2	32.7	18.1	15.4	17.1	16.9
Catechesi: adulti	10.9	—	13.3	—	28.6	—	3.2	6.8	22.2	3.1	29.1	7.6	10.3	10.9	10.0
Educazione: scuola	9.1	10.3	13.3	6.2	31.0	—	12.9	15.4	—	12.5	—	13.2	12.8	11.7	12.1
Educazione: famiglia	4.5	3.4	8.8	3.1	12.0	—	8.1	5.6	—	6.2	—	6.2	7.7	5.4	5.6
Organismi laicali	3.6	3.4	8.8	3.1	16.8	—	4.8	6.0	—	6.2	7.3	5.6	7.7	6.2	6.1
Liturgia	0.9	3.4	7.1	—	16.8	—	3.2	5.6	22.2	—	30.9	4.9	7.7	9.2	7.2
Missioni	1.8	—	3.5	—	9.5	—	3.2	6.8	33.3	—	43.6	0.7	2.6	6.5	6.1
Assistenza	8.2	6.9	12.4	—	16.8	—	17.7	11.5	—	3.1	47.3	5.6	7.7	8.7	10.6
Sport	8.2	6.9	8.8	3.1	16.8	4.8	4.8	12.0	11.1	6.2	25.4	11.1	18.0	12.8	11.4

TAB. C 11: COLLABORAZIONE CON L'AUTORITA' CIVILE
IN CAMPO : % DI RISPOSTE

DOMANDA 16	1	2	3	4	5	6	7	8	9*	10	11	12	13	A	Tot.
Educazione: scuola	16.4	20.7	49.6	59.4	28.6	51.2	54.8	29.1	—	28.1	3.6	26.0	28.2	34.8	32.1
Educazione: famiglia	9.1	13.4	22.1	21.9	16.7	2.4	19.3	9.0	—	9.4	1.8	6.2	20.5	13.3	12.0
Cultura	13.6	17.2	27.4	21.9	21.4	9.8	24.2	17.1	—	15.6	—	23.6	20.5	19.6	18.7
Assistenza	16.4	10.3	31.0	21.9	14.3	26.8	35.5	18.8	—	6.2	3.6	7.6	23.1	17.1	17.8
Sport	18.2	17.2	29.2	37.5	21.4	36.6	37.1	26.1	—	25.0	—	37.5	30.8	27.2	26.9

(*) Non presente

TAB. C12: IMPEGNI SPECIALI ASSUNTI DOPO IL C.G.S.
A FAVORE DEI GIOVANI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 28	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Figli di emigrati	3.6	14.0	0.9	—	9.5	12.2	1.6	4.7	—	—	—	6.2	17.9	3.3	4.4
Apprendisti	8.2	6.9	8.0	15.6	21.4	43.9	9.7	10.3	—	9.4	14.5	11.1	5.1	10.9	11.5
Sbandati	5.4	17.2	9.7	6.2	16.7	39.0	9.7	8.1	—	18.7	10.9	4.2	7.7	5.4	8.6
Poveri, abbandonati	36.4	31.0	31.0	37.5	23.8	53.7	35.5	19.2	—	40.6	5.4	18.7	23.1	25.0	25.9

TAB. C13: IMPEGNI IN OPERE NON SALESIANE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 29.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
SI	24.5	27.6	18.6	31.2	38.1	19.5	17.7	18.8	—	28.1	34.5	22.9	12.8	31.0	24.8
NO	75.5	72.4	81.4	68.8	61.9	80.5	82.3	81.2	—	71.9	65.5	77.1	87.2	69.0	75.2

CASE — OPERE SINGOLE

1. Ispettorica N°
2. Nazione
3. Località (e nome del Patrono o altra precisazione) (1)
4. Numero progressivo (2)
5. CARATTERISTICA DELLA LOCALITA' Numero
- 5.1 Numero approssimato degli abitanti
- 5.2 Attività economica prevalente (una sola risposta)
 1. Agricoltura
 2. Industria
 3. Commercio
 4. mista
 5. altro (specificare)
- 5.3 La zona in cui sorge la casa è caratterizzata dal livello economico (una sola risposta)
 1. elevato 2. medio (impiegati, piccoli commercianti)
 3. scarso
 4. altro (specificare)
- 5.4 Situazione religiosa della zona in cui sorge la casa (una sola risposta)
 1. Prevalenza di non cristiani
 2. prevalenza di cristiani non cattolici
 3. prevalenza di cristiani cattolici
 4. altro (specificare)
- 5.5 L'autorità civile (governo centrale) nei rapporti con la scuola e le altre attività cattoliche (una sola risposta)
 1. aiuta 2. tollera 3. ostacola
 4. altro (specificare)

(1) Quando ci sono più case nella stessa località: es. per la Centrale: Roma S. Callisto, Roma S. Tarcisio.

(2) Sarà messo dalla Segreteria Generale.

5.6 L'autorità locale nei rapporti con la scuola e le altre attività cattoliche (una sola risposta)

1. aiuta 2. tollera 3. ostacola
4. altro (specificare)

6. LA ZONA in cui sorge la casa è CARATTERIZZATA (a prescindere dall'opera salesiana) da

- | | | |
|------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. mancanza di scuole in genere | sì | no |
| b. mancanza di scuole cattoliche | sì | no |
| c. mancanza di centri culturali in genere | sì | no |
| b. mancanza di centri culturali cattolici | sì | no |
| e. mancanza di centri ricreativi in genere | sì | no |
| f. mancanza di centri ricreativi cattolici | sì | no |
| g. mancanza di servizi assistenziali (ambulatori, dispensari...) | sì | no |
| h. mancanza di servizi essenziali (acqua, luce, trasporti...) | sì | no |
| i. scarsità di luoghi di culto (chiese, cappelle) | sì | no |
| j. altro (specificare) | | |

7. TIPO DI OPERE ESISTENTI nella casa:

- | | | |
|------------------------------------------------------|----|----|
| 7.1 a. Convitto (scuola + pensione: C.G.S., n. 386) | sì | no |
| b. Semiconvitto (scuola + pranzo) | sì | no |
| c. Pensionato (solo pensione: C.G.S., n. 386) | sì | no |
| d. Oratorio-Centro giovanile (numero | sì | no |
| e. Parrocchie (numero | sì | no |
| f. Scuola diurna | sì | no |
| g. Scuola serale | sì | no |
| h. Scuola professionale | sì | no |
| i. Scuola agricola | sì | no |
| j. Facoltà universitarie | sì | no |
| k. Altra scuola (quale? | sì | no |
| l. Orfanotrofio | sì | no |
| m. Case per Esercizi Spirituali, Ritiri... | sì | no |
| n. Casa di formazione per aspiranti o salesiani | sì | no |
| o. Colonia estiva (marina, montana) | sì | no |
| p. Centro di orientamento professionale, psicologico | sì | no |

9.2 Novizi:

- a. Totale
- b. coadiutori
- c. chierici

9.3 Suore addette alla Casa Numero

- 1. Figlie di Maria Ausiliatrice
- 2. Altre (specificare)

9.4 Personale laico esterno N° Uomini N° Donne

- a. Insegnanti
- b. Impiegati
- c. Istruttori di laboratorio
- d. Operai
- e. Personale di servizio
- f. Altro (specificare)

10. VOCAZIONI inviate dalla casa dal 1972 al 1976 N°

- a. all'aspirantato
- b. al Noviziato
- c. al clero secolare
- d. ad altri Istituti religiosi

11. EX-ALLIEVI DELLA CASA divenuti, dal 1972 al 1976

11.1 Religiosi professi Numero

- a. salesiani
- b. in altri Istituti

11.2 sacerdoti

- a. salesiani
- b. in altri Istituti

11.3 Diaconi permanenti

12. ATTIVITA' PREVALENTE DEI CONFRATELLI della casa (per ogni confratello indicare *una sola* attività, la principale)

- a. In opere della casa N°
- b. In opere esterne non salesiane
- c. In opere di altra casa salesiana
- d. Studenti

<i>e.</i> Confratelli a riposo (malati, anziani)
<i>f.</i> Altro (specificare)
<i>g.</i> Totale (deve corrispondere al 9.1)

13. IMPEGNI IN ATTIVITA' ESTERNE

	N° confr. impegnati	Numero Cappellanie (1)
13.1 <i>a.</i> Cappellanie F.M.A.
<i>b.</i> altre Suore
<i>c.</i> case religiose maschili
<i>d.</i> parrocchie salesiane
<i>e.</i> parrocchie non salesiane
<i>f.</i> ospedali, cliniche...
<i>g.</i> carceri
<i>h.</i> militari
<i>i.</i> emigrati
<i>j.</i> gruppi giovanili
<i>k.</i> altro (specificare)
13.2 Insegnamento regolare fuori Casa		N° confr. impegnati
<i>a.</i> Religione, catechismo	
<i>b.</i> materie profane (scuole primarie e secondarie)	
<i>c.</i> materie teologiche	
<i>d.</i> universitario (materie non teologiche)	
<i>e.</i> altro (specificare)	
13.3 Impegni in uffici, dicasteri:		
<i>a.</i> diocesani	
<i>b.</i> nazionali: civili	
<i>c.</i> nazionali: religiosi	
<i>d.</i> altro (specificare)	

(1) Giornaliere o solo festive.

14. RAPPORTI CON LA CHIESA LOCALE (oltre alle attività promosse dalla Parrocchia salesiana)

14.1 Partecipazione di confratelli a organismi (2)

N° confr. impegnati

- | | |
|-------------------------------------|-------|
| <i>a.</i> parrocchiali | |
| <i>b.</i> diocesani | |
| <i>c.</i> regionali o nazionali | |
| <i>d.</i> altro (specificare) | |

14.2 Partecipazione dei confratelli della casa ad attività della chiesa locale in campo

- | | | |
|-------------------------------------------------|----|----|
| <i>a.</i> catechesi (fanciulli e giovani) | sì | no |
| <i>b.</i> catechesi (adulti) | sì | no |
| <i>c.</i> educazione: scuola | sì | no |
| <i>d.</i> educazione: famiglia | sì | no |
| <i>e.</i> educazione: altro (specificare) | | |
| <i>f.</i> Organizzazioni laicali | sì | no |
| <i>g.</i> Liturgia, musica sacra | sì | no |
| <i>h.</i> missionario | sì | no |
| <i>i.</i> assistenziale, caritativo | sì | no |
| <i>j.</i> ricreativo, sportivo | sì | no |
| <i>k:</i> altro (specificare) | | |

15. COLLABORAZIONE REGOLARE CON ALTRI ORDINI e CONGREGAZIONI religiose in campo

- | | | |
|-------------------------------------------------|----|----|
| <i>a.</i> catechesi (fanciulli e giovani) | sì | no |
| <i>b.</i> catechesi (adulti) | sì | no |
| <i>c.</i> educazione: scuola | sì | no |
| <i>d.</i> educazione: famiglia | sì | no |
| <i>e.</i> educazione: altro (specificare) | | |
| <i>f.</i> organizzazioni laicali | sì | no |
| <i>g.</i> liturgia, musica sacra | sì | no |
| <i>h.</i> missionario | sì | no |
| <i>i:</i> assistenziale, caritativo | sì | no |
| <i>j.</i> ricreativo, sportivo | sì | no |
| <i>k.</i> altro (specificare) | | |

(2) Membri «stabili».

2. Libri scolastici
3. Altro (specificare)

20. Impegno per i MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE

20.1 Radio TV:

- 20.1.1 Confratelli impegnati presso stazioni
Radio TV come N°
- a. consulenti
 - b. conferenzieri, giornalisti
 - c. altro (specificare)

20.1.2 Settori di cui si occupano:

- a. religioso
- b. scolastico
- c. educativo in genere
- d. ricreativo
- e. altro (specificare)

- 20.2 La casa promuove iniziative per l'educazione
all'ascolto sì no
- In caso affermativo: tipo di iniziative

20.3 La casa possiede un impianto TV a circuito chiuso (una sola risposta)

1. Sì, per uso didattico (scuola)
2. sì, catechesi
3. sì, per altri usi
4. no

- 20.4 La casa (esclusi l'Oratorio e la Parrocchia) dispone di una
sala cinematografica o aula per manifestazioni culturali,
aperta al pubblico? sì no

In caso affermativo la gestione è affidata
(una sola risposta):

1. a un confratello della casa
2. a un esterno
3. altro (specificare)

- 20.5 La casa promuove iniziative (dibattiti, cineforum...)
per formar gli spettatori sì no

23. FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE:

23.1	Lavorano a servizio della casa	sì	no
23.2	Lavorano nella stessa zona	sì	no
23.3	Collaborano abitualmente a livello di case per		
	<i>a.</i> i cooperatori	sì	no
	<i>b.</i> gli exallievi	sì	no
	<i>c.</i> la scuola	sì	no
	<i>d.</i> attività educative	sì	no
	<i>e.</i> attività parrocchiali	sì	no
	<i>f.</i> attività assistenziali	sì	no
	<i>g.</i> attività ricreative	sì	no
	<i>h.</i> altro (specificare)		

24. COOPERATORI:

24.1	Informazioni generali:		
	<i>a.</i> esiste nella casa il Delegato Cooperatori	sì	no
	<i>b.</i> esiste nella casa un centro Cooperatori	sì	no
	<i>c.</i> esiste il Consiglio locale Cooperatori	sì	no
	<i>d.</i> esiste un segretario coordinatore	sì	no
	<i>e.</i> esiste l'archivio, lo schedario dei Cooperatori	sì	no
	<i>f.</i> esiste l'ufficio proprio dei Cooperatori	sì	no
	<i>g.</i> esiste il gruppo Giovani Cooperatori	sì	no
	<i>h.</i> esiste il laboratorio missionario	sì	no
	<i>i.</i> dalla casa dipendono altri centri di Cooperatori	sì	no
	<i>j.</i> altro (specificare)		
24.2	Numero dei Centri e degli iscritti:		
	<i>a.</i> numero totale dei Cooperatori nei centri che dipendono dalla casa	
	<i>b.</i> di cui: uomini	
	<i>c.</i> di cui: donne	
24.3	Numero dei giovani cooperatori	
24.4	Numero Cooperatori che si sono iscritti dal 1971 al 1976	

- 24.5 Attività formative per i Cooperatori promosse dalla casa:
- | | | |
|------------------------------|----|----|
| a. riunioni mensili | sì | no |
| b. esercizi, ritiri | sì | no |
| c. conferenze, corsi | sì | no |
| d. altro (specificare) | | |
- 24.6 Attività del Centro Cooperatori:
- | | | |
|--------------------------------------------------|----|----|
| a. Svolge attività proprie | sì | no |
| Quali? | | |
| b. Svolge attività in collaborazione con la casa | sì | no |
| Quali? | | |
- 24.7 Iniziative per interessare l'Associazione Cooperatori alle nostre opere: partecipazione al Consiglio della casa
- | | | |
|--|----|----|
| | sì | no |
|--|----|----|
- In quale circostanze?
- 24.8 Collaborazione nel settore:
- | | | |
|------------------------------|----|----|
| a. scuola | sì | no |
| b. centri giovanili | sì | no |
| c. catechesi | sì | no |
| d. assistenza caritativa | sì | no |
| e. altro (specificare) | | |
- 24.9 Inserimento nella Chiesa locale:
- | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. Rappresentanti dell'Associazione dei Cooperatori in organismi parrocchiali | sì | no |
| b. Collaborazione dell'Associazione a iniziative e organismi della Chiesa locale | sì | no |
| c. Nelle amministrazioni comunali | sì | no |
| d. Nelle amministrazioni regionali | sì | no |
| e. Nei sindacati | sì | no |
| f. In attività socio-politico | sì | no |
| g. altro (specificare) | | |
- N.B. Distinguere — a titolo personale (es.: sì P)
— come rappresentante dell'Associazione (sì A)
- 24.10 Diffusione nell'Associazione Cooperatori:
- | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. Viene presentata ai giovani degli ultimi anni della scuola, al centro giovanile | sì | no |
|------------------------------------------------------------------------------------|----|----|

26.1.2 La casa presta assistenza con

- | | | |
|---------------------------------|----|----|
| a. Assistenti | sì | no |
| b. Confessori, conferenzieri... | sì | no |
| c. Altro (specificare) | | |

26.2 *Iniziative* delle VDB:

- | | | |
|-------------------------------|----|----|
| In collaborazione con la casa | sì | no |
| Quali iniziative? | | |
| | | |

26.3 Altre notizie di rilievo

.....

27. La casa salesiana è in **CONTATTO CON ALTRE ISTITUZIONI** della Famiglia Salesiana (cfr. Cost. art. 5)

sì	no
----	----

In caso affermativo:

Quali?

28. La casa, **DOPO IL C.G.S.**, ha assunto **IMPEGNI SPECIALI** a favore di (C.G.S., n. 252 ss.)

- | | | |
|-------------------------------------|----|----|
| a. Figli di emigrati | sì | no |
| b. Giovani apprendisti | sì | no |
| c. Giovani sbandati | sì | no |
| d. Giovani più poveri e abbandonati | sì | no |
| e. Altro (specificare) | | |
- (cfr. n. 32 per una descrizione più dettagliata)

29. **IMPEGNI IN OPERE NON SALESIANE**

(Cost. art. 30 - Reg. art. 14)

29.1 Esistono questi impegni da parte di confratelli della casa

sì	no
----	----

N° dei confratelli impegnati

29.2 Tipi di opere:

1.
2.
3.

29.3 Altre notizie di rilievo

.....

33.2 Centenario delle missioni

- a.* E' stato celebrato nella casa con iniziative speciali sì no
Come?
- b.* Ha provocato iniziative «speciali» missionarie sì no
Quali?
- c.* Ha coinvolto concretamente giovani, amici in favore delle missioni sì no
Come?

33.3 Altre notizie di rilievo

3. ORATORI - CENTRI GIOVANILI

Sono giunte 585 schede relative a questa opera, numero inferiore sia a quello dichiarato dalle case che dalle ispezioni. I dati sono quindi approssimati per difetto.

Una prima scheda (O1) contiene i dati relativi alle principali domande della scheda. Per la lettura occorre riferirsi alle domande della scheda stessa riportate dopo le tabelle di questo capitolo. Occorre inoltre aver presente:

— quando la domanda prevedeva le sole possibilità «Si-No», la codifica 1 equivale a Sì, la 2 equivale a No (come indicato entro parentesi, nella tabella);

— nella domanda 6, le codifiche vanno interpretate in questo modo:

■ lettere A, B, C: (A = fanciulli; B = adolescenti; C = giovani):

1 = non presente

2 = quotidiano

3 = festivo

■ lettere A*, B*, C* (= oratorio misto):

1 = non presente (come qualifica di oratorio misto)

2 = quotidiano misto

3 = festivo misto

■ lo zero equivale sempre alla non risposta.

In genere la denominazione corrente ricalca quella usata nella scheda:

	Centri	
	N.	%
— oratorio	195	33.3
— oratorio - C. G.	168	28.7
— centro giovanile	136	23.3
— altro	82	14.0
— n. r.	4	0.7
	<hr/> 585	<hr/> 100.0

Si tratta, per lo più, di centri annessi ad altra opera o parrocchia salesiana (cf. tab. 02):

■ posizione rispetto ad altre opere salesiane

	Centri	
	N.	%
— autonomo	71	12.1
— annesso a parrocchia salesiana	240	41.0
— annesso ad altra opera salesiana	244	41.7
— altro	27	4.6
— non risposto	3	0.6
	<hr/> 585	<hr/> 100.0

Inoltre la maggioranza (59.3%), anche quando non sono annessi a parrocchia salesiana, opera nel suo territorio (cf. tab. 03).

La maggioranza (58.3%) svolge attività quotidiana; un altro 36.2% attività solo prefestiva e festiva. Il resto non ha precisato (cf. tab. 04).

Il raggio prevalente di azione è interparrocchiale per il 58.8%; parrocchiale per il 33.5%; non definito negli altri casi (cf. tab. 05).

L'attività si svolge in zone abitate in prevalenza da cristiani cattolici (88,5%; molti precisano: non praticanti). Il 5% opera fra non cristiani e il 3% fra cristiani non cattolici (cf. tab. 06).

L'opera è vista, nella grande maggioranza dei casi, con simpatia (87.7%) o al massimo con indifferenza (7.9%) (cf. tab. 07).

Dal punto di vista della frequenza si ha la seguente situazione, considerando separatamente i diversi gruppi (cf. tab. 08 e 09)*

— fanciulli: presenti in 495 centri, dei quali 303 quotidiani (= il 45% misti) e 192 festivi (= il 66% misti);

— adolescenti: presenti in 545 centri, dei quali 347 quotidiani (= 50% misti) e 198 festivi (= 68% misti);

— giovani: presenti in 492 centri, dei quali 332 quotidiani (= 54% misti) e 160 festivi (= 68% misti).

* Le percentuali delle tabelle 08 e 09 sono calcolate sul totale degli OCG, quelle del testo sui totali di «categoria».

Il personale salesiano addetto ai centri giovanili (compresi gli «aiuti stabili» dei giorni festivi) risulta così distribuito:

■ numero sacerdoti

	Centri	
	N.	%
1	271	46.3
2	162	27.7
3	58	9.9
4	21	3.6
5	12	2.1
6+	13	2.2
nessuno o n.r.	48	8.2
	<u>585</u>	<u>100.0</u>

■ numero coadiutori

	Centri	
	N.	%
1	146	25.0
2	32	5.5
3	5	0.9
4+	9	1.4
nessuno o n.r.	393	67.2
	<u>585</u>	<u>100.0</u>

■ numero chierici

	Centri	
	N.	%
1	89	15.2
2	33	5.6
3	23	3.9
4	15	2.6
5	11	1.9
6+	22	3.8
nessuno o n.r.	392	67.0
	<u>585</u>	<u>100.0</u>

In 323 oratori vi sono impiegati stabilmente addetti e in 110 altri collaboratori stabili.

Allievi dei corsi superiori collaborano in 279 centri, in genere in piccoli gruppi (da 2 a 10), ma in alcuni casi i gruppi sono più consistenti (da 20 a 50).

Fra le attività di rilievo promosse o svolte dal Centro vengono principalmente segnalate:

1. *settore catechistico-liturgico* (cf. tab. O10): gruppi per la preparazione di celebrazioni liturgiche (54.6%), giovani impegnati a fare catechismo in sede (49.1%), ritiri mensili e/o trimestrali (46.5%).

2. *settore formazione e intervento sociale* (cf. tab. O11): assistenza a famiglie povere (40.7%); corsi e conferenze per sensibilizzare agli impegni sociali (36.2%); dopo scuola (20.2%).

3. *settore turistico* (cf. tab. O12): gite turistiche (43.9%) e attività estive ai monti (32.3%).

4. *settore sportivo* (cf. tab. O13): iniziative per la formazione religiosa degli sportivi (50.1%); contatti con organizzazioni sportive ufficiali (46.7%) e con altre opere salesiane (42.4%).

5. *settore assistenziale* (cf. tab. O14): raccolta di fondi e aiuti per le missioni (43.8%); assistenza a giovani poveri (43.8%); assistenza organizzata a famiglie bisognose (30.8%).

6. *altre attività*: esistono piccoli complessi musicali giovanili (56.2%); biblioteche aperte al pubblico (35.6%); compagnie teatrali (25%) e bande (14.2%) stabili.

Inoltre in molti centri esistono gruppi giovanili organizzati con attività caratteristiche:

— settore artistico culturale: presenti in 219 centri, l'età media è sui 17 anni;

— settore apostolico: presenti in 172 centri, età media 17 anni;

— settore catechistico-liturgico: presenti in 254 centri, età media 16 anni;

— settore assistenziale: presenti in 101 centri, età media 19,3 anni;

— settore missioni: presenti in 68 centri, età media 16 anni;

— altri settori non specificati: presenti in 54 centri, età media 16 anni.

La maggior parte dei gruppi giovanili organizzati sono maschili, ma ne esistono anche di femminili (in 144 oratori) e misti (in 263 oratori).

L'inserimento dell'opera giovanile nella chiesa locale avviene

■ a livello parrocchiale (cf. tab. O15):

	Centri	
	N.	%
— direttore o delegato nel consiglio parrocchiale	216	36.9
— giovani nel consiglio parrocchiale	171	29.2
— animazione delle celebrazioni liturgiche	280	47.9
— giovani impegnati come catechisti	232	39.7
— partecipazione a iniziative assistenziali e caritative	208	35.6

■ a livello diocesano (cf. tab. O16):

	Centri	
	N.	%
— rappresentanti dell'O-C.G. in organismi diocesani	118	20.2
— partecipazione ufficiale a iniziative diocesane	156	26.7

L'inserimento nella comunità civile locale si attua (cf. tab. O17):

	Centri	
	N.	%
— partecipazione a organismi comitati della zona	126	21.5
— partecipazione a iniziative culturali, artistiche	196	33.5
— promuovendo iniziative per risolvere i problemi della zona	194	33.2
— partecipando a iniziative assistenziali promosse da autorità civili o comitati	153	26.1

Fra le iniziative per coinvolgere giovani e famiglie nella vita e gestione del centro, vengono ricordate (cf. tab. O18)

■ per i giovani:

	Centri	
	N.	%
— consiglio di programmazione cui partecipano i giovani	303	51.8
— gestione di attività sportive, artistiche affidate ai giovani	389	66.5
— gruppi di giovani con attività «autonoma»	146	25.0

■ per i genitori:

	Centri	
	N.	%
— associazione dei genitori	144	24.6
— rappresentanti dei genitori nella programmazione delle attività	202	34.5
— collaborazione dei genitori nello svolgimento delle attività	273	46.7

Nella maggioranza delle opere giovanili di questo settore (73.0%) non sono intervenuti sostanziali cambiamenti dopo il C.G.S.

In qualche caso (8%) sono stati attuati cambiamenti, in altri (18%) sono in corso di attuazione. Non viene tuttavia specificata chiaramente la natura di questi cambiamenti.

TAB. 01: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE RISPOSTE ALLE PRINCIPALI
DOMANDE DELLA SCHEDA PER GLI ORATORI (N = 585)

NB. Per la domanda 6: 1A = non indicato; 2A = quotidiano; 3A = festivo; 2A* = quotidiano misto;
3A* = festivo misto. Così vanno letti B e C.

	0	1 (Si)	2 (No)	3	4		0	1 (Si)	2 (No)
Denominaz.	.68	33.33	28.72	23.25	14.02	9.2 D	.17	12.48	87.35
4.1	.68	59.32	34.36	5.64		9.2 E	.17	20.17	79.66
4.2	.51	12.14	41.03	41.71	4.62	9.2 F	.17	8.55	91.28
5.1	.68	58.29	36.24	4.79		9.2 G	.17	40.68	59.15
5.2	.34	33.50	58.80	7.35		9.3 A	.17	22.56	77.26
5.3	.00	4.96	3.08	88.55	3.42	9.3 B	.17	32.31	67.52
5.4	.85	87.69	7.86	.51	3.08	9.3 C	.17	43.93	55.90
6.1 A	.00	15.38	51.79	32.82		9.3 D	.17	5.47	94.36
6.1 A*	.00	54.87	23.42	21.71		9.3 E	.17	6.84	92.99
6.1 B	.00	6.84	59.32	33.85		9.4 A	.17	42.39	57.44
6.1 B*	.00	47.69	29.40	22.91		9.4 B	.17	46.67	53.16
6.1 C	.00	15.90	56.75	27.35		9.4 C	.17	34.53	65.30
6.1 C*	.00	49.06	30.94	20.00		9.4 D	.17	50.09	49.74
9.1 A	.17	31.28	68.55			9.4 E	.17	41.54	58.29
9.1 B	.17	49.06	50.77			9.5 A	.17	30.77	69.06
9.1 C	.17	19.83	80.00			9.5 B	.17	8.89	90.94
9.1 D	.00	54.36	45.64			9.5 C	.17	43.76	56.07
9.1 E	.17	29.23	70.60			9.5 D	.17	43.76	56.07
9.1 F	.17	46.50	53.33			9.5 E	.17	16.58	83.25
9.2 A	.17	18.29	81.54			9.6 A	.17	24.96	74.87
9.2 B	.17	36.24	63.59			9.6 B	.17	14.19	85.64
9.2 C	.17	6.50	93.33			9.6 C	.17	56.24	43.59

	0	1 (Si)	2 (No)	3		0	1 (Si)	2 (No)
9.6 D	.17	35.56	64.27		11.B	.17	33.50	66.32
9.8	.68	8.03	18.29	72.99	11.C	.17	33.16	66.67
10.1 A	.17	36.92	62.91		11.D	.17	26.15	73.68
10.1 B	.17	29.23	70.60		12.A	.17	24.62	75.21
10.1 C	.17	47.86	51.97		12.B	.17	34.53	65.30
10.1 D	.17	39.66	60.17		12.C	.17	46.67	53.16
10.1 E	.17	35.56	64.27		13.A	.17	51.79	48.03
10.2 A	.17	20.17	79.66		13.B	.17	66.50	33.33
10.2 B	.17	26.67	73.16		13.C	.17	24.96	74.87
11.A	.17	21.54	78.29					

(1) Quando la risposta è Si-No, si ha 1 = Si, 2 = No.

TAB. O2: STRUTTURA GIURIDICA DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE:

% DI RISPOSTE

NB. In questa e nelle successive tabelle le % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 48; 2 = 9; 3 = 63; 4 = 8; 5 = —; 6 = —; 7 = 24; 8 = 167; 9 = —; 10 = 11; 11 = 29; 12 = 67; 13 = 10; A = 142; Totale = 585.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 4.2	1	2	3	4	5*	6*	7	8	9*	10	11	12	13	A.	Tot.
Autonomo	14.6	44.4	15.9	75.0	—	—	8.4	—	—	45.4	13.8	6.0	30.0	9.1	12.1
Annesso a parrocchia	29.2	33.3	39.7	25.0	—	33.3	54.5	—	—	9.1	75.9	16.4	20.0	41.6	41.0
Annesso ad altra casa	52.1	22.2	39.7	—	—	58.3	31.7	—	—	27.3	10.3	68.7	50.0	45.7	41.7
Altro o n. r.	4.1	—	4.7	—	—	8.3	5.4	—	—	18.2	—	8.9	—	3.5	5.2

TAB. O3: UBICAZIONE DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE:

% DI RISPOSTE

DOMANDA 4.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
In parrocchia salesiana	72.9	44.4	69.8	25.0	—	58.3	64.1	—	—	9.1	79.3	28.4	40.0	61.3	59.3
In altra parrocchia	20.8	33.3	20.6	62.5	—	41.7	32.3	—	—	72.7	17.2	62.7	30.0	33.1	34.4
Altro o n. r.	6.3	22.3	9.6	12.5	—	—	3.6	—	—	18.2	3.5	8.9	30.0	5.6	6.3

* NB. Opera non presente, oppure in numero esiguo (7 in tutto)

TAB. 04: ATTIVITA' DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE:

DOMANDA 5.1	% DI RISPOSTE													A	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Quotidiana	50.0	22.2	25.4	12.5		54.2		89.2		63.6	58.6	53.7	90.0	43.7	58.3
Festiva	47.9	66.7	66.7	75.0		37.5		7.8		27.3	37.9	41.8	—	50.0	36.2
Altro o n. r.	2.1	11.1	7.9	12.5		8.3		3.0		9.1	3.5	4.5	10.0	6.3	5.5

TAB. 05: RAGGIO DI AZIONE DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE:

DOMANDA 5.3	% DI RISPOSTE													A	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Parrocchiale	41.7	55.7	46.0	25.0		41.7		26.9		9.1	82.8	19.4	20.0	31.7	33.5
Interparrocchiale	54.2	22.2	49.2	62.5		45.8		70.1		45.4	13.8	71.6	30.0	61.3	58.8
Altro o n. r.	4.1	22.2	4.8	12.5		12.5		3.0		45.4	3.5	9.0	50.0	7.0	7.7

TAB. 07: ATTEGGIAMENTO PREVALENTE VERSO L'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE:

DOMANDA 5.2	% DI RISPOSTE													A	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Simpatia	93.7	88.9	88.9	87.5		83.3		85.0		90.9	100	88.1	100	84.5	87.7
Indifferenza	—	—	7.9	12.5		12.5		10.2		9.1	—	4.5	—	11.3	7.9
Ostilità	—	—	—	—		—		—		—	—	—	—	2.1	0.5
Altro o n. r.	6.3	11.1	3.2	—		4.2		4.8		—	—	7.4	—	2.1	3.9

TAB. 06: SITUAZIONE RELIGIOSA DELLA ZONA IN CUI SORGE
L'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.4	% DI RISPOSTE													A	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Non cristiani	—	11.1	1.6	—		66.6		—		—	—	—	—	7.7	5.0
Non cattolici	—	—	4.8	—		—		0.6		—	—	—	50.0	6.3	3.1
Cattolici	100	77.9	90.5	100		16.7		96.4		100	100	95.5	50.0	83.1	88.5
Altro o n. r.	—	11.1	3.1	—		16.7		3.0		—	—	4.5	—	2.9	3.4

TAB. O8: FREQUENZA AGLI ORATORI-CENTRI GIOVANILI
QUOTIDIANI E FESTIVI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 6.1 (A, B, C) (1)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
A Fanciulli	87.5	77.7	82.5	100	75.0	95.8				100	86.2	61.2	60.0	84.9	84.6
B Adolescenti	98.0	100	90.5	87.5	95.8	97.0				91.0	100	74.4	80.0	96.5	93.2
C Giovani	75.0	66.7	73.0	50.0	87.5	94.6				91.0	93.1	85.0	60.0	81.0	84.1

TAB. O9: ORATORI-CENTRI GIOVANILI MISTI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 6.1 (A*, B*, C*) (1)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
A* Fanciulli	41.7	33.3	52.4	62.5	20.8	45.0				91.0	31.0	49.3	40.0	44.4	45.1
B* Adolescenti	50.0	55.5	54.0	50.0	29.2	50.9				81.8	69.0	59.7	40.0	48.6	52.3
C* Giovani	39.6	22.2	50.8	25.0	25.0	56.9				81.8	48.3	74.4	10.0	44.4	50.9

(1) Codifica dei dati in base alle risposte alla d. 6.1.

TAB. O10: ATTIVITA' DI RILIEVO NEL SETTORE CATECHISTICO-LITURGICO:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 9.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Scuola per catechisti	50.0	44.4	23.8	25.0	—	43.1				63.6	3.4	25.4	10.0	26.8	31.3
Giovani catechisti in sede	66.7	44.4	44.4	37.5	20.8	65.3				54.5	—	50.7	10.0	45.1	49.1
Giovani catechisti fuori sede	27.1	33.3	30.2	25.0	12.5	16.8				18.2	—	23.9	10.0	20.4	19.8
Celebrazioni liturgiche	60.4	44.4	47.6	12.5	25.0	65.9				63.6	—	55.2	40.0	41.5	54.6
Studio S. Scrittura	22.9	33.3	25.4	—	8.3	41.3				36.4	93.1	19.4	20.0	23.2	29.3
Ritiri	37.5	22.2	28.6	12.5	70.8	64.1				45.4	55.2	49.2	30.0	40.1	46.5

TAB. O11: ATTIVITA' DI RILIEVO NEL SETTORE FORMAZIONE
E INTERVENTO SOCIALE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 9.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Corsi di formazione	16.7	44.4	12.7	—	29.2	21.0	—	18.2	—	29.8	30.0	11.3	—	18.3	18.3
Corsi di sensibilizzazione	31.2	44.4	25.4	—	29.2	48.0	—	27.3	—	41.8	30.0	36.6	—	36.2	36.2
Scuole diurne di alfabetizz.	6.2	44.4	9.5	12.5	4.2	7.2	—	27.3	—	1.5	10.0	3.5	—	6.5	6.5
Scuole serali di alfabetizz.	12.5	44.4	12.7	25.0	—	25.0	12.6	18.2	—	13.4	10.0	9.1	—	12.5	12.5
Doposcuola	10.4	44.4	6.3	—	25.0	33.0	—	9.1	—	16.4	30.0	16.9	—	20.2	20.2
Formazione professionale	10.4	44.4	12.7	—	—	4.2	—	9.1	—	6.0	—	12.7	—	8.5	8.5
Assistenza a famiglie povere	31.2	77.8	41.3	12.5	45.8	45.5	—	36.4	72.4	19.4	70.0	38.7	—	40.7	40.7

TAB. O12: ATTIVITA' DI RILIEVO NEL SETTORE TURISTICO:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 9.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
Attività estive: mare	23.0	33.3	3.2	—	—	40.7	—	48.3	17.9	50.0	11.3	—	—	22.6	22.6
Attività estive: monti	48.0	33.3	—	—	4.2	49.1	—	65.5	41.8	50.0	19.0	—	—	32.3	32.3
Gite turistiche	29.2	22.2	3.2	—	33.3	75.4	—	27.3	100	47.8	50.0	24.6	—	43.9	43.9
Assistenza a giovani turisti															
— religiosa	4.2	33.3	—	—	4.2	6.6	—	27.6	1.5	—	3.5	—	—	5.5	5.5
— materiale	4.2	33.3	—	—	—	12.0	—	17.2	—	10.0	5.6	—	—	6.8	6.8

TAB. O13: ATTIVITA' DI RILIEVO NEL SETTORE SPORTIVO:

DOMANDA 9.4	% DI RISPOSTE													Tot.	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		A
Incontri con opere salesiane	18.7	22.2	47.6	25.0		41.7	49.1			36.4	89.7	26.8	30.0	40.8	42.4
Contatti con organizzazioni ufficiali	39.6	33.3	27.0	37.5		37.5	73.0			27.3	—	41.8	50.0	42.2	46.7
Formazione															
— dirigenti	23.0	55.6	20.6	—		33.3	45.5			54.5	—	38.8	50.0	35.2	34.5
— sportivi	33.3	66.6	38.1	12.5		33.3	71.3			72.7	34.5	38.8	40.0	48.6	50.1
Impegno di giovani a livello organizzativo	25.0	22.2	27.0	—		33.3	64.7			72.7	6.9	35.8	30.0	39.4	41.5

TAB. O14: ATTIVITA' DI RILIEVO NEL SETTORE ASSISTENZIALE:

DOMANDA 9.5	% DI RISPOSTE													Tot.	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		A.
Assistenza a famiglie	29.2	44.4	27.0	25.0		37.5	33.5			27.3	62.1	20.9	50.0	25.3	30.8
Laboratorio per i poveri	12.5	33.3	11.1	12.5		12.5	9.6			18.2	—	1.5	—	7.7	8.9
Aiuto missioni	35.4	55.6	35.0	12.5		20.8	68.9			36.4	55.2	35.8	40.0	28.2	43.8
Assistenza giovani poveri	47.9	88.9	54.0	12.5		62.5	43.7			45.4	27.6	22.4	70.0	45.8	43.8
Assistenza giovani «sbandati»	2.8	22.2	12.7	—		20.8	21.6			27.3	17.2	16.4	50.0	14.1	16.6

TAB. O15: INSERIMENTO DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE
A LIVELLO PARROCCHIALE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 10.1	% DI RISPOSTE													Tot.	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		A
Direttore nel consiglio parr.	18.7	44.4	19.0	—		29.2	60.5			18.2	41.4	23.9	10.0	35.2	36.9
Giovani nel consiglio parr.	14.6	55.6	19.0	—		20.8	51.5			—	3.4	20.9	—	27.5	29.2
Animazione liturgica	45.8	55.6	47.6	25.0		41.7	60.5			9.1	75.9	34.3	40.0	40.1	47.9
Catechismo	47.9	44.4	46.0	25.0		16.8	52.1			—	6.9	35.8	10.0	36.6	39.7
Iniziative assistenziali	37.5	55.6	30.2	12.5		25.0	46.1			9.1	72.9	17.9	20.0	31.7	35.6

TAB. O16: INSERIMENTO DELL'ORATORIO-CENTRO GIOVANILE
A LIVELLO DIOCESANO: % DI RISPOSTE

DOMANDA 10.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Rappresentanti in organismi diocesani.	16.7	33.3	15.9	12.5		16.8		31.1		9.1	13.8	4.5	10.0	19.0	20.2
Partecipazione a iniziative	18.7	44.4	15.9	12.5		16.8		44.3		—	62.1	10.4	—	20.4	26.7

TAB. O17: INSERIMENTO NELLA COMUNITA' CIVILE:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
Partecipazione a:															
— organismi	12.5	44.4	12.7	—		8.3		35.3		18.2	—	17.9	40.0	20.4	21.5
— iniziative culturali	27.1	44.4	20.6	—		25.0		46.7		—	—	47.8	30.0	31.0	33.5
— iniziative assistenziali	25.0	44.4	15.9	—		16.7		43.1		9.1	—	13.4	50.0	22.5	26.1
Promozione di attività`	29.1	22.2	19.0	—		33.3		39.5		27.3	—	35.8	50.0	40.8	33.2

TAB. O18: PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA GESTIONE DELL'OCG:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Giovani nel consiglio	50.0	44.4	23.8	12.5		50.0		67.7		27.3	6.9	77.6	60.0	48.6	51.8
Attività affidate a giovani	64.6	77.8	46.0	25.0		62.5		76.6		72.7	51.7	82.1	50.0	64.1	66.5
Gruppi con attività autonoma	8.3	33.3	12.7	—		20.8		27.5		45.4	6.9	40.3	20.0	28.9	25.0

ORATORIO — CENTRO GIOVANILE
(cfr. C.G.S., n. 376)

1. ISPETTORIA
2. CASA
3. COME VIENE DENOMINATO (una sola risposta)
 1. Oratorio
 2. Oratorio-Centro giovanile
 3. Centro giovanile
 4. Altra denominazione (specificare)
Precisare brevemente a quale realtà corrisponde
4. POSIZIONE
 - 4.1 *Parrocchiale*
 1. In territorio di parrocchia salesiana
 2. In territorio di parrocchia non salesiana
 3. Altro (specificare)
 - 4.2 *Rispetto ad altre Opere salesiane*
 1. Autonomo
 2. Annesso alla parrocchia salesiana
 3. Annesso ad altra opera salesiana
 4. Altro (specificare)
5. NOTIZIE GENERALI
 - 5.1 *Attività* (una sola risposta)
 1. Quotidiana 2. Solo festiva (e prefestiva)
 3. Altro (specificare)
 - 5.2 *Raggio di azione* (una sola risposta)
 1. Parrocchiale 2. Interparrocchiale
 3. Altro (specificare)
 - 5.3 Nella zona in cui l'OCG si trova abitano in prevalenza (una sola risposta)
 1. Non cristiani
 2. Cristiani non cattolici

3. Cattolici
 4. Altro (specificare)

5.4 Nella zona l'opera OCG è vista con (una sola risposta)

1. Simpatia 2. Indifferenza 3. Ostilità
 4. Altro (specificare)

6. FREQUENTANTI (numero medio di presenza)

6.1 Giovani

	Maschi		Femmine	
	giornaliero	festivo	giornaliero	festivo
a. fanciulli
b. adolescenti
c. giovani

6.2 Adulti

7. PERSONALE addetto stabilmente (compresi gli aiutanti stabili dei giorni festivi) Numero

- 7.1 N° Salesiani: a. totale
 di cui: b. sacerdoti
 c. chierici
 d. coadiutori

- 7.2 N° Esterni: a. totale
 di cui: b. impiegati stabili
 c. altri collaboratori
 d. fra i collaboratori ci sono allievi?

8. GRUPPI GIOVANILI «organizzati» nell'OCG

	n° Gruppi	n° Iscritti
a. maschili
b. femminili
c. misti

9. ATTIVITA' DI RILIEVO svolte o promosse dal Centro:

9.1 Settore catechistico-liturgico

- a. scuola per formare catechisti sì no
 b. giovani del centro che fanno catechismo
 in sede sì no

- | | | |
|------------------------------------------------------------------------|----|----|
| c. giovani del centro che fanno scuola di catechismo in altri ambienti | sì | no |
| d. gruppi per la preparazione delle celebrazioni liturgiche | sì | no |
| e. Gruppi per lo studio della S. Scrittura | sì | no |
| f. Ritiri mensili, trimestrali | sì | no |
| g. Altro (specificare) | | |

9.2 *Settore formazione e intervento sociale*

- | | | |
|--------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. Si tengono corsi per la formazione sociale e politica (leaders) | sì | no |
| b. Corsi, conferenze per sensibilizzare agli impegni sociali | sì | no |
| c. Scuole diurne di alfabetizzazione | sì | no |
| d. Scuole serali di alfabetizzazione | sì | no |
| e. Doposcuola (a chi?...) | sì | no |
| f. Corsi di formazione professionale | sì | no |
| g. Assistenza a famiglie povere | sì | no |
| h. Altro (specificare) | | |

9.3 *Settore turistico*

- | | | |
|--------------------------------------------------------|----|----|
| a. Attività estive al mare | sì | no |
| b. Attività estive ai monti | sì | no |
| c. Organizzazione di gite turistiche | sì | no |
| d. Assistenza religiosa a giovani turisti di passaggio | sì | no |
| e. Assistenza materiale a giovani turisti di passaggio | sì | no |
| f. Altro (specificare) | | |

9.4 *Settore sportivo*

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. Incontri (tornei) abituali con altre opere salesiane | sì | no |
| b. Contatti abituali con organizzazioni sportive ufficiali (nazionali, regionali) | sì | no |
| c. Iniziative per formare dirigenti | sì | no |
| d. Iniziative per la formazione religiosa dei giovani sportivi | sì | no |
| e. Impegno dei giovani a livello organizzativo e dirigente | sì | no |

f. Altro (specificare)

9.5 Settore assistenziale

- | | | |
|------------------------------------------------|----|----|
| a. Assistenza organizzata a famiglie bisognose | sì | no |
| b. Laboratorio per i poveri | sì | no |
| c. Raccolta di fondi e aiuti per le missioni | sì | no |
| d. Assistenza a giovani poveri | sì | no |
| e. Assistenza a giovani «sbandati» | sì | no |
| f. Altro (specificare) | | |

9.6 Altre attività

- | | | |
|--------------------------------------------------|----|----|
| a. Esiste una compagnia teatrale stabile | sì | no |
| b. Esiste una banda musicale | sì | no |
| c. Esistono piccoli complessi musicali giovanili | sì | no |
| d. C'è una biblioteca aperta al pubblico | sì | no |
| e. Altro (specificare) | | |

9.7 Altre attività che caratterizzano l'OCG

.....

9.8 Dopo il C.G.S. (1971) si sono verificati sostanziali cambiamenti di attività?

- | | | |
|--------------------------------|-------|--|
| 1. Sì, già attuati | | |
| 2. Sì, in corso di attuazione | 3. No | |
| Se sì, in quali settori? | | |
| In che direzione? | | |

10. INSERIMENTO NELLA CHIESA LOCALE

10.1 A Livello parrocchiale:

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------|----|----|
| a. Direttore (o delegato) nel consiglio parrocchiale | sì | no |
| b. Partecipazione di giovani al consiglio parrocchiale | sì | no |
| c. Animazione delle celebrazioni liturgiche parrocchiali | sì | no |
| d. Giovani catechisti per la preparazione alla I Comunione o Cresima | sì | no |
| e. Partecipazione abituale a iniziative assistenziali e caritative | sì | no |
| f. Altro (specificare) | | |

- 14.2 Settore *apostolico*:
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività
- 14.3 Settore *catechistico-liturgico*:
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività
- 14.4 Settore *sportivo-ricreativo*:
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività
- 14.5 Settore *assistenziale*:
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività
- 14.6 Settore *missionario*:
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività
- 14.7 Altro settore (specificare):
- a. N° Aderenti
 - b. età media
 - c. attività

15. ATTIVITA' CARATTERISTICHE PROMOSSE:

- 1. da Cooperatori
- 2. da Giovani Cooperatori
- 3. da Exallievi

16. ALTRE NOTIZIE DI RILIEVO sull'organizzazione
e l'attività dell'OCG

.....

4. PARROCCHIE

Sono disponibili dati relativi a 910 parrocchie, numero di poco inferiore a quello dichiarato nel rispondere alla domanda 7.2 della scheda ispettoriale (926), ma assai diverso da quello che risulta dalle risposte alla domanda 17 della stessa scheda (1027). La diversità delle cifre potrebbe essere dovuta al fatto che, in vari casi, non è stata compilata la scheda di parrocchie «affidate a singoli confratelli messi a disposizione della diocesi» (che assommerebbero a 161) oppure all'aver compilato una sola scheda quando nella stessa casa figurava più di una parrocchia.

Le risposte tuttavia provengono dalla grande maggioranza delle parrocchie e quindi i dati possono essere considerati come sufficientemente indicativi di alcune caratteristiche delle parrocchie in cui lavorano i salesiani.

La tabella P1, come al solito, presenta una sintesi di risposte alle principali domande. Per la lettura c'è solo da tener presente, in riferimento alle domande della scheda riportata dopo le tabelle, che le risposte «Si-No» sono codificate 1 = No, 2 = Si.

Le domande che non compaiono sulla tabella P1 sono state o tralasciate (per i motivi detti nella Premessa) o elaborate a parte (per es.: domanda 5). In questo caso i risultati sono riportati nella presentazione riassuntiva che segue.

Data di accettazione

Una prima indicazione, interessante ai fini della valutazione dell'evolversi dell'atteggiamento della Congregazione nei confronti delle parrocchie, si ricava dalla data di accettazione delle stesse. (Anche se, occorre notarlo, l'indicazione è parziale, mancando notizie sulle parrocchie accettate in passato, poi lasciate).

Data di accettazione	Parrocchie	
	N.	%
— 1899	7	0.8
1890-99	10	1.1
1900-09	15	1.6
1910-19	30	3.3
1920-29	62	6.8
1930-39	67	7.4
1940-49	120	13.2
1950-59	152	16.7
1960-69	200	22.0
1970 +	182	20.0
non indicata	65	7.1
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

Si tratta, nella maggior parte dei casi (86.5%), di parrocchie affidate giuridicamente alla Congregazione (anche se, spesso, si precisa che non esiste documento di convenzione: cf. risposte alla d. 5, non codificate per le troppe omissioni). Nel 6.5% dei casi sono affidate a singoli confratelli; per il resto non si precisa.

La Chiesa è di proprietà della Congregazione nel 33.9% dei casi, della Diocesi nel 55.8%, di altri o non indicata nel 10.3% (cf. tab. P2).

La comunità parrocchiale ha struttura autonoma nel 58.1% dei casi (pur potendo coesistere accanto ad altra opera), è inserita in altra opera salesiana nel 39.3% dei casi, non precisata nel 2.4% (cf. tab. P3).

Personale salesiano impegnato nell'attività parrocchiale

■ A tempo pieno

— sacerdoti	Parrocchie	
	N.	%
1	352	38.7
2	261	28.7
3	158	17.4
4	62	6.8
5	34	3.7
6	20	2.2
7+	17	1.8
n. r.	6	0.7
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

(per un totale, escluse le non risposte, di 2040 sacerdoti);

— coadiutori (e chierici)	Parrocchie	
	N.	%
1	114	12.5
2	17	1.9
3+	2	0.2
n. r.	777	85.4
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

(per un totale di 155).

■ Come collaboratori abituali per il ministero: le parrocchie possono contare su altri circa 1400 sacerdoti salesiani che collaborano nei giorni festivi. Non è precisato il numero di chierici e coadiutori.

Personale esterno

Le F.M.A. sono presenti in 268 parrocchie (29.4%); altre congregazioni femminili in 366 (40.2%). Ci sono inoltre 65 parrocchie nel cui ambito operano Congregazioni maschili non salesiane.

Oltre alle Congregazioni femminili e maschili, come possibili fonti di collaboratori, diverse parrocchie possono contare sulla collaborazione abituale di:

■ uomini	Parrocchie	
	N.	%
— catechisti	307	33.7
— animatori di gruppi	256	28.1
■ donne		
— catechiste	365	40.1
— animatrici di gruppi	237	26.0

Si tratta, in genere, di piccoli gruppi di persone. In qualche caso invece vengono segnalati gruppi consistenti e organizzati (anche di un centinaio e oltre di persone).

Caratteristiche ambientali

Molte parrocchie operano in piccoli centri, come appare dal seguente prospetto (cf. tab. P4):

■ ambiente in cui sorge:	Parrocchie	
	N.	%
— oltre 1.000.000 a.	110	12.1
— da 500.000 a 1.000.000	66	7.3
— da 100.000 a 500.000	165	18.1
— da 25.000 a 100.000	195	21.4
— paese	366	40.2
— non indicato	8	0.9
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

Il livello socio-economico della popolazione è medio-scarso (cf. tab. P5):

■ livello socio-economico	Parrocchie	
	N.	%
— elevato	13	1.4
— medio	470	51.7
— scarso	391	43.0
— altro o n. r.	36	3.9
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

La popolazione parrocchiale è costituita, nella grande maggioranza dei casi, da cattolici (almeno nominali): (cf. tab. P6)

■ nel territorio della parrocchia abitano in prevalenza	Parrocchie	
	N.	%
— non cristiani	98	10.8
— cristiani non cattolici	50	5.5
— cattolici	739	81.2
— altro o n. r.	23	2.5
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

L'atteggiamento dell'ambiente verso la Chiesa è, prevalentemente, di simpatia, anche se non manca una concreta minoranza di situazione di «indifferenza» (cf. tab. P7):

■ atteggiamento prevalente verso la Chiesa	Parrocchie	
	N.	%
— simpatia	655	72.0
— indifferenza	208	22.9
— ostilità	3	0.3
— altro o n. r.	44	4.8
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

Dal punto di vista dell'economia, le situazioni sono meno definite. Si ha, in prevalenza, una economia mista (45.5%) o agricola (27.8%), come è da attendersi, visti i risultati della domanda sui centri in cui sorgono le parrocchie (cf. tab. P8):

■ economia prevalente	Parrocchie	
	N.	%
— agricoltura	253	27.8
— industria	95	10.4
— commercio	79	8.7
— mista	414	45.5
— altro o n. r.	69	7.6
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

In complesso tuttavia si ritiene che la parrocchia sia caratterizzata come popolare o per il mondo del lavoro:

■ la parrocchia si caratterizza come	Parrocchie	
	N.	%
— popolare	711	78.1
— per il mondo del lavoro	87	9.6
— per emigrati	13	1.4
— per il settore turistico	10	1.0
— altro o n. r.	89	9.9
	<u>910</u>	<u>100.0</u>

Attività rilevanti

A parte la preparazione al Battesimo (90.0%), alla prima Comunione e Cresima (94.5%) e al Matrimonio (86.3%), l'attività organizzata abituale nelle parrocchie si manifesta con (cf. tab. P9):

— liturgie penitenziali:	67.8%
— funzioni liturgiche per giovani:	62.3%

— gruppi di preghiera:	61.0%
— promozione vocazionale:	48.3%
— formazione per catechisti laici:	44.9%
— assistenza-consulenza educativa a famiglie:	42.6%
— assistenza consulenza a coniugi:	41.0%
— gruppi di studio, di S. Scrittura:	40.9%

Meno ricordati sono: l'impegno missionario (23.5%), i laboratori per i poveri (21.2%), i cineforum (15.4%) e l'impegno per la formazione all'uso dei mezzi di comunicazione sociale (8.9%).

Le risposte a questa domanda vanno però completate tenendo presente che (cf. tab. P10) in varie parrocchie vengono promosse attività nel campo dell'assistenziale caritativo (54.6%), della catechesi (57.3%), della liturgia, specie per i giovani (38.8%), oltre che in quello ricreativo (36.4%).

Sono pure ricordate attività specifiche per il mondo del lavoro (19.7%), gli emigrati (5.4%), il turismo (9.4%) e la partecipazione alla vita civile della zona (11.8%).

Va ancora osservato che l'attività nel settore giovanile è assicurata dall'oratorio maschile (28.2%), femminile (11.8%) o più spesso misto (42.4%).

NB. Non sempre l'oratorio è affidato alla Congregazione, per cui questi dati non possono essere messi a confronto con quelli riportati parlando degli oratori.

In alcune parrocchie, inoltre, funziona una scuola parrocchiale materna (13.5%), primaria (19.1%) e/o secondaria (7.6%).

Il 20% delle parrocchie dispone di una sala parrocchiale per il cinema. Il 28% infine pubblica un proprio bollettino parrocchiale, la cui periodicità è però irregolare (dalla pubblicazione di un foglio settimanale e quello «di tanto in tanto»).

TAB. P2: PROPRIETARI DELLA CHIESA PARROCCHIALE:
% DI RISPOSTE

N.B. In questa e nelle successive tabelle le percentuali sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 86; 2 = 14; 3 = 88; 4 = 29; 5 = 24; 6 = 33; 7 = 55; 8 = 128; 9 = 49; 10 = 11; 11 = 126; 12 = 34; 13 = 23; A. = 210; Tot. = 910.

DOMANDA 6	RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE													A	Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		
Della congregazione	76.7	7.1	34.1	34.5	8.3	3.0	30.9	32.8	16.3	—	17.5	55.9	—	42.9	33.9
Della diocesi	15.1	7.1	56.8	31.0	62.5	97.0	63.6	51.6	83.7	27.3	81.7	38.2	100	49.5	55.8
Altro o n. r.	8.2	85.7	9.1	34.5	29.2	—	5.5	15.6	—	72.7	0.8	5.9	—	7.6	10.3

TAB. P3: STRUTTURA GIURIDICA DELLA PARROCCHIA:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Autonomia	36.0	85.7	47.7	69.0	91.7	78.8	72.7	44.5	79.6	54.5	59.5	29.4	91.3	60.9	58.1
Inserita in altra opera	58.1	14.3	47.7	31.0	—	21.2	27.3	55.5	20.4	45.5	38.1	70.6	—	35.7	39.3
Altro o n. r.	5.9	—	4.6	—	8.3	—	—	—	—	—	2.4	—	8.7	3.4	2.6

TAB. P4: AMBIENTE IN CUI SORGE LA PARROCCHIA:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 11.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Oltre 1.000.000	7.0	—	14.8	24.1	12.5	9.1	16.4	12.5	—	45.4	0.8	29.4	17.4	15.7	12.1
Da 500.000 a 1.000.000	3.5	—	4.5	—	—	12.1	7.3	3.1	10.2	18.2	5.6	8.8	21.7	11.9	7.3
Da 100.000 a 500.000	17.4	7.1	23.9	17.2	37.5	21.2	9.1	28.9	14.3	36.4	4.8	32.3	26.1	14.8	18.1
Da 25.000 a 100.000	31.4	7.1	21.6	3.4	8.3	12.1	21.8	32.0	10.2	—	7.9	26.5	21.7	28.1	21.4
Paese	40.7	71.4	34.1	51.7	41.7	45.4	43.6	23.5	65.3	—	80.2	3.0	13.0	28.6	40.2
Non indicato	—	14.3	1.1	3.6	—	—	1.8	—	—	—	0.8	—	—	0.9	0.9

TAB. P5: LIVELLO SOCIO-ECONOMICO PREVALENTE NELLA ZONA
IN CUI SORGE LA PARROCCHIA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 11.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
Elevato	2.3	—	2.3	—	—	3.0	1.8	0.8	2.0	9.1	—	2.9	—	1.4	1.4
Medio	59.3	78.6	46.6	17.2	62.5	87.9	23.6	64.8	59.2	9.1	56.3	32.4	60.9	45.7	51.7
Scarso	34.9	14.3	44.3	75.9	33.3	3.0	70.9	31.3	38.8	34.4	42.9	58.8	39.1	49.5	43.0
Altro o n. r.	3.5	7.1	6.7	6.9	4.2	6.1	3.7	3.1	—	46.4	0.8	5.9	—	3.4	3.9

TAB. P6: SITUAZIONE RELIGIOSA DELLA ZONA
IN CUI SORGE LA PARROCCHIA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 11.4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Non cristiani	—	14.3	1.1	—	8.3	—	96.4	0.8	—	—	—	—	—	18.6	10.8
Non cattolici	1.2	—	4.5	—	4.2	36.4	3.6	—	10.2	—	—	—	43.5	7.1	5.5
Cattolici	98.8	71.4	90.9	96.5	70.8	57.6	—	98.4	89.8	90.9	99.2	97.1	52.2	71.4	81.2
Altro o n. r.	—	14.3	3.5	3.5	16.7	6.0	—	0.8	—	9.1	0.8	2.9	4.3	2.9	2.5

TAB. P7: ATTEGGIAMENTO PREVALENTE VERSO LA CHIESA:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 11.5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Simpatia	90.7	35.7	85.2	62.1	66.7	63.6	54.5	53.1	55.1	81.8	99.2	64.7	78.3	68.1	72.0
Indifferenza	8.1	64.3	11.4	27.6	29.2	24.2	40.0	35.9	44.9	9.1	—	26.5	13.0	26.7	22.9
Ostilità	1.2	—	—	—	—	—	1.8	—	—	—	—	—	—	0.9	0.3
Altro o n. r.	—	—	3.4	10.3	4.1	12.2	3.7	11.0	—	9.1	0.8	8.8	8.7	4.3	4.8

TAB. P8: ECONOMIA PREVALENTE NELLA ZONA
IN CUI SORGE LA PARROCCHIA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 11.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Agricoltura	25.6	14.3	29.5	34.5	—	12.1	45.5	17.2	22.4	—	67.5	11.8	—	18.6	27.8
Industria	5.8	21.4	9.1	3.4	62.5	15.1	12.7	10.2	4.1	9.1	12.7	26.5	17.4	6.7	10.4
Commercio	18.6	—	14.8	10.3	33.3	—	3.6	11.7	4.1	—	—	8.8	4.3	10.5	8.7
Mista	40.7	57.1	36.4	41.4	—	69.7	34.5	54.7	63.3	90.9	19.0	41.2	78.3	50.9	45.5
Altro o n. r.	9.3	7.1	10.2	10.3	4.2	3.1	3.6	6.2	6.1	—	0.8	11.7	—	13.3	7.6

TAB. P9: ATTIVITA' ABITUALMENTE ORGANIZZATE
DALLA PARROCCHIA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
Liturgie penitenziali	54.6	64.3	62.5	55.2	87.5	97.0	29.1	73.4	44.9	18.2	100	14.7	78.3	38.1	67.8
Assistenza e consulenza															
— famiglie	38.4	21.4	45.4	44.8	12.5	42.4	43.6	22.7	4.1	27.3	100	64.7	60.9	65.7	42.6
— coniugi	37.2	7.1	38.6	27.6	25.0	24.2	47.3	15.6	4.1	36.4	99.2	67.6	56.5	60.5	41.0
Gruppi di preghiera	62.8	57.1	47.7	51.7	54.2	57.6	72.7	64.8	18.4	54.5	99.2	38.2	60.9	49.0	61.0
Gruppi di studio S. Scrittura	43.0	21.4	55.7	34.5	45.8	39.4	31.0	49.2	6.1	63.6	23.8	52.9	43.5	50.9	40.9
Formazione catechisti	72.1	42.9	55.7	24.1	66.7	30.3	31.0	67.2	—	72.7	1.6	32.3	30.4	44.8	44.9
Funzioni liturgiche per giovani	41.8	78.6	58.0	38.0	54.2	91.0	31.0	66.4	71.4	63.6	100	50.0	82.6	48.1	62.3
Promozione vocazionale	44.2	35.7	51.1	31.0	16.7	42.4	51.0	32.0	61.2	63.6	82.5	64.7	74.0	59.0	48.3
Impegno missionario	36.0	7.1	22.7	31.0	12.5	42.4	11.0	41.4	16.3	18.2	52.3	88.2	39.1	84.3	28.5

TAB. P10: ATTIVITA' DI RILIEVO PROMOSSE DALLA PARROCCHIA
NEI SETTORI . . . : % DI RISPOSTE

DOMANDA 18	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Giovanile (se non c'è oratorio)	37.2	50.0	46.6	41.4	33.3	78.8	47.3	20.3	28.6	27.3	85.7	47.1	43.5	38.1	44.9
Mondo del lavoro	9.3	7.1	11.4	31.0	16.8	45.4	23.6	14.1	22.4	9.1	46.8	26.5	4.3	9.5	19.7
Emigrati	4.6	7.1	2.3	10.3	20.8	30.3	3.6	4.7	—	—	—	2.9	26.1	4.3	5.4
Turismo	5.8	—	4.5	6.9	8.3	6.1	1.8	13.3	8.2	—	35.7	2.9	4.3	0.9	9.4
Partecipazione alla vita civile	8.1	7.1	13.6	13.8	8.3	12.1	12.7	32.0	—	—	0.8	14.7	13.0	9.5	11.8
Assistenziale	46.5	21.4	54.5	44.8	45.8	57.6	65.4	59.4	20.4	45.4	91.3	70.6	43.5	41.4	54.6
Ricreativo	19.8	14.3	27.3	31.0	8.3	51.5	30.9	34.4	8.2	18.2	93.6	44.1	39.1	24.3	36.4
Catechesi	47.7	35.7	50.0	34.5	20.8	54.5	63.6	60.9	32.6	54.5	99.2	61.8	56.5	50.0	57.3
Liturgia	22.1	64.3	30.6	17.2	16.8	51.5	25.4	42.3	28.6	45.4	80.9	35.3	47.8	28.6	38.8

PARROCCHIA

1. ISPETTORIA
2. CASA
3. TITOLO
4. AFFIDATA GIURIDICAMENTE (una sola risposta)
 1. alla Congregazione 2. a un singolo confratello
 2. altro (specificare)
5. DATA DI AFFIDAMENTO
- DATA DELLA CONVENZIONE
6. La Chiesa E' DI PROPRIETA' (una sola risposta)
 1. della nostra Società 2. della Diocesi
 3. altro (specificare)
7. STRUTTURA:
 1. Autonoma 2. Inserita in altra Opera salesiana
 3. Altro (specificare)
8. CONFRATELLI IMPEGNATI a tempo pieno Numero
 - a. Sacerdoti
 - b. Coadiutori
 - c. Chierici
9. COLLABORATORI (oltre quelli del n. 8)
abituali per il Ministero:
 - a. Salesiani: sacerdoti
 - b. Salesiani: coadiutori
 - c. Salesiani: chierici
 - d. Sacerdoti non salesiani
 - e. Altri (specificare)

- | 10. PERSONALE ESTERNO | Uomini | Donne |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------|
| 10.1 Impiegati | | |
| 10.2 a. Collaboratori: catechisti | | |
| b. Collaboratori: animatori di gruppi | | |
| c. Altro (specificare) | | |
| 10.3 Congregazioni religiose femminili nella Parrocchia: | | |
| a. F.M.A. | sì | no |
| b. Altre Congregazioni | sì | no |
| Quante? | | |
| 10.4 Congregazioni maschili nella Parrocchia. | | |
| a. SDB (oltre la casa in cui è inserita
la Parrocchia) | sì | no |
| b. Altre Congregazioni | sì | no |
| Quante? | | |
|
11. CARATTERISTICHE AMBIENTALI: | | |
| 11.1 <i>Ambiente in cui sorge</i> : città con (una sola risposta) | | |
| 1. Oltre 1 milione ab. | | |
| 2. da 500 mila a 1 milione ab. | | |
| 3. da 100 mila a 500 mila ab. | | |
| 4. da 25 mila a 100 mila ab. | | |
| 5. Paese | | |
| 11.2 <i>La zona in cui sorge la Parrocchia è caratterizzata dal livello economico</i> (una sola risposta) | | |
| 1. elevato 2. medio 3. scarso | | |
| 4. altro (specificare) | | |
| 11.3 <i>Economia prevalente</i> : | | |
| 1. agricoltura 2. industria | | |
| 3. commercio 4. mista | | |
| 5. altro (specificare) | | |
| 11.4 Nel territorio della Parrocchia <i>abitano in prevalenza</i> (una sola risposta): | | |
| 1. non cristiani | | |
| 2. cristiani non cattolici | | |
| 3. cattolici | | |
| 4. altro (specificare) | | |

- d. turismo
- e. partecipazione alla vita civile (quartiere, città)
- f. assistenziale-caritativo
- g. ricreativo
- h. della catechesi
- i. della Liturgia (specie «giovane»)
- j. altro (specificare)

14. ASSOCIAZIONI e ORGANIZZAZIONI APOSTOLICHE (Adulti):

			Iscritti	
	Nome	Destinatari	N° Uomini	N° Donne
a.
b.

15. GRUPPI GIOVANILI:

	Maschili	Attività	N° Iscritti
a.
b.
c.
	Femminili
a.
b.
c.
	Misti
a.
b.
c.

16. SE ESISTE L'ORATORIO FEMMINILE:

16.1 E' affidato a:

16.2 Attività principali:

- a. settore religioso
-
- b. settore culturale-artistico
-
- c. settore assistenziale-caritativo
-
- d. settore ricreativo
-
- e. altro (specificare)

17. LA PARROCCHIA SI CARATTERIZZA in particolare come
(una sola risposta)

- 1. popolare
- 2. per il mondo del lavoro
- 3. per emigrati
- 4. per il settore turistico
- 5. altro (specificare)

18. LA PARROCCHIA ORGANIZZA abitualmente attività di:

- | | | |
|-------------------------------------------------|----|----|
| a. preparazione al Battesimo | sì | no |
| b. preparazione alla I Comunione e Cresima | sì | no |
| c. preparazione al Matrimonio | sì | no |
| d. liturgie penitenziali | sì | no |
| e. assistenza-consulenza educativa a famiglie | sì | no |
| f. assistenza-consulenza ai coniugi | sì | no |
| g. gruppi di preghiera | sì | no |
| h. gruppi di studio, di S. Scrittura | sì | no |
| i. formazione all'uso dei mezzi di com. sociale | sì | no |
| j. Cineforum, dibattiti | sì | no |
| k. formazione per catechisti laici | sì | no |
| l. funzioni liturgiche per giovani | sì | no |
| m. promozione vocazionale | sì | no |
| n. gruppi di impegno missionario | sì | no |
| o. laboratori per poveri | sì | no |
| p. laboratori per le missioni | sì | no |
| q. altro (specificare) | | |

19. IL PARROCO (o suo delegato) partecipa a:

- a. Consiglio presbiterale sì no
 b. Altri organismi diocesani sì no
 Quali?
 Altri contatti abituali con la chiesa locale

20. CHIESE E CAPPELLE SUCCURSALI di quella Parrocchiale

- 20.1 Numero chiese
- 20.2 Sacerdoti addetti
 a. della Parrocchia
- b. altri (specificare)
- 20.3 N° medio complessivo di fedeli nei giorni festivi

21. BOLLETTINO PARROCCHIALE

- 21.1 Esiste: sì no
- 21.2 Periodicità
 1. 1-2 mesi 2. 2-3 mesi
 3. altro (specificare)

22. Dopo il C.G.S. si sono verificati sostanziali cambiamenti nell'impostazione dell'attività parrocchiale:

1. Sì, già definitivo 2. Sì, in attuazione 3. No
 Se sì, in quali settori e in che direzione?

.....

23. ALTRE NOTIZIE su attività che caratterizzano «salesianamente» la Parrocchia

.....

5. SCUOLE

Per la descrizione di questo settore delle opere della Congregazione si farà riferimento ai dati emersi dallo spoglio delle 775 schede per la scuola.

Un confronto dei dati forniti da queste schede con quelli della scheda ispettoriale è difficile, data la diversa formulazione. Tuttavia le cifre che emergono dalle risposte alle due schede — almeno dove è possibile il confronto — non divergono sostanzialmente. (Qualche diversità potrebbe essere imputabile al fatto che, molto probabilmente non tutte le scuole hanno compilato la scheda).

Nella tabella S1 sono riassunti i risultati globali. Per la lettura si fa riferimento ai numeri corrispondenti della scheda (riportata di seguito alle tabelle), con queste avvertenze:

— domanda 3: 1 = non presente, 2 = internato, 3 = esternato, 4 = interni + esterni;

— quando la domanda prevede risposte del tipo «Si-No» si ha: 1 = SI; 2 = NO (cf. come riportato, fra parentesi, nella tabella).

La distribuzione rispetto al tipo di scuola è la seguente (le percentuali contengono i tre tipi di scuola: internato, esternato, internato + esternato):

■ diurna	Scuole	
	N.	%
— primaria	457	59.0
— secondaria inferiore	517	66.7
— secondaria superiore	318	41.0
— tecnica	102	13.2
— professionale	161	20.8
— altra	70	9.0

■ serale:	Scuole	
	N.	%
— primaria	38	4.9
— secondaria inferiore	52	6.7
— secondaria superiore	42	5.4
— tecnica	32	4.1
— professionale	25	3.2
— di alfabetizzaz. per adulti	40	5.2
— altra	50	6.4

NB. Le percentuali sono state calcolate per mettere in evidenza il «peso» dei singoli tipi di scuola sul totale delle scuole. Occorre però tener presente che le diverse scuole possono coesistere e quindi non è lecito sommare totali o percentuali.

La maggioranza delle scuole diurne sono per esterni: 79.9% (sul totale delle scuole di questo tipo) nella scuola primaria, 63.7% nella secondaria inferiore, 66% nella superiore, 55% nella tecnica e 58% nella professionale. Seguono le scuole per interni ed esterni e, infine, quelle per soli interni. Queste ultime sono molto poche; vanno da un minimo del 3.8% per la scuola primaria (sul totale delle scuole di questo tipo) a un massimo del 13.7% per la professionale (cf. tab. S1 per le percentuali assolute).

Le scuole miste diurne (cf. tab. S3) rappresentano il 25.4% di tutte le scuole. Quelle serali sono 111 su un totale di 279 diversi tipi di scuola serale.

Le scuole hanno, in genere, un raggio di attrazione abbastanza vasto (cf. tab. S4):

■ provenienza degli alunni	Scuole	
	N.	%
— quartiere in cui sorge la scuola	81	10.4
— città in cui sorge la scuola	248	32.0
— città e paesi circostanti	364	47.0
— altro o non risposto	82	10.6
	<u>775</u>	<u>100.0</u>

Gli alunni provengono in massima parte da famiglie di condizione economica media o scarsa, come risulta dal seguente prospetto (cf. tab. S5):

■ condizione economica prevalente della famiglia

	Scuole	
	N.	%
— elevata	11	1.4
— media	407	52.5
— scarsa	260	33.5
— altro o non risposto	97	12.6
	<u>775</u>	<u>100.0</u>

I principali motivi che inducono ad iscriversi alle nostre scuole (era possibile indicare due-tre motivi) sono (cf. tab. S6):

— prestigio della scuola:	66.4%
— educazione cristiana:	64.4%
— «buona» educazione in genere:	53.0%
— facilitazioni economiche:	29.0%
— gli allievi sono bene assistiti:	25.9%
— mancanza di altre scuole nella zona:	23.6%
— scuola a tempo pieno:	18.3%
— altro (non specificato):	9.3%.

L'impostazione cristiana della scuola (secondo motivo, in ordine di importanza, fra quelli segnalati) (cf. tab. S7):

	Scuole	
	N.	%
— è esplicitamente dichiarata nelle condizioni di accettazione	579	74.7
— è accettata dalle famiglie	684	88.3
— è accettata dagli allievi	646	83.3

Esistono inoltre (cf. tab. S8) iniziative per illustrarla e favorirla sia a livello delle famiglie (63.5% delle scuole) degli allievi (68.1% delle scuole).

Inoltre (cf. tab. S9 e S10) si cerca di sensibilizzare il personale docente, anche non salesiano, allo spirito salesiano (73% di casi), anche se solo il 31.2% dichiara che i risultati ottenuti sono «buoni».

Parecchie scuole dichiarano che sono in atto iniziative per coinvolgere allievi e genitori nella gestione e nella vita della scuola:

■ forme di partecipazione degli allievi (cf. tab. S11)

	Scuole	
	N.	%
— consiglio di classe	340	43.0
— consiglio di scuola	211	27.2
— consiglio di istituto	151	19.5

■ forme di partecipazione dei genitori (cf. tab. S12)

	Scuole	
	N.	%
— associazione dei genitori	423	54.6
— riunioni periodiche di genitori	601	77.5
— consiglio di classe	204	26.3
— consiglio di scuola	188	24.3
— consiglio di istituto	178	23.0

In molte scuole sono state introdotte innovazioni organizzative e didattiche:

■ in generale (cf. tab. S13)

	Scuole	
	N.	%
— scuola a tempo pieno	423	54.6
— attività di doposcuola	405	52.3
— corsi di aggiornamento per insegnanti	330	42.6
— innovazioni nei programmi	237	30.6
— innovazioni nei metodi di insegnamento	210	27.1

■ uso di nuove tecnologie (cf. tab. S14)

	Scuole	
	N.	%
— TV a circuito chiuso	38	4.9
— elaboratore elettronico per uso didattico	54	7.0
— libri programmati	232	29.9
— laboratorio linguistico	96	12.4
— audiovisivi	525	67.7
— aula catechistica con sussidi	373	48.1

Sono curate le attività extrascolastiche nei settori: religioso (99%), sociale-caritativo (72.8%), ricreativo (68.9%) e culturale-artistico (46.8%).

Vengono anche segnalate iniziative per inserire gli allievi (cf. tab. S15):

	Scuole	
	N.	%
— nella vita del quartiere in cui sorge la scuola	197	25.4
— nella Chiesa locale	336	43.3
— nella società civile	246	31.7

La scuola (o la casa in cui questa è inserita) si preoccupa inoltre (cf. tab. 15):

	Scuole	
	N.	%
— di andare incontro ai giovani più poveri e bisognosi	374	48.3
— delle vocazioni sacerdotali e religiose	437	56.4

e promuove la collaborazione con altri istituti educativi (32.0%).

Il finanziamento integrale della scuola si ha nel 7.7% dei casi, quello parziale nel 54.6%. Le restanti scuole (37.4%) devono contare sull'autofinanziamento.

A conclusione di queste informazioni sulla scuola occorre ricordare alcune indicazioni che provengono dalla scheda ispettoriale:

— in 53 ispettorie esiste il delegato per le scuole e in 28 una commissione ispettoriale per le scuole;

— in varie ispettorie vengono promosse iniziative periodiche (24 isp.) o straordinarie per il rinnovamento didattico;

— sempre a livello ispettoriale esistono iniziative: per promuovere il carattere pastorale delle scuole (54 isp.); per venire incontro ai giovani poveri e bisognosi (47 isp.); per cercare e orientare le vocazioni (58 isp.);

— sui problemi della scuola si promuove la collaborazione: con le FMA (17 isp.) e con altre congregazioni insegnanti (21 isp.).

TAB. S1: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE
DELLE RISPOSTE ALLE PRINCIPALI DOMANDE
DELLA SCHEDA PER LE SCUOLE (N = 775)

NB. Per la domanda 3: 1 = non presente; 2 = internato; 3 = esternato;
4 = internato + esternato.

	0	1 (si)	2 (no)	3	4	5	6	7	8
3.A	.00	41.03	2.32	47.10	9.55				
3.B	.00	33.29	4.00	44.90	17.81				
3.C	.00	58.97	2.19	27.10	11.74				
3.D	.00	86.84	1.03	8.52	3.61				
3.E	.00	79.23	2.84	12.00	5.94				
3.F	.00	90.97	1.94	5.42	1.68				
3.2 A...3.2 G	.00	4.90	6.71	5.42	4.13	3.23	6.45	5.16	
3.3 A	.13	26.19	73.68						
3.3 B	.13	2.97	96.90						
3.3 C	.00	60.52	39.48						
3.3 D	.13	19.10	80.77						
3.5 A	.39	25.42	74.19						
3.5 B	.26	14.32	85.42						
5.1	.13	1.42	52.52	33.55	12.39				
5.2	.26	10.45	32.00	46.97	10.32				
MOTIVO (1...8)	.00	23.61	66.45	53.03	64.39	25.94	29.03	18.32	9.29
7.1 A	.26	74.71	25.03						
7.1 B	.39	88.26	11.35						
7.1 C	.52	83.35	16.13						
7.2 A	.13	63.48	36.39						
7.2 B	.39	68.13	31.48						
8.1	.13	73.03	26.84						
8.2	25.68	31.23	37.42	5.68					
9.A	.39	43.87	55.74						
9.B	.52	27.23	72.26						
9.C	.52	19.48	80.00						
10.A	.26	54.58	45.16						
10.B	.26	77.55	22.19						
10.C	.77	26.32	72.90						
10.D	.65	24.26	75.10						
10.E	.65	22.97	76.39						
11.1 A	.39	54.58	45.03						
11.1 B	.39	52.26	47.35						

	0	1 (si)	2 (no)	3	4
11.1 C	.39	42.58	57.03		
11.1 D	.39	30.58	69.03		
11.2 A	.39	4.90	94.71		
11.2 B	.39	6.97	92.65		
11.2 C	.39	29.94	69.68		
11.2 D	.39	12.39	87.23		
11.2 E	.26	67.74	32.00		
11.2 F	.13	48.13	51.74		
11.3	.26	27.10	72.65		
12.A B C D	.13	99.74	72.77	46.84	68.90
13	.90	25.42	73.68		
14.A	1.03	43.35	55.61		
14.B	.90	31.74	67.35		
14.C	.77	48.26	50.97		
14.D	.77	56.39	42.84		
14.E	.65	32.00	67.35		
16	.90	26.58	18.71	53.81	
17	.26	7.74	54.58	37.42	

TAB. S2: SCUOLE DIURNE: % DI RISPOSTE

N.B. In questa e nelle successive tabelle le % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 77; 2 = 18; 3 = 76; 4 = 27; 5 = 20; 6 = 12; 7 = 57; 8 = 133; 9*; 10 = 18; 11*; 12 = 110; 13 = 8; A. 218; Tot. 775.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 3.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9*	10	11*	12	13	A.	Tot.
Primaria	81.8	61.1	80.3	63.0	45.0	8.3	47.4	15.8	94.5	78.2	12.5	65.6	59.0		
Secondaria inferiore	58.4	50.0	81.6	55.6	65.0	41.7	45.6	74.4	77.8	75.5	50.0	65.2	66.7		
Secondaria superiore	48.1	50.0	44.7	40.7	25.0	25.0	54.4	33.0	22.2	37.2	62.5	43.1	41.0		
Tecnica	15.6	61.1	4.0	40.7	30.0	—	24.6	2.3	11.1	7.3	25.0	13.3	13.2		
Professionale	3.9	50.0	13.2	7.4	40.0	25.0	10.5	27.8	—	47.3	—	13.3	20.8		
Altra	7.8	27.8	6.6	—	15.0	25.0	5.2	6.7	5.6	6.4	—	12.8	9.0		

* NB. L'opera non figura in questa e nelle successive tabelle.

TAB. S3: SCUOLE DIURNE MISTE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 3.5a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
SI	13.0	33.3	77.6	14.8	30.0	66.7	10.5	4.5	39.0	30.9	25.0	25.2	25.4		
NO	85.7	66.7	21.1	85.2	70.0	33.3	87.7	95.5	61.0	69.1	75.0	74.8	74.2		
n. r.	1.3	—	1.3	—	—	—	1.8	—	—	—	—	—	0.4		

TAB. S4: PROVENIENZA PREVALENTE DEGLI ALUNNI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Quartiere di scuola	19.5	5.6	3.9	—	5.0	25.0	19.3	3.0	—	18.2	12.5	10.1	10.4		
Città di scuola	55.8	—	40.8	44.4	15.0	8.3	26.3	14.3	66.7	32.7	25.0	33.9	32.0		
Città e paesi	19.5	83.3	38.2	44.4	65.0	50.0	49.1	76.7	33.3	41.8	62.5	39.5	47.0		
Altro o n. r.	5.2	11.2	17.1	11.1	15.0	16.7	5.3	6.0	—	7.3	—	16.5	10.6		

TAB. S5: CONDIZIONE ECONOMICA PREVALENTE NELLE FAMIGLIE
DEGLI ALUNNI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 5.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Elevata	—	5.6	2.6	—	—	—	3.5	0.7		11.1		0.9	—	0.9	1.4
Media (77.9)	77.9	77.8	51.3	22.2	50.0	66.7	31.6	66.9		61.1		42.7	87.5	44.9	52.5
Scarsa	20.8	11.1	28.9	44.4	20.0	25.0	42.1	24.1		16.7		40.0	12.5	44.0	33.5
Altro o n. r.	1.3	5.6	17.2	33.3	30.0	8.3	22.8	8.3		11.1		16.4	—	10.2	12.6

TAB. S6: MOTIVI DI SCELTA DELLA SCUOLA SALESIANA:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
1. Non ci sono scuole	26.0	27.8	35.5	18.5	10.0	50.0	24.6	15.8		11.1		22.7	37.5	24.3	23.6
2. Prestigio di scuola	81.8	72.2	69.7	77.8	45.0	41.7	54.4	59.4		94.4		70.0	62.5	64.5	66.4
3. Si imparte buona educazione	59.7	61.1	60.5	44.4	75.0	58.3	68.4	54.9		77.8		32.7	75.0	48.2	53.0
4. Si imparte una educaz. cristiana	90.9	72.2	57.9	77.8	55.0	50.0	47.4	54.9		77.8		70.0	62.5	62.8	64.4
5. Gli allievi sono ben assistiti	13.0	33.3	34.2	25.9	50.0	66.7	28.1	32.3		—		27.3	12.5	19.7	25.9
6. Facilitazioni economiche	11.7	11.1	34.2	33.3	25.0	—	33.3	25.6		27.8		30.9	25.0	36.7	29.0
7. Scuola a tempo pieno	5.2	22.2	6.6	11.1	25.0	—	26.3	51.9		5.6		5.4	12.5	13.3	18.3
8. Altro	—	11.1	2.6	11.1	10.0	16.7	12.3	9.0		5.6		12.7	—	11.9	9.3

TAB. S7: IMPOSTAZIONE CRISTIANA DELLA SCUOLA
% DI RISPOSTE

DOMANDA 7.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Esplicitamente dichiarata	94.8	77.8	59.2	88.9	40.0	100	54.4	82.7		77.8		78.2	87.5	70.6	74.7
Accettata: da famiglie	96.1	94.4	86.8	85.2	70.0	91.7	68.4	91.0		83.3		90.0	100	89.9	88.3
Accettata: da allievi	94.8	94.4	78.9	85.2	60.0	100	63.2	85.0		77.8		82.7	100	85.3	83.3

TAB. S8: INIZIATIVE PER ILLUSTRARE L'IMPOSTAZIONE CRISTIANA
% DI RISPOSTE

DOMANDA 7.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A.	Tot.
A livello: famiglie	72.7	55.6	51.3	77.8	25.0	33.3	21.0	79.0		72.2		78.2	75.0	61.9	63.5
A livello: allievi	74.0	77.8	63.2	59.3	20.0	58.3	26.3	72.0		83.3		81.8	75.0	72.5	68.1

TAB. S9: INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE IL PERSONALE DOCENTE
ALLO SPIRITO SALESIANO: % DI RISPOSTE

DOMANDA 8.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
SI	83.1	88.9	78.9	85.2	65.0	91.7	63.2	60.1		88.9		76.4	100	70.6	73.0
NO	16.9	11.1	21.1	14.8	35.0	8.3	36.8	39.9		11.1		23.6	—	29.4	27.0

TAB. S10: RISULTATI DELLE INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE
IL PERSONALE . . . : % DI RISPOSTE

DOMANDA 8.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Buoni	36.4	22.2	39.5	40.7	5.0	58.3	45.6	23.3		22.2		29.1	25.0	30.3	31.2
Sufficienti	44.2	55.6	26.3	40.7	55.0	25.0	17.5	46.6		33.3		39.1	50.0	34.4	37.4
Scarsi	2.6	11.1	5.3	—	10.0	8.3	—	1.5		—		7.3	12.5	10.1	5.7
n. r.	16.8	11.1	28.9	18.6	30.0	8.3	36.9	28.6		44.4		24.5	12.5	25.2	25.7

TAB. S11: FORME DI PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI
% DI RISPOSTE

DOMANDA 9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Consiglio: classe	23.4	27.8	39.5	48.1	25.0	75.0	12.3	36.1		50.0		78.2	62.5	47.7	43.9
Consiglio: scuola	6.5	11.1	23.7	25.9	10.0	58.3	14.0	21.8		22.2		38.2	87.5	36.7	27.2
Consiglio: istituto	6.5	—	11.8	14.8	15.0	58.3	5.3	38.3		—		25.4	37.5	17.0	19.5

TAB. S12: FORME DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Associazione genitori	74.0	55.6	25.0	77.8	55.0	25.0	22.8	31.6		88.9		75.4	100	64.2	54.6
Riunioni genitori	85.7	61.1	80.3	100	70.0	50.0	24.5	87.2		83.3		86.4	100	76.6	77.5
Consiglio: classe	7.8	5.6	9.2	7.4	35.0	16.7	3.5	52.6		55.6		26.4	50.0	28.9	26.3
Consiglio: scuola	9.1	22.2	11.8	11.1	35.0	33.3	10.5	29.3		50.0		26.4	25.0	31.2	24.3
Consiglio: istituto	5.2	16.8	9.2	14.8	30.0	—	10.5	58.6		16.7		21.8	50.0	19.3	23.0

TAB. S13: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE
(IMPOSTAZIONE GENERALE): % DI RISPOSTE

DOMANDA 11.1 e 11.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Scuola a tempo pieno	22.1	50.0	22.4	77.8	55.0	16.7	64.9	53.4		22.2		81.2	62.5	63.3	54.6
Attività di dopo scuola	36.4	11.1	39.5	55.6	5.0	33.3	54.4	57.8		72.2		72.3	75.0	53.4	52.3
Aggiornamento insegnanti	20.8	55.6	55.3	40.7	35.0	66.7	29.8	32.3		50.0		64.5	—	44.0	42.6
Innovazione programmi	10.0	44.4	52.6	29.6	5.0	50.0	45.6	22.6		61.1		20.9	50.0	32.6	30.6
Innovazione metodi	15.6	27.8	28.9	44.4	25.0	41.7	7.0	24.1		44.4		40.9	50.0	25.7	27.1

TAB. S14: USO DI NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 11.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
TV a circuito chiuso	2.6	—	1.3	7.4	20.0	66.7	1.7	8.3		—		—	12.5	3.2	4.9
Elaboratore per uso didattico	5.2	11.1	9.2	11.1	25.0	8.3	3.5	6.0		—		6.4	37.5	5.5	7.0
Libri programmati	7.8	27.8	50.0	40.7	20.0	66.7	42.1	13.5		27.8		38.2	75.0	29.4	29.9
Laboratorio linguistico	2.6	50.0	13.2	18.5	20.0	—	3.5	9.0		5.6		23.6	50.0	9.6	12.4
Audiovisivi	71.4	61.1	73.7	66.8	55.0	83.3	33.3	76.7		72.2		90.9	100	55.5	67.7
Aula catechistica	41.6	16.8	68.4	63.0	30.0	58.3	12.3	38.3		50.0		54.5	25.0	57.8	48.1

TAB. S15: INIZIATIVE DELLA SCUOLA PER GLI ALLIEVI:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 13 e 14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Inserire allievi															
— nel quartiere	22.1	11.1	25.0	11.1	50.0	50.0	28.1	9.0		22.2		32.7	50.0	31.2	25.4
— nella Chiesa locale	39.0	11.1	61.8	51.8	25.0	50.0	45.6	39.8		22.2		39.1	50.0	46.3	43.3
— nella società civile	13.0	11.1	47.3	55.6	10.0	33.3	33.3	21.0		61.1		32.7	75.0	35.3	31.7
Andare incontro a giovani poveri e bisognosi	28.6	22.2	53.9	66.7	30.0	41.8	50.9	54.1		55.6		30.9	100	57.3	48.3
Ricerca e orientamento vocazioni	51.8	16.8	57.9	70.4	25.0	50.0	38.6	53.4		77.8		58.2	100	64.2	56.4
Collaborare con altri Istituti educativi	19.5	27.8	35.5	33.3	35.0	33.3	28.1	21.0		33.3		36.4	87.5	38.1	32.0

SCUOLA (cf. C.G.S., n. 380 ss.)

1. Ispettoria
2. Casa
3. Tipo di scuola
 - 3.1 DIURNA

	All. Convittori	All. Esterni
a. Primaria (elementare)
b. Secondaria inferiore
c. Secondaria superiore
d. Tecnica
e. Professionale
f. Altro (specificare)
 - 3.2 SERALE:

a. Primaria (elementare)
b. Secondaria inferiore
c. Secondaria superiore
d. Tecnica
e. Professionale
f. Altro (specificare)
g. Sc. di alfabetizzazione per adulti
 - 3.3 Numero di turni di scuola:

a. Oratorio antemeridiano solamente	sì	no
b. Orario postmeridiano solamente	sì	no
c. Due turni, mattino e pomeriggio	sì	no
d. Anche turno serale	sì	no
 - 3.4 Altri tipi di scuola
.....
 - 3.5 Scuole miste:

a. Diurne?	sì	no
Quali?
b. Serali?	sì	no
Quali?

4. PERSONALE IMPEGNATO

4.1 SALESIANO	Numero	
<i>a.</i> Insegnanti e istruttori	
<i>b.</i> Non insegnanti (Segreteria, amministr.)	
<i>c.</i> Altri (specificare)		
4.2 ESTERNO	Uomini	Donne
<i>a.</i> N° totale insegnanti e istruttori
<i>b.</i> di cui: operatori
<i>c.</i> di cui: exallievi
<i>d.</i> di cui: Pers. non insegnante

5. NOTIZIE SUGLI ALLIEVI:

5.1 Condizione economica prevalente delle famiglie:

1. elevato
2. medio
3. scarso
4. altro (specificare)

5.2 Provenienza prevalente (una sola risposta)

1. solo quartiere in cui sorge la scuola
2. città in cui sorge la scuola
3. città e paesi circostanti
4. altro (specificare)

6. MOTIVI DI ISCRIZIONE alla scuola (indicare i due-tre principali):

1. Non ci sono nella zona altre scuole del genere
2. Prestigio della scuola
3. Si imparte una «buona» educazione
4. Si imparte una educazione cristiana
5. Gli allievi sono ben assistiti
6. Facilitazioni economiche
7. Scuola a tempo pieno
8. Altro (specificare)

7. Impostazione CRISTIANA della Scuola:

- 7.1 a. Esplicitamente dichiarata nelle condizioni di accettazione sì no
 b. Accettata dalle famiglie sì no
 c. Accettata dagli allievi sì no
 d. Altro (specificare)

7.2 INIZIATIVE PER ILLUSTRARLA e favorirla:

- a. A livello di famiglie sì no
 Quali?
- b. A livello di allievi sì no
 Quali?
- c. Altro (specificare)

8. Iniziative per sensibilizzare il Personale docente (salesiani e non salesiani) allo spirito salesiano

- 8.1 Esistono abitualmente sì no
 In che cosa consistono?

8.2 Risultati (una sola risposta):

1. buoni 2. sufficienti 3. scarsi

9. FORME DI PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI alla gestione della scuola

- a. Consiglio di classe sì no
 b. Consiglio della scuola sì no
 c. Consiglio dell'Istituto sì no
 d. Altro (specificare)
- e. Risultati
-

10. FORME DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI:

- a. Associazione dei genitori sì no
 b. Riunioni periodiche dei genitori sì no
 c. Consiglio di classe sì no
 d. Consiglio della scuola sì no
 e. Consiglio dell'Istituto sì no
 f. Altro (specificare)
- g. Risultati
-

11. INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

11.1 Impostazione generale:

- | | | |
|------------------------------------------|----|----|
| a. Scuola a tempo pieno | sì | no |
| Per quali motivi? | | |
| b. Attività del doposcuola | sì | no |
| Per chi? | | |
| c. Corsi di aggiornamento per Insegnanti | sì | no |
| d. Innovazioni nei programmi | sì | no |
| e. Altro (specificare) | | |

11.2 Uso di *nuove tecnologie* didattiche

- | | | |
|----------------------------------------------|----|----|
| a. TV a circuito chiuso | sì | no |
| b. Elaboratore elettronico per uso didattico | sì | no |
| c. Libri programmati | sì | no |
| d. Laboratorio linguistico | sì | no |
| e. Audiovisivi nella didattica | sì | no |
| f. Aula catechistica con sussidi | sì | no |
| g. Altro (specificare) | | |

- | | | |
|----------------------------------------------------|----|----|
| 11.3 Innovazioni <i>nei metodi di insegnamento</i> | sì | no |
| Quali? | | |

12. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE organizzate dalla scuola (indicare le più importanti):

- | | | |
|------------------------------------------|--|--|
| a. nel settore religioso | | |
| | | |
| b. nel settore sociale-caritativo | | |
| | | |
| c. nel settore culturale-artistico | | |
| | | |
| d. nel settore ricreativo | | |
| | | |

13. PARTECIPAZIONE della COMUNITA' SCOLASTICA alla vita del Quartiere

sì no

Modalità.

Modalità.

Modalità.

14. INIZIATIVE per

- a. Inserire gli allievi nella Chiesa locale sì no
Come?
- b. Inserire gli allievi nella società locale sì no
Come?
- c. Andare incontro ai giovani più poveri e bisognosi sì no
Come?
- d. La ricerca e l'orientamento di vocazioni ecclesiastiche e religiose sì no
Quali?
- e. Collaborare con altri Istituti educativi sì no
Quali iniziative?
- f. Altro (specificare)

15. PREVISIONI:

- a. Favorevoli: in quali settori specialmente?
.....
- b. Difficoltà: di che natura (economiche, n° allievi)?
.....
- c. Altro (specificare)

16. Dopo il 1971 si sono verificati sostanziali mutamenti nel settore scuola (una sola risposta):

1. Sì, già verificati
2. Sì, ma in via di attuazione 3. No!
- Se sì, in quali settori?
- In che cosa consistono?
-

17. LO STATO o altri enti FINANZIANO le scuole cattoliche (una sola risposta)

1. Sì, totalmente 2. Sì, in parte 3. No

18. Altre notizie di rilievo sulla scuola e le attività connesse

.....

.....

6. CASE DI FORMAZIONE

Dalle risposte alla scheda ispettoriale si ricavano i seguenti dati sulle «case di formazione»:

- per aspiranti chierici: presenti in 57 ispettorie per un totale di 102 case;
- per aspiranti coadiutori: presenti in 13 ispettorie, per un totale di 18 case;
- per novizi: presenti in 35 ispettorie per un totale di 38 case;
- per salesiani: presenti in 53 ispettorie, per un totale di 75 case.

Dalle risposte alle domande della scheda per le case risulta, d'altra parte, che 225 di esse figurerebbero anche (o solo) come «case di formazione per aspiranti o salesiani».

NB. I numeri complessivi forniti dalle due diverse fonti non sono di per sé in contraddizione, dal momento che nella stessa casa possono essere presenti aspiranti e salesiani in formazione.

Si tenga inoltre presente che mancano le schede di alcune case.

All'apposita scheda sulle case di formazione hanno risposto 187 case, appartenenti a 64 diverse ispettorie.

Dalle schede è possibile ricavare le seguenti informazioni:

- per aspiranti: 91 convitti (= scuola in sede) e 27 pensionati (= scuola fuori sede);
- per chierici: 48 convitti e 32 pensionati;
- per coadiutori: 22 convitti e 10 pensionati.

Questi dati non sono in accordo con quelli forniti dall'ispettoria. La discordanza potrebbe essere spiegata con il diverso significato attribuito all'espressione «casa di formazione» dai vari interessati.

Le situazioni delle singole case sono molto diverse. Così gli aspiranti che vivono in convitto (= scuola + pensione) solo in 31 casi risultano essere gli unici allievi della scuola. Più spesso frequentano la loro scuola anche allievi di seminari e/o congregazioni religiose (10 casi), allievi esterni (40 casi) o entrambi i «tipi» di allievi (8 casi).

D'altra parte gli aspiranti che vanno a scuola fuori casa nella maggior parte dei casi (15) frequentano scuole pubbliche, mentre altri frequentano scuole salesiane (8), della diocesi (4) o di religiosi (2).

I chierici filosofi che hanno scuola in casa, sono gli unici allievi della stessa in 12 casi, mentre nella maggior parte delle situazioni «ospitano» esterni: seminaristi e religiosi (5); altri allievi (8); gli uni e gli altri (10).

Quelli che frequentano scuole esterne, a loro volta, solo in un ridotto numero di casi (5) vanno a scuole salesiane, mentre i più sono alunni di seminari (9), di scuole di altri religiosi (6) o di varie scuole contemporaneamente (12).

I chierici teologi sono gli unici allievi dello studentato salesiano in 5 casi, mentre in 19 casi ospitano seminaristi ed altri studenti esterni.

A loro volta coloro che frequentano studi teologici esterni alla casa, in genere vanno a quelli diocesani (11) o altri (11) e solo in 5 casi allo studentato salesiano di un'altra casa.

Anche per gli studenti coadiutori si ha, pressapoco, la stessa situazione. In 3 casi sono gli unici allievi delle nostre scuole, mentre in altri 8 ospitano studenti esterni.

A scuola fuori vanno in pochi casi (5), sia in scuole pubbliche (1) che di altri religiosi.

7. CONVITTI

Dalle risposte alle domande della scheda ispettoriale si ricavano le seguenti indicazioni sui convitti per:

— scuole primarie: presenti in 30 ispettorie per un totale di 68 case;

— scuole secondarie: presenti in 51 ispettorie per un totale di 158 case;

— scuole tecniche: presenti in 21 ispettorie per un totale di 39 case;

— scuole professionali: presenti in 26 ispettorie, per un totale di 42 case;

— scuole agricole: presenti in 20 ispettorie per un totale di 30 case;

— altri: in 6 ispettorie per un totale di 12 case.

NB. Occorre tener presente che la stessa casa può funzionare da convitto per diversi tipi di scuole.

Le singole case segnalano la presenza del convitto in 323 opere.

L'apposito formulario è però stato compilato da 240 case. Da esso risultano convitti per:

	N.	%
— scuole primarie	75	31.2
— scuole secondarie	153	63.7
— scuole professionali	50	20.8
— scuole tecniche	34	14.2
— scuole agrarie	23	9.6
— orfani	55	22.9
— case di rieducazione	15	6.2
— altro	21	8.7

(anche qui si tenga presente la possibilità di più «opere» nella stessa casa).

I giovani che frequentano questi convitti provengono da famiglie di livello economico:

	N.	%
— elevato	4	1.7
— medio	111	46.2
— scarso	99	41.2
— altro o n. r.	26	10.9
	240	100.0

Le principali esigenze a cui viene incontro questo tipo di opera possono essere così riassunte:

— offrire un ambiente familiare sereno a figli di famiglie in difficoltà (separate, divorziate...): 40.8%;

— offrire un ambiente dove si imparte una buona educazione (religiosa): 40.4%;

— offrire la possibilità di frequentare scuole a chi non lo potrebbe per la lontananza: 32.5%;

— venire incontro economicamente a famiglie povere: 30.8%.

Nella maggior parte dei casi viene segnalata qualche forma di partecipazione dei giovani all'organizzazione della vita e delle attività del convitto (77.9%), con risultati in complesso soddisfacenti.

Esistono associazioni per la formazione alla vita sociale e apostolica (68.3% dei casi), con proprie attività.

Sono pure segnalate, anche se in proporzione minore (59.6%) iniziative per la formazione catechistica e liturgica.

Si parla anche di esperienze per organizzare «in maniere diverse e adatte ai bisogni dei giovani d'oggi» (C.G.S. n. 300) la vita del convitto: o già attuate (14.2%) o in via di attuazione (21.1%).

I genitori vengono chiamati a partecipare alla vita del convitto, nella maggioranza dei casi (59.6%), con risultati discreti.

8. PENSIONATI

Il numero di pensionati segnalato dalle schede ispettoriali è il seguente:

- scuola elementare: 6 ispettorie per un totale di 15 pensionati;
- scuola secondaria: 24 ispettorie per un totale di 60 pensionati;
- scuola professionale: 8 ispettorie per un totale di 20 pensionati;
- scuola tecnica 11 ispettorie per un totale di 20 pensionati;
- apprendisti, giovani operai: 11 ispettorie per un totale di 20 pensionati;
- universitari: 16 ispettorie per un totale di 22 pensionati;
- altri: 6 ispettorie per un totale di 11 pensionati.

Le singole case, per parte loro, segnalano la presenza di questo tipo di opera in 140 schede.

Le apposite schede sul pensionato giunte compilate (in qualche caso è stata restituita la scheda con la sola indicazione dell'esistenza dell'opera) sono 85, provenienti da 25 diverse ispettorie.

Si tratta, in prevalenza, di pensionati per scuole secondarie (65.9%). Seguono la scuola professionale (31.8%), i pensionati per giovani apprendisti (32.9%), per universitari (28.2%), per scuole tecniche (28.8%) ed elementari (25.9%).

I giovani provengono da famiglie di livello economico:

	N.	%
— medio	57	67.1
— scarso	25	29.4
— altro	<u>3</u>	<u>3.5</u>
	85	100.0

Essi frequentano in genere scuole pubbliche (68 casi = 80%).

Nella maggioranza dei pensionati (81.2%) i giovani vengono chiamati a partecipare all'organizzazione della vita del pensionato, ma con risultati non sempre soddisfacenti. Ci sono per loro attività organizzate nei settori:

- religioso (84.7%)
- culturale-artistico (78.8%)
- assistenziale-caritativo (58.8%)
- ricreativo (83.5%).

Sono inoltre state attuate (37.6%) o in via di attuazione (9.4%) nuove esperienze di vita del pensionato.

Il personale salesiano impegnato non è, in genere, numeroso: da 1 a 3 confratelli nel 57.6%, da 4 a 5 nel 21%. Accanto ad esso lavora personale esterno (d. 10): ex-allievi, operatori (29.7%) e altri laici (23.6%).

Le indicazioni sulle principali esigenze a cui vengono incontro i pensionati ricalcano, nella sostanza, quelle fornite per i convitti (v. sopra).

9. CATECHESI

Alcune informazioni al riguardo sono desumibili dalle risposte alla domanda n. 19 della scheda ispettoriale e n. 21 di quella per le case.

■ A livello ispettoriale

Un centro catechistico ispettoriale esiste in 27 ispettorie. In 12 è a servizio prevalente dell'Ispettorato, in 6 della chiesa locale; le altre non precisano.

Attività di rilievo a livello ispettoriale si concretizzano in:

— corsi di formazione e aggiornamento per salesiani (42 isp.), per il clero (18 isp.), per catechisti laici (35 isp.);

— convegni annuali (15 isp.) e straordinari (13 isp.).

Vengono curate pubblicazioni: per la scuola di religione (25 isp.); sussidi liturgici (20 isp.); filmine, diapositive, dischi (15 isp.); collane formative (10 isp.).

■ A livello locale

In 206 case (= 15.8%) opera un centro catechistico. Vengono promossi corsi di formazione e aggiornamento (cf. tab. Ct1):

per salesiani: 17.3% di case; per il clero: 5.0%; per catechisti laici: 31.8%.

Inoltre confratelli delle case sono impegnati regolarmente (cf. tab. Ct2):

a fare catechismo: 74.0% di case; a preparare catechisti: 37.2%; per l'istruzione religiosa in ambiente operaio: 18.8%.

Occorre anche ricordare, a questo proposito, le attività catechistiche segnalate parlando dell'attività negli oratori e nelle parrocchie.

TAB. Ct1: IMPEGNO PER LA CATECHESI NELLE CASE: CORSI DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO PER . . . : % DI RISPOSTE

N.B. In queste tabelle le percentuali sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 110; 2 = 29; 3 = 113; 4 = 32; 5 = 42; 6 = 41; 7 = 62; 8 = 234; 9 = 9; 10 = 32; 11 = 55; 12 = 144; 13 = 39; A. = 368; Tot. = 1310.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 21.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Confratelli	23.6	27.6	19.5	21.9	11.9	4.9	11.3	15.0	11.1	3.1		17.4	33.3	14.4	17.3
Clero	2.7	3.4	8.0	6.2	9.5	2.4	—	6.0	—	3.1		5.6	—	4.1	5.0
Catechisti laici	51.8	10.3	45.1	28.1	35.7	4.9	6.4	28.6	—	59.4		24.3	12.8	38.9	31.8

TAB. Ct2: CONFRATELLI DELLA CASA IMPEGNATI A . . . :
% DI RISPOSTE

DOMANDA 21.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Fare catechismo	75.4	44.8	66.4	81.2	69.0	90.2	67.7	68.8	88.9	90.6	40.0	61.1	64.1	81.2	74.0
Preparare catechisti	58.2	6.9	41.6	34.4	38.1	9.8	4.8	38.0	22.2	62.5	12.7	33.3	17.9	41.0	37.2
Istruzione religiosa in ambiente operaio	20.0	—	15.9	21.8	16.7	21.9	21.0	9.8	44.4	37.5	12.7	19.4	10.3	19.6	18.8

10. IMPEGNO MISSIONARIO

a) *A livello ispettoriale*

A livello di comunità ispettoriale l'impegno missionario si esprime con:

- iniziative abituali per far conoscere i problemi missionari: 45 ispettorie;
- iniziative per coltivare le vocazioni missionarie: 35 ispettorie;
- esistenza del delegato per le missioni: 38 ispettorie;
- centro coordinatore delle attività in favore delle missioni: 25 ispettorie;
- legami speciali con ispettorie missionarie: 20 ispettorie.

In particolare, il centenario delle missioni salesiane:

- è stato celebrato con iniziative a livello ispettoriale: 58 ispettorie;
- ha dato origine a impegni nuovi in favore delle missioni: 28 ispettorie;
- ha coinvolto tutta la F.S.: 40 ispettorie.

b) *A livello locale*

A livello di comunità locale l'impegno missionario si esprime con iniziative per (cf. tab. IM1):

	Case	
	N.	%
— far conoscere i problemi missionari	777	59.3
— favorire le vocazioni missionarie	579	44.2
— aiutare concretamente le missioni	816	62.3

Il centenario delle missioni salesiane (cf. tab. IM2):

	Case	
	N.	%
— è stato celebrato nella casa con iniziative speciali	908	69.3
— ha provocato iniziative speciali per le missioni	300	23.0
— ha coinvolto concretamente giovani e amici in favore delle missioni	443	33.8

c) *Le missioni*

Le schede relative a questo tipo di opere sono state riempite seguendo due diversi criteri: alcune ispettorie hanno inviato le schede dei singoli centri, altre solo una scheda riassuntiva. Inoltre qualche centro non ha risposto e alcune schede sono incomplete.

Per questi motivi non viene presentata una sintesi di tutta l'attività missionaria, ma brevi descrizioni delle diverse missioni, sfruttando le informazioni disponibili:

1) **Missioni in Africa**

■ *Missioni dell'Africa Centrale*

Sono giunte le schede di dieci centri (di cui uno chiuso provvisoriamente), appartenenti alla diocesi di Sakania. Il più antico è quello di Kiniama (1914).

I salesiani impegnati in questi centri sono 31 (27 sacerdoti e 4 coadiutori), le Figlie di Maria Ausiliatrice 27 (in tre diversi centri). Sono presenti 12 suore di altre congregazioni e catechisti indigeni (25 a tempo pieno; oltre un centinaio «volontari»).

Attività: scuola professionale, laboratorio femminile, scuola elementare per ciechi; due internati per indigeni; tre oratori. Inoltre: un lebbrosario, un ospedale, un ospizio, tre dispensari; opere di promozione economica (specie in agricoltura) e sociale; promozione del laicato cattolico.

■ *Missione di Bata* (Guinea Equatoriale): appartiene all'Ispettorato di Madrid

Affidata ai salesiani nel 1972. Nella residenza missionaria lavorano 7 salesiani (3 sacerdoti, -2 chierici, 2 coadiutori) e 5 Figlie di

Maria Ausiliatrice. Sono presenti altri 7 sacerdoti (5 religiosi e 2 secolari).

Attività: scuole elementari, medie e professionali; un internato per indigeni; un ospedale e un dispensario.

- *Missione di Moatize (Mozambico):*
appartiene all'ispettoria portoghese

Affidata ai Salesiani nel 1975. Nella missione residenziale e in 10 stazioni non residenziali lavorano due sacerdoti salesiani. Le attività scolastiche non sono possibili (nazionalizzazione).

I due sacerdoti attendono a capellanie di suore e insegnano nelle scuole statali.

- *Missione di São Vicente (Capo Verde):*
appartiene all'ispettoria portoghese

Affidata ai Salesiani nel 1975. Vi lavorano 5 salesiani (3 sacerdoti, 1 chierico, 1 coadiutore). Sono presenti anche due suore.

Funziona una scuola elementare mista e una professionale per ragazzi (falegnameria e carpenteria).

2) Missioni in America

- *Missioni del Brasile*

Sono giunte le schede di 15 centri: 3 dall'ispettoria di Campo Grande (prelatura di Guiratunga) e 12 dall'ispettoria di Manaus (prelature di Humaità, Porto Velho, Rio Negro).

Cinque centri sono stati aperti prima del 1925 (il più antico è Meruri, 1901), quattro dal 1925 al '50; gli altri sono più recenti.

I salesiani impegnati in questi 26 centri sono 79 (52 sacerdoti, 4 chierici, 23 coadiutori); le Figlie di Maria Ausiliatrice 85. Collaborano: 5 sacerdoti e 5 suore di altra congregazione.

Una novantina di catechisti (79 uomini e 11 donne) sono a tempo pieno; un altro centinaio a tempo parziale.

Sono presenti due medici e una trentina di insegnanti.

Scuole: funzionano scuole materne (6 centri), elementari (12 centri), medie (4 centri) e agricole (2 centri). Sono aperte a cattolici e anche a non cattolici.

Altre attività: internati per indigeni (6) o aperti a tutti (3); oratori: 5; ospedali: 7; dispensari: 4.

Viene curata la promozione economica (specie in campo agri-

colo), sociale e culturale della popolazione locale.

Sono segnalati anche osservatori e stazioni metereologiche: 11.

L'attività scientifica (ricerche, documentazioni...) è molto nota. Basti ricordare: P. Albisetti, P. Gaccaria, P. Bruzzi, sig. Meide, etc...

- *Vicariato apostolico di Puerto Ayacucho*: appartiene all'ispettoria del Venezuela.

Sono giunte le schede di sette centri. In essi lavorano 26 salesiani (17 sacerdoti, 8 coadiutori, un chierico) e 21 Figlie di Maria Ausiliatrice.

Funzionano 4 scuole elementari, una media e una agricola. Inoltre sono aperte scuole speciali per indigeni.

Gli internati sono 4 (uno per soli indigeni); quattro anche i dispensari ricordati; due i centri giovanili.

- *Missione di San Pedro Carchà* (Guatemala): appartiene all'ispettoria del Centro America

Affidata ai Salesiani nel 1935. Vi sono 3 missioni residenziali e numerose (circa 300) stazioni non residenziali. Vi lavorano 8 sacerdoti salesiani. Sono presenti 7 suore di due diverse congregazioni. Funzionano 3 centri di alfabetizzazione, 1 ospedale e 3 dispensari.

L'attività di formazione dei catechisti sta dando ottimi risultati (circa 900 catechisti già formati).

La missione dispone di una radio e di un Boletín Misionario Salesiano (trimestrale). E' in preparazione una monografia storica sulla missione.

- *Prefettura apostolica di Ariari* (Columbia)

Ha inviato una scheda riassuntiva.

Affidata ai Salesiani nel 1964. Vi lavorano 25 salesiani (22 sacerdoti e 3 coadiutori) e 20 Figlie di Maria Ausiliatrice. Sono inoltre presenti due altre congregazioni femminili con 8 suore.

Vi sono 15 stazioni residenziali e 10 non residenziali.

Attività: scuole materne ed elementari miste; agricole maschili; medie; laboratori femminili.

Ci sono inoltre internati (6) ed oratori (12). I dispensari sono 3. Sono ricordate opere sociali: cooperative.

- *Prelatura di Mixes* (Messico)

Ha inviato una scheda riassuntiva.

Affidata ai Salesiani nel 1962. Vi lavorano 24 salesiani (19 sa-

cerdoti, 3 chierici, 2 coadiutori) e 17 Figlie di Maria Ausiliatrice. Sono presenti inoltre 12 suore di altre congregazioni.

Attività segnalate: scuola elementare mista, internati per indigeni (2), oratori (2) e dispensari (8).

Sono inoltre ricordate opere sociali (promozione agricola) e uno studio sulla cultura Mixes (ed. 1973). La prelatura dispone anche di stazioni radio.

■ *Vicariato apostolico del Chaco-Paraguay (Paraguay)*

Ha inviato una scheda riassuntiva.

Affidato ai Salesiani nel 1918. Vi lavorano 8 salesiani (7 sacerdoti e 1 coadiutore) e 16 Figlie di Maria Ausiliatrice. Le residenze stabili sono 5, le stazioni 28.

Fra le attività vengono segnalate: scuola elementare mista, laboratorio femminile, oratori (7) e seminario. I dispensari sono 4.

3) Missioni in Asia

■ *Missioni dell'ispettoria di Gauhati (India)*

Sono giunte le schede di 26 centri di missione. Il più antico risale al 1922 e la maggioranza (17) è stata aperta prima del 1950.

Vi lavorano 67 salesiani (54 sacerdoti, 5 chierici, 8 coadiutori) e 26 Figlie di Maria Ausiliatrice. Sono inoltre presenti: 4 sacerdoti e 9 chierici del clero secolare; 117 suore di diverse congregazioni.

I catechisti a tempo pieno sono 82; altri 500 circa collaborano a tempo parziale. Fra il personale laico vengono segnalati: 10 medici e 140 insegnanti.

Scuole: materne (12 centri), elementari (24 centri) e medie (12 centri). Sono frequentate, nella maggioranza dei casi, da alunni cattolici e non cattolici.

Altre attività segnalate: 3 internati per soli indigeni e 5 aperti a tutti; 4 oratori; un lebbrosario; un ospedale; un ospizio per anziani; 21 dispensari.

Oltre a 20 parrocchie, esistono circa 300 cappelle a cui attendono i missionari.

Sono infine da ricordare: pubblicazioni liturgiche e Bibbia in khasi.

■ *Missione della diocesi di Krishnagan (India)*
(appartiene all'ispettoria di Calcutta)

Ha inviato una scheda riassuntiva.

Affidata ai Salesiani nel 1928. Vi lavorano 48 salesiani (27 sacer-

doti, 15 chierici e 6 coadiutori). Sono inoltre presenti: 1 sacerdote e 15 chierici secolari; 216 suore di due diverse congregazioni.

Attività segnalate. Scuole: materne, elementari e medie per cattolici e non cattolici; professionali e agricole per cattolici. Inoltre: una scuola per catechisti e una frequentata da ragazze che si preparano al matrimonio. Internati: 3 per ragazzi e 4 per ragazze. Oratori: 7; Ospedali: 1; Ospizi: 2; Dispensari 7. Una piccola tipografia.

I missionari sono impegnati in attività sociali (costruzione di casette, aiuto ai contadini...) con l'aiuto di varie organizzazioni (Misereor, Caritas...).

- *Prefettura apostolica di Lashio* (Birmania)
appartiene all'ispettoria di Calcutta.

Affidata ai Salesiani nel 1976. Vi lavorano 9 salesiani (8 sacerdoti e 1 coadiutore) e 23 suore di due diverse congregazioni. Vi sono 6 centri stabili e 23 stazioni non residenziali.

Il lavoro della prefettura è appena iniziato. Fra le attività sono segnalati internati per indigeni.

- *Diocesi di Surat Thani* (Thailandia)

Ha inviato una scheda riassuntiva.

Affidata ai Salesiani nel 1969. Vi lavorano 25 salesiani (22 sacerdoti, 1 chierico, 2 coadiutori) e 11 Figlie di Maria Ausiliatrice. Sono presenti altri religiosi (6 sacerdoti, 1 chierico, 2 fratelli laici) e religiose (43, di tre diverse congregazioni).

Attività: scuole elementari e medie per cattolici e non cattolici; scuola per catechisti; internati: 4 per indigeni; oratori: 3; seminario; dispensari: 2; una colonia agricola.

L'attività si svolge in 16 missioni residenziali e 15 non residenziali.

TAB. IM1: INIZIATIVE MISSIONARIE A LIVELLO
DI CASE PER . . . : % DI RISPOSTE

N.B. In queste tabelle le % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 110; 2 = 29; 3 = 113;
4 = 32; 5 = 42; 6 = 41; 7 = 62; 8 = 234; 9* = 9; 10 = 32; 11 = 55; 12 = 144; 13 = 39;
A. = 368; Tot. = 1310.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 33.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9*	10	11	12	13	A	Tot.
Far conoscere i problemi missionari	37.3	58.6	54.0	53.1	33.3	100	51.6	74.4		71.9	100	68.7	64.1	46.4	59.3
Favorire vocazioni missionarie	31.8	41.4	36.3	37.5	16.7	82.9	51.6	50.0		46.9	94.4	47.9	64.1	34.0	44.2
Aiutare le missioni	53.6	55.2	47.8	65.6	35.7	80.5	54.8	84.2		75.0	90.9	69.4	76.9	47.8	62.3

DOMANDA 33.2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Iniziativa speciali per celebrarlo	81.8	44.8	61.1	59.4	16.7	85.4	61.3	84.6		81.2	100	72.2	56.4	62.3	69.3
Iniziativa missionarie	14.5	20.7	11.5	18.7	4.8	53.7	11.3	34.2		28.1	81.8	20.1	10.3	16.3	23.0
Coinvolto giovani, amici	36.4	20.7	22.1	25.0	4.8	26.8	24.2	65.0		40.6	74.5	20.1	33.3	23.9	33.8

11. MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE

a) A livello ispettoriale

Le notizie più ampie provengono dalle risposte (non tutte utilizzabili) alle domande 20, 21, 22, 23 della scheda ispettoriale.

Settore stampa: in 43 ispettorie funzionano librerie (una in 20 ispettorie, due in 12; tre-quattro in 7; cinque e più in 4). Case editrici sono invece presenti in 28 ispettorie.

Biblioteche aperte al pubblico sono ricordate da 25 ispettorie e centri di lettura e cultura da 16 ispettorie.

In 33 ispettorie vengono pubblicati libri di argomento religioso e in 25 libri scolastici.

Nel campo del cinema: sono oltre 400 le sale cinematografiche esistenti, la maggioranza (228) per soli giovani (oratori, internati), mentre altre sono parrocchiali o per il pubblico in genere.

Per le attività Radio-TV: sono da segnalare iniziative per la formazione di registi e tecnici operativi per la radio (3 isp.).

In due ispettorie si ha anche produzione per la TV su argomenti religiosi, scolastici, culturali e ricreativi.

Alcune ispettorie promuovono iniziative per sensibilizzare gli ascoltatori (9 isp.).

Infine 12 ispettorie segnalano la partecipazione regolare di confratelli a trasmissioni televisive.

Nel settore audiovisivi: 13 ispettorie segnalano la produzione di soggetti di argomento religioso, 9 di argomento scolastico, culturale e ricreativo.

Anche la produzione di fonocassette è presente con argomenti religiosi (12 isp.), scolastici, culturali e ricreativi (6 isp.).

Al fotolingaggio fanno riferimento 5 ispettorie.

Per la musica e il teatro infine si hanno i seguenti dati:

- corali stabili: 3 in 39 ispettorie;
- compagnie teatrali stabili: in 20 ispettorie;
- concorsi regolari canori, festival: in 21 ispettorie;
- concorsi teatrali: in 8 ispettorie;
- utilizzazione del teatro come mezzo didattico: in 31 ispettorie.

b) A livello locale

Delle risposte alla domanda 20 (scheda per le case) sono utilizzabili le seguenti:

— in 149 case (11.4%) vengono promosse iniziative per l'educazione all'ascolto della radio e della T.V.;

— 399 case (30.5%) dispongono di una sala cinematografica o di un'aula per manifestazioni culturali, aperte al pubblico. In genere la gestione è affidata a un confratello della casa. Solo in pochi casi è affidata a esterni (19) o gruppi misti (22);

— in 359 (27.4%) case esistono iniziative (dibattiti, cineforum) per la formazione degli spettatori cinematografici. Tali iniziative sono rivolte in prevalenza a giovani (225 case) oppure a giovani e adulti assieme (99 case).

12. INFORMAZIONE SALESIANA

a) Notizie desunte dalla scheda ispettoriale:

■ Bollettino Salesiano

65 ispettorie dichiarano che l'edizione italiana giunge in tutte le case, mentre 66 parlano dell'edizione in lingua nazionale.

■ Atti del Consiglio Superiore

62 ispettorie dichiarano che l'edizione italiana giunge in tutte le case, mentre 55 ricordano edizioni in altre lingue.

■ Agenzia Notizie Salesiane

Giunge a tutte le sedi ispettoriali e anche, secondo 54 ispettorie, a tutte le case.

■ Il notiziario ispettoriale esiste in 67 ispettorie, in genere in edizione ciclostilata.

b) Notizie desunte dalla scheda per le case (si tenga presente che le schede delle case sono in tutto 1310): cf. tab. 15 per una descrizione più dettagliata:

■ Bollettino Salesiano

L'edizione italiana giunge in 1135 case (= 86.6%), quella in lingua locale in 1004 case (= 76.6%).

■ Atti del Consiglio Superiore

L'edizione italiana giunge in 1134 case (= 86.6%) e quella in lingua locale in 1032 case.

■ Agenzia Notizie Salesiane

Dichiarano di riceverla 1012 case (= 77.2%).

Altre riviste di interesse salesiano (Pastorale giovanile, Ex-allievi...) giungono in 847 case (= 64.5%).

■ Infine 340 case dichiarano di avere una propria pubblicazione.

TAB. I.S.: LA CASA RICEVE REGOLARMENTE . . . : % DI RISPOSTE

NB. In questa e nelle successive tabelle le % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 110; 2 = 29; 3 = 113; 4 = 32; 5 = 42; 6 = 41; 7 = 62; 8 = 234; 9 = 9; 10 = 32; 11 = 55; 12 = 144; 13 = 39; A = 368; Totale = 1310.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 31.1

	1	2	3	4	5	6	7	8	9*	10	11	12	13	A	Tot.
Atti del Consiglio Superiore															
— italiano	76.4	89.7	91.1	84.4	83.3	97.6	61.3	98.3		87.5	36.4	95.8	92.3	87.0	86.6
— lingua «locale»	96.4	100	98.2	96.9	85.7	100	67.7	96.8		41.8	97.2	100		89.7	78.9
Bollettino Salesiano															
— italiano	75.4	93.1	82.3	81.2	71.4	100	80.6	98.3		93.7	40.0	93.7	97.4	87.2	86.6
— lingua locale	95.4	100	94.5	96.9	78.6	97.6	69.3	—		96.8	100	97.2	97.4	78.5	76.6
Agenzia Notizie Salesiane (ANS)	71.8	89.7	84.1	90.6	42.9	19.5	80.6	95.3		59.4	18.2	93.7	56.4	79.1	77.2
Altre riviste di interesse salesiano	64.5	69.0	63.7	78.1	16.8	14.6	50.0	93.2		62.5	7.3	86.8	46.1	61.7	64.9

* Mancano indicazioni

13. FAMIGLIA SALESIANA

A. Premessa

Hanno trattato esplicitamente della Famiglia Salesiana 59 capitoli ispettoriali. Inoltre:

- esiste una consulta o commissione per la F.S. in 18 ispettorie;
- in 30 ispettorie è stata introdotta la giornata della F.S.;
- a livello ispettoriale l'idea della F.S. è accettata in 60 ispettorie.

Fra le iniziative per diffondere l'idea della F.S. figurano:

- riunioni periodiche: 30 ispettorie;
- giornate di riflessione: 27 ispettorie (in genere le stesse delle riunioni periodiche).

Esistono attività comuni, a livello ispettoriale (secondo le raccomandazioni del C.G.S., n. 189) in 24 ispettorie.

A livello di singole case (cf. scheda per le case, n. 22) si hanno queste informazioni (cf. tab. FS1):

	Case	
	N.	%
— l'idea è condivisa dai confratelli	1015	77.5
— si celebra la giornata della F.S.	457	35.0
— esiste un incaricato per la F.S.	386	29.5

Per promuovere l'idea della F.S. nelle singole case sono state promosse queste iniziative (cf. tab. FS1):

	Case	
	N.	%
— riunioni periodiche	425	32.4
— giornate di riflessione	364	27.8

B. Figlie di Maria Ausiliatrice

- a) A livello ispettoriale la collaborazione con le FMA si esplica:
- incontri fra consigli ispettoriali: 12 ispettorie;
 - collaborazione nella scuola (13 isp.), nella pastorale (40 isp.), in centri giovanili (30 isp.);
 - c'è anche collaborazione per l'attività con i cooperatori (40 isp.) ed ex-allievi (13 isp.).

In 19 ispettorie esiste un delegato dell'Ispettore per le F.M.A.

La Congregazione presta la sua assistenza con cappellani stabili che abitano presso le case delle F.M.A. (106), cappellani e confessori ordinari (774), insegnanti di religione per suore (143) e ragazze (66), assistenti per i centri di Cooperatori che sorgono presso le opere delle F.M.A. (63).

Le F.M.A., dal canto loro, prestano servizio di cucina e guardaroba, in 220 delle 1310 case che hanno risposto.

- b) A livello locale (d. 23 della scheda per le case):

Sono 478 le case (su 1310) che dichiarano di lavorare nella zona in cui operano anche le F.M.A.

La collaborazione abituale a livello di case è tuttavia ridotta, come appare dal seguente prospetto.

Collaborazione a livello di case per:

	Case	
	N.	%
— cooperatori	152	11.5
— ex-allievi	84	6.4
— scuola	137	10.5
— attività educative	212	16.2
— attività parrocchiali	276	21.0
— attività assistenziali	154	11.8
— attività ricreative	168	12.8

C. Cooperatori

- a) *A livello ispettoriale*

Il numero dei centri Cooperatori ufficialmente dichiarato è di 900, di cui: 521 presso case salesiane, 290 presso case di F.M.A., 89 in altre sedi.

Viene ancora precisato che dopo il 1971 sono sorti 231 nuovi

centri di Cooperatori e che esistono 175 gruppi organizzati di «giovani cooperatori». A questi centri attendono, come delegati o assistenti, oltre 600 confratelli.

Quanto all'organizzazione a livello ispettoriale si hanno i seguenti dati:

- delegato ispettoriale dei CC: presente in 65 ispettorie;
- consiglio ispettoriale dei CC: in 36 ispettorie;
- segretario coordinatore dei CC: in 36 ispettorie;
- sede (ufficio) apposita: in 46 ispettorie.

Attività dei Cooperatori

- attività proprie: in 37 ispettorie;
- in collaborazione con Salesiani e F.M.A.: in 43 ispettorie.

Più in particolare, la collaborazione con i Salesiani a livello ispettoriale si attua:

- nella scuola: 29 ispettorie;
- nei centri giovanili: 31 ispettorie;
- nella catechesi: 33 ispettorie.

Inoltre in 5 ispettorie i cooperatori sono stati invitati a presenziare al consiglio ispettoriale (cf. C.G.S., n. 744).

Formazione dei Cooperatori

Per la formazione dei C. vengono tenuti: corsi di esercizi (41 isp), ritiri (56 isp.), corsi e conferenze (59 isp.). Esiste, prima dell'ammissione, un periodo di preparazione in 49 ispettorie e in 43 i C. fanno una promessa pubblica.

I giovani C., dal canto loro, promuovono corsi di esercizi (19 isp.), campi di animazione cristiana (31 isp.) e ritiri, incontri di preghiera (38 isp.).

Informazioni per i Cooperatori

Sono 69 le ispettorie che dichiarano essere il Bollettino Salesiano diffuso tra i C. e 39 quelle in cui i C. sono impegnati a diffonderlo.

Esistono anche organi di collegamento a livello nazionale (14 ispettorie dichiarano che viene stampato nel loro ambito) e ispettoriale (20 isp.).

In 9 ispettorie esiste anche una pubblicazione speciale per i giovani C.

b) *A livello locale*

Dal punto di vista dell'organizzazione le risposte alla domanda 24.1 della scheda per le case mette in evidenza che esiste (cf. tab. FS2):

	Case	
	N.	%
— il delegato C.	648	49.5
— un centro Cooperatori	533	40.7
— il Consiglio locale C.	303	23.2
— un segretario coordinatore	309	23.6
— l'archivio (schedario) dei C.	390	29.8
— un ufficio proprio dei C.	154	11.8
— il gruppo giovani C.	217	16.6
— il laboratorio missionario	88	6.7

Attività dei Cooperatori

Il centro C. svolge attività proprie in 207 case e collabora con quelle della casa in 295 (che, in parte, coincidono con le precedenti).

Le case, da parte loro, hanno preso iniziative per interessare i C. alle nostre opere:

	Case	
	N.	%
— invitando rappresentanti dei C. al Consiglio della casa	77	6.0
— nella scuola	162	12.4
— nei centri giovanili	194	14.8
— nella catechesi	282	21.5
— nell'assistenza caritativa	329	25.1

Inserimento dei C. nella realtà ecclesiale e civile locale

Si attua attraverso (cf. tab. FS4):

	Case	
	N.	%
— rappresentanti dell'Associazione C. in organismi parrocchiali	281	21.4
— con la collaborazione dei C. a iniziative della Chiesa locale	226	17.2
— presenza di C. in amministrazioni comunali	68	5.2
— presenza di C. in amministrazioni regionali	25	1.9

	Case	
	N.	%
— presenza di C. nei sindacati	35	2.6
— altre attività sono politiche	65	4.9

NB. Non è stato precisato, come richiesto, (cf. d. 24.9 della scheda per le case), se la presenza sia a titolo personale o in rappresentanza dell'associazione.

Attività formativa e diffusione dell'associazione

Per la formazione dei C. la casa promuove (cf. tab. FS3):

	Case	
	N.	%
— riunioni mensili	472	36.0
— esercizi, ritiri	345	26.3
— corsi, conferenze	414	31.6

Per la diffusione dell'associazione:

— la figura del C. viene presentata ai giovani della scuola o del centro giovanile (173 case = 13.2%);

— segnalano altre iniziative abituali per farla conoscere 153 case (= 11.7%).

D. Ex-allievi

a) A livello ispettoriale

Dalla scheda ispettoriale si ricava quanto segue:

Le Unioni di Ex-allievi segnalate sono: 523 in case salesiane e 48 in altre sedi (cf. però informazioni a livello locale).

Dal punto di vista dell'organizzazione si ha:

- delegato ispettoriale R.: in 62 ispettorie;
- consiglio ispettoriale E.: in 40 ispettorie;
- sede apposita con archivio: in 47 ispettorie.

Attività degli Ex-allievi

In 37 ispettorie l'Unione E. svolge attività proprie. Vengono inoltre segnalate attività in collaborazione:

- con i salesiani: 48 ispettorie;
- con i Cooperatori: 13 ispettorie;
- con le Ex-allieve delle F.M.A.: in 9 ispettorie.

Quanto alla collaborazione con i Salesiani viene ancora notato:

- presenza al consiglio ispettoriale o in commissioni (C.G.S., n. 758): 6 ispettorie;
- iniziative per impegnare gli E. nella scuola (29 isp.), nei centri giovanili (32 isp.), nella catechesi (22 isp.).

Inserimento degli E. nella realtà laicale ecclesiale e civile

- rappresentanti degli E. in consigli, commissioni, consulte della Chiesa locale: 24 ispettorie;
- riconoscimenti dell'Unione da parte dell'autorità civile: 17 ispettorie. (Non viene precisata la natura di questi riconoscimenti).

Formazione degli E.

Da 37 ispettorie vengono segnalate iniziative per interessare i confratelli a occuparsi degli E.

Fra le attività formative vengono ricordate:

- esercizi: 21 ispettorie;
- conferenze, corsi: 30 ispettorie;
- ritiri: 26 ispettorie.

I convegni annuali vengono tenuti «regolarmente» in 54 ispettorie.

Esistono inoltre, in 30 ispettorie, attività specifiche per giovani E.

Informazione per gli E.

Il Bollettino Salesiano è diffuso tra gli E. (52 isp.) e 25 ispettorie segnalano l'impegno di E. per la sua diffusione.

In 11 ispettorie vengono stampati organi di collegamento nazionale per E. e in 22 esiste una pubblicazione a livello ispettoriale.

b) A livello locale

La situazione organizzativa a livello locale risulta la seguente (cf. risposte alla d. 25.1 della scheda per le case: cf. tab. FS5):

	Case	
	N.	%
— Delegato Ex-allievi	572	43.7
— Unione E. scuola	476	36.3
— Unione E. oratoriani	179	13.7

	Case	
	N.	%
— Consiglio locale E.	405	30.9
— Sede propria per attività formative e culturali	282	21.5
— centri di E. «esterni» che dipendono dalla casa	76	5.7

Attività dell'Unione E.

	Case	
	N.	%
— attività proprie	206	15.7
— attività in collaborazione con la casa	228	17.5
— attività in collaborazione con le E. delle F.M.A.	31	2.4

Per la collaborazione con la casa si ha:

	Case	
	N.	%
— partecipazione di E. a consigli, commissioni	97	7.5
— nella scuola	178	13.6
— in centri giovanili	144	11.0
— nella catechesi	115	8.8
— nell'assistenza sociale-caritativa	135	10.3

Inserimento nella realtà locale ecclesiale e civile

Si realizza specialmente sotto queste forme (cf. tab. FS7):

	Case	
	N.	%
— rappresentanti dell'Unione Ex-allievi in organismi parrocchiali e diocesani	185	14.2
— collaborazione dell'U.E. a iniziative della Chiesa locale	178	13.5
— rappresentanti dell'U.E. in organismi civili	184	14.0
— collaborazione dell'U.E. a iniziative di autorità civili	146	11.1

Formazione e potenziamento dell'U.E.

Vengono organizzate regolarmente le seguenti attività (cf. tab. FS6):

	Case	
	N.	%
— convegno annuale	476	36.3
— esercizi, ritiri	218	16.4
— corsi, conferenze	277	21.2
— iniziative per giovani E.	202	15.4

Segnalano iniziative per sensibilizzare i confratelli al problema degli E. 239 case (= 18.2%) e 351 (= 26.8%) parlano di una presentazione della figura dell'E. ai giovani degli ultimi corsi.

E. Volontarie di Don Bosco

In 35 ispettorie esiste la figura del delegato (o incaricato) per le V.d.B.

Dalle schede per le case (risposte alla d. 26) si hanno le seguenti informazioni:

- contatto con singole volontarie: 89 case;
- contatto con gruppi: 52 case.

Dalle case viene prestata assistenza alle V.d.B. attraverso assistenti (53 case) e confessori (60 case).

Inoltre 38 case segnalano l'esistenza di iniziative delle V.d.B. in collaborazione con l'opera salesiana.

TAB. FS1: LA CASA IN RAPPORTO ALLA FAMIGLIA SALESIANA: % DI RISPOSTE

N.B. In questa e nelle successive tabelle le % sono calcolate sui seguenti totali: 1 = 110; 2 = 29; 3 = 113; 4 = 32; 5 = 42; 6 = 41; 7 = 62; 8 = 234; 9 = 9; 10 = 32; 11 = 55; 12 = 144; 13 = 39; A. = 368; Tot. = 1310.

RAGGRUPPAMENTI DI ISPETTORIE

DOMANDA 22

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
22.1 L'idea è condivisa dai confratelli	54.5	79.3	61.9	75.0	45.2	97.6	74.2	79.1	88.9	90.6	96.4	77.1	84.6	85.3	77.5
Si celebra la giornata della F.S.	31.8	24.1	27.4	46.9	7.1	80.5	16.1	33.3	66.7	53.1	63.6	30.6	46.1	34.0	35.0
Esiste un incaricato per la F.S.	21.8	24.1	23.0	50.0	4.8	63.4	8.1	30.3	—	46.8	56.4	34.0	43.6	26.4	29.5
22.2 Iniziative per promuoverla:															
— riunioni periodiche	24.5	20.7	30.1	34.4	26.2	75.6	19.3	26.5	77.8	43.7	49.1	34.0	38.5	32.3	32.4
— giornate di riflessione	17.3	3.8	25.7	34.4	23.8	80.5	14.5	21.0	11.1	37.5	43.6	28.5	38.5	29.1	27.8

TAB. FS2: STRUTTURE DELL'ASSOCIAZIONE COOPERATORI A LIVELLO DI CASE: % DI RISPOSTE

DOMANDA 24.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Delegato Cooperatori	40.9	51.7	32.7	62.5	9.5	39.0	30.6	80.3	11.1	31.2	58.2	52.8	64.1	43.5	49.5
Centro Cooperatori	45.4	20.7	22.1	34.4	—	68.3	27.4	68.4	77.8	31.2	54.5	37.5	20.5	34.5	40.7
Consiglio locale Cooperatori	21.8	6.9	7.1	12.5	—	14.6	27.4	50.8	11.1	18.7	21.8	27.1	10.3	16.6	23.2
Segretario coordinatore	22.7	6.9	7.1	18.7	—	58.5	25.8	45.3	22.2	18.7	7.3	29.2	7.7	17.7	23.6
Archivio dei Cooperatori	29.1	37.9	9.7	6.2	2.3	90.2	24.2	57.3	11.1	31.2	29.1	29.2	7.7	20.4	29.8
Ufficio proprio Cooperatori	5.4	6.9	2.6	6.2	—	53.7	3.2	23.5	—	18.7	1.8	17.4	5.1	7.6	11.8
Gruppo giovani Cooperatori	15.4	13.8	8.0	25.0	—	7.3	—	31.2	—	15.6	38.2	18.1	2.6	13.6	16.6
Laboratorio missionario	1.8	13.8	0.9	3.1	—	2.4	—	22.6	22.2	9.4	25.4	1.4	2.6	1.1	6.7
Centri dipendenti dalla casa	5.4	3.4	-2.6	3.1	—	4.8	3.2	16.8	33.3	9.4	5.4	3.5	2.6	3.3	

TAB. FS3: ATTIVITA' FORMATIVE PER I COOPERATORI PROMOSSE DALLA CASA: % DI RISPOSTE

DOMANDA 24.5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Riunioni mensili	36.4	13.8	22.1	43.7	—	17.0	29.0	61.1	77.8	31.2	52.7	41.0	20.5	29.3	36.0
Esercizi, Ritiri	25.4	13.8	10.6	9.4	—	29.3	22.6	59.1	66.7	31.2	34.5	28.5	15.4	20.4	26.3
Conferenze, Corsi	28.2	3.4	14.2	25.0	2.3	63.4	27.4	50.8	77.8	25.0	60.0	26.4	17.9	27.7	31.6

TAB. FS4: INSERIMENTO NELLA CHIESA LOCALE:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 24.9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Rappresentanti in organismi parrocchiali	16.4	3.4	8.8	9.4	2.4	12.2	21.0	44.4	—	12.5	40.0	13.9	12.8	20.4	21.4
Collaborazione a iniziative della Chiesa locale	10.9	—	11.5	6.2	—	7.3	17.7	33.8	—	9.4	14.5	18.1	17.9	16.8	17.2

TAB. FS5: STRUTTURE DELL'UNIONE EX-ALLIEVI A LIVELLO DI CASE:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 25.1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Delegato Ex-allievi	38.2	48.3	17.7	46.9	23.8	29.3	41.9	76.5	—	18.7	14.5	50.7	30.8	42.1	43.7
Unione E. della scuola	40.0	44.8	17.7	40.6	28.6	12.2	37.1	56.8	—	15.6	16.4	45.1	30.8	32.9	36.3
Unione E. oratoriani	11.8	10.3	3.5	—	7.1	12.2	1.6	43.6	—	3.1	14.5	6.2	2.3	7.9	13.7
Consiglio locale	20.0	41.4	8.0	31.2	21.4	—	32.3	66.2	—	12.5	1.8	41.0	17.9	26.4	30.9
Sede propria	22.7	17.2	7.1	12.5	9.5	4.9	9.7	41.9	—	6.2	1.8	38.2	7.7	18.7	21.5
Centri collegati	5.4	3.4	0.9	6.2	9.5	—	8.1	13.7	—	—	1.8	1.4	7.7	5.2	5.7

TAB. FS6: ATTIVITA' FORMATIVE PER EX-ALLIEVI: % DI RISPOSTE

DOMANDA 25.3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Convegno annuale	36.4	48.3	14.2	34.8	28.6	29.3	33.9	69.7	—	—	21.8	38.9	28.2	29.1	36.3
Esercizi, Ritiri	10.9	17.2	2.6	12.5	4.8	—	17.7	46.6	—	9.4	1.8	18.1	5.1	10.6	16.4
Conferenze, Corsi	17.3	13.8	7.1	31.2	7.1	2.4	17.7	44.4	—	6.2	16.4	32.6	5.1	15.5	21.2
Iniziative per giovani E.	5.4	20.7	4.4	18.7	2.4	—	6.4	35.0	—	6.2	1.8	—	—	—	15.4

TAB. FS7: INSERIMENTO DEGLI EX-ALLIEVI NELLA CHIESA LOCALE:
% DI RISPOSTE

DOMANDA 25.7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	A	Tot.
Rappresentanti in organismi...	10.8	13.8	1.8	6.2	9.5	2.4	9.7	33.8	—	—	12.7	15.3	7.7	11.4	14.2
Collaborazione a iniziative	10.0	13.8	4.4	3.1	9.5	2.4	12.9	30.8	—	—	9.1	15.3	7.7	11.4	13.5

14. OPERE RIDIMENSIONATE

Le schede relative a questa voce sono 246, provenienti da 50 ispettorie:

- 16 dal Perù
- 15 da Sevilla e altrettante da Valencia (Spagna)
- dalla Campano-Calabra (Italia)
- da: Köln (Germania Occidentale), Portogallo, Barcelona (Spagna)
- 10 dal Venezuela
- 9 da: Ligure-Toscana e Sicula (Italia)
- 8 da: Antille, Lombardo-Emiliana (Italia), Cordoba (Spagna)
- 6 da: Porto Alegre (Brasile), Quito (Ecuador), München (Germania Occidentale), Inghilterra, Novarese-Elvetica (Italia), Svizzera
- 5 da: Australia, Adriatica (Italia).

Le altre ispettorie segnalano 4 case o meno.

Il ridimensionamento ha interessato case di antica tradizione e sorte di recente, come si può ricavare dal seguente prospetto:

Anno inizio	Case	
	N.	%
— 1900	46	18.7
1900-10	24	9.7
1911-20	13	5.3
1921-30	23	9.3
1931-40	20	8.2
1941-50	26	10.6
1951-60	53	21.6
1961-70	34	13.8
1971 +	7	2.8
	<hr/> 246	<hr/> 100.0

Tenendo presente la distribuzione delle case per ampiezza demografica (cf. tab. C2), si può dire che il ridimensionamento ha interessato quasi allo stesso modo i tipi di opere poste nei diversi centri. Si ha infatti:

Ampiezza del centro	Case	
	N.	%
— più di 1.000.000 a.	36	14.6
— da 500.000 a 1.000.000	30	12.2
— da 100.000 a 500.000	52	21.1
— da 25.000 a 100.000	60	24.4
— paese	67	27.3
— non indicata	1	0.4
	<u>246</u>	<u>100.0</u>

Il ridimensionamento veniva principalmente richiesto da:

	Case	
	N.	%
— esigenze dell'ispettoria	183	74.4
— popolazione locale	17	6.9
— autorità religiosa	14	5.7
— autorità civile	6	2.4
— altri o non specificato	26	10.6
	<u>246</u>	<u>100.0</u>

e venne proposto principalmente da:

	Case	
	N.	%
— capitolo ispettoriale	104	42.3
— consiglio ispettoriale	64	26.0
— confratelli della casa	50	20.3
— altri o non specificato	28	11.4
	<u>246</u>	<u>100.0</u>

I destinatari principali delle opere, a ridimensionamento ultimato (84.1% dei casi) o ancora in atto (15.9%) risultano:

	Case	
	N.	%
— ambiente giovanile maschile	157	63.8
— ambiente giovanile misto	39	15.9
— ambiente giovanile femminile	3	1.2

	Case	
	N.	%
— adulti	9	3.7
— altro o non specificato	38	15.4
	<hr/> 246	<hr/> 100.0

I principali motivi che hanno indotto al ridimensionamento sono (potevano essere indicati due-tre motivi):

	Case	
	N.	%
— difficoltà di personale	99	40.2
— maggior rispondenza alla missione della Congregazione	90	36.6
— complessità dell'opera	63	25.6
— confratelli poco disponibili a continuare le vecchie opere	62	25.2
— difficoltà di reperire alunni	55	22.4
— non rispondenza alle esigenze della zona	26	10.6
— difficoltà con l'autorità civile	6	2.4

Per quanto si riferisce al tipo di opere esistenti nelle case ridimensionate si ha la seguente situazione:

	Prima		Dopo	
	N.	%	N.	%
Oratorio	66	26.8	85	34.5
Parrocchia	54	21.9	61	24.8
Scuola: Primaria	138	56.1	108	43.9
Scuola: Secondaria	100	40.6	68	27.6
Scuola: Professionale	42	17.1	37	15.0
Scuola: Tecnica	21	8.5	8	3.2
Scuola: Altra	5	2.0	10	4.1
Convitto	78	31.7	30	12.2
Pensionato	25	10.2	21	8.5
Orfanotrofio	5	2.0	5	2.0
Casa di formazione	55	22.4	35	14.2
Casa per esercizi	2	0.8	22	8.9
Casa: altre opere	33	13.4	73	29.6

Per interpretare i dati occorre, naturalmente, tener presente che in una casa coesistono abitualmente più attività diverse.

Un confronto delle situazioni prima e dopo il ridimensionamento mette in evidenza:

- un aumento di: oratori, parrocchie, case per esercizi, case con opere non precisate;
- una diminuzione consistente di: scuole (meno accentuata per le professionali), convitti e case di formazione.

Più in particolare si può notare, per i diversi tipi di opere:

- oratorio: furono aperti 32 oratori in case che prima non l'avevano e ne furono chiusi 13;
- parrocchie: aperte 20 nuove parrocchie e lasciate 13;
- scuole primarie: aperte 18, chiuse 48;
- scuole secondarie: aperte 19, chiuse 51;
- scuole professionali: aperte 16, chiuse 21;
- scuole tecniche: aperte 5, chiuse 18;
- scuole: altre (non specificate): aperte 6, chiuse 1;
- convitti: aperti 10, chiusi 58;
- pensionati: aperti 7, chiusi 11;
- orfanotrofi: aperti 4, chiusi 4;
- case di formazione: aperte 16, chiuse 36;
- case per esercizi: aperte 20, nessuna chiusa;
- altro tipo di opere: aperte 59 (di cui 7 per l'orientamento vocazionale) e chiuse 13.

Le opere, anche dopo il ridimensionamento, continuano ad avere una certa complessità. Coesistono spesso: scuola, oratorio, parrocchia. Le case di formazione servono anche per esercizi e per altre attività, etc.

15. NUOVE ESPERIENZE

Sono giunte 46 schede, provenienti da 29 ispettorie.

Sono sorte nei più diversi ambienti, ma di preferenza nei centri piccoli (15 in paesi, 6 in città da 25.000 a 100.000 abitanti) e in zone dove il livello economico è scarso (15 casi) o caratterizzato da sottosviluppo (12 casi). Anche le condizioni edilizie della zona sono povere: agglomerati di case popolari (26 casi) o di baracche (9 casi).

Nella maggior parte dei casi i confratelli che portano avanti l'esperienza occupano abitazioni messe a disposizione della diocesi (16) o prese in affitto (14).

Al sostentamento economico provvede:

	N.
— il lavoro retribuito dei confratelli	21
— il contributo dell'ispettoria	6
— il contributo della diocesi	8
— altre fonti	<u>11</u>
	46

L'iniziativa dell'esperienza fu presa

	N.
— da singoli confratelli	14
— dal consiglio ispettoriale	12
— dal capitolo ispettoriale	9
— da vari confratelli di una casa	8
— da altri	<u>3</u>
	46

(In qualche caso si precisa che l'iniziativa di singoli o case fu fatta propria in seguito dal consiglio e/o dal capitolo ispettoriale).

In genere l'opera è affidata a un incaricato ed è collegata ad altra casa (19) o direttamente all'ispettore (13).

In 21 casi i destinatari prevalenti sono giovani, in 6 adulti, in 19 gli uni e gli altri. (Mancano ulteriori specificazioni sulle caratteristiche dei destinatari).

L'accoglienza iniziale da parte dell'ispettoria fu buona (20 casi), indifferente (13), oppure occasione di discussioni (9). In seguito ci fu mutamento di posizioni: 24 casi di valutazione positiva, 12 discordi, 4 considerati con indifferenza. Mancano indicazioni per gli altri.

Più favorevole l'accoglienza dell'ambiente (31 casi: buoni; 8 indifferente; 2 ostile; 5 non specificata) centri destinatari (33 casi: buona; 6 indifferente; 1 ostile; 6 non specificata). C'è stato inoltre un «lieve» miglioramento nella successiva valutazione.

In 39 casi l'esperienza continua, in 7 è già terminata.

16. OPERE CHIUSE

In risposta alla domanda 34 della scheda ispettoriale sono giunte 55 schede relative ad opere chiuse nel periodo 1971-76. Tali opere appartenevano a 36 diverse ispettorie.

La maggior parte di esse (29) erano state aperte dopo il 1950, mentre 11 erano sorte nel periodo 1925-50, 8 prima del 1925. Di 7 manca l'indicazione dell'anno di apertura.

Gli anni di chiusura risultano i seguenti:

Anno	Case
1971	3
72	8
73	10
74	12
75	11
76	10
n. i.	<u>1</u>
	55

Nella maggior parte dei casi si tratta di opere che sorgevano in piccoli paesi:

Tipo di località	Case
— oltre 1.000.000 a.	7
— da 500.000 a 1.000.000	4
— da 100.000 a 500.000	6
— da 25.000 a 100.000	14
— paese, campagna	<u>24</u>
	55

Anche il tipo di economia prevalente nella zona in cui sorgeva la casa è quello agricolo (26 opere su 55).

La chiusura ha interessato principalmente la scuola: in 20 case esisteva la scuola primaria, in 13 la secondaria, in 6 la professionale e in 4 la tecnica. Sono inoltre stati chiusi: 8 convitti, 6 pensionati, 7 oratori e 5 parrocchie. Inoltre in 14 di queste opere figuravano come «case di formazione per salesiani».

Fra i motivi addotti per la chiusura figurano in primo piano:

- difficoltà di personale: 33;
- diminuzione di alunni: 20;
- difficoltà economiche: 15;
- difficoltà con l'autorità civile: 8.

In 3 casi viene detto esplicitamente che l'opera non rispondeva più alle necessità della zona e in 2 alla missione della Congregazione.

Nella metà dei casi (27) l'edificio era di proprietà della Congregazione mentre 13 opere appartenevano ad enti pubblici, 7 alla diocesi, il resto a privati o a «fondazioni».

In genere (34 case) l'edificio è stato adibito ad altro, mentre 17 case appartenenti alla Congregazione sono state vendute.

17. OPERE OFFERTE

A questo proposito sono giunte 117 schede individuali, provenienti da 25 ispettorie:

22 schede provengono dall'ispettoria di Cordoba (Argentina);

17 schede dall'ispettoria del Cile;

8 schede dall'ispettoria dell'Africa Centrale;

7 schede dalla delegazione della Corea del Sud e dall'ispettoria di Valencia (Spagna).

Seguono: l'Australia e Messico-Guadalajara con 6 schede, l'Adriatica, Bilbao, Centro America con 5 e, con un numero minore, le altre quindici ispettorie.

Le opere venivano offerte, in prevalenza, in ambiente cittadino, come risulta dal seguente prospetto:

	Opere	
	N.	%
— oltre 1.000.000 abitanti	11	9.4
— da 500.000 a 1.000.000	12	10.3
— da 100.000 a 500.000	35	29.9
— da 25.000 a 100.000	31	26.5
— paese	20	17.1
— non indicato	8	6.8
	<u>117</u>	<u>100.0</u>

L'opera di gran lunga più richiesta è la parrocchia: 43 casi (= 36.7%). Segue la scuola: secondaria (19), professionale (14), primaria (13), tecnica (6); l'oratorio (13); convitto (6); orientamento vocazionale (6); orfanotrofio (5); pensionato (2) e altri tipi di opere (15) non specificate.

Naturalmente una singola offerta poteva prevedere più di un'opera.

Le offerte provenivano, nella stragrande maggioranza dei casi, dall'autorità religiosa (97 su 117 = 82.9%). L'autorità civile figura con 6 offerte, benefattori privati con 5, enti morali con 4, ex-allievi o operatori con 3. Solo in un caso non è indicato l'offerente.

Quando ai destinatari si hanno le seguenti indicazioni:

	Opere	
	N.	%
— ambiente giovanile maschile	48	41.0
— ambiente giovanile misto	28	23.9
— adulti	18	15.4
— altro o n. r.	23	19.7
	<u>117</u>	<u>100.0</u>

I principali motivi del rifiuto sono, nell'ordine (NB. si potevano indicare i due-tre motivi principali):

	Opere	
	N.	%
— mancanza di personale:	104	88.9
— mancanza di personale qualificato:	31	26.5
— difficoltà economiche:	21	17.9
— condizioni non accettabili:	16	13.7

I rifiuti motivati dalla non rispondenza alla missione della Congregazione sono 5. In 4 casi si parla di difficoltà con l'autorità religiosa o civile.

Il rifiuto dell'offerta è definitivo nella maggioranza dei casi (52%).

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Nelle pagine precedenti sono stati riassunti i risultati della «Rilevazione sullo stato delle opere della Congregazione». Il quadro che ne risulta è ancora incompleto e si limita ad elencare dati quantitativi.

L'incompletezza è dovuta, in parte, a cause di forza maggiore: varie case (come quelle del Vietnam, Timor...) si sono trovate nell'impossibilità di ricevere e compilare le schede relative alle singole case e opere. In altri casi la minor collaborazione all'iniziativa della rilevazione è stata probabilmente dovuta a ragioni e stati d'animo contingenti che, si spera, potranno agevolmente essere superati in avvenire.

Va però osservato che, nonostante le lacune, i dati raccolti sembrano in grado di delineare un'immagine sufficientemente approssimata delle opere della Congregazione. Il confronto fra la distribuzione geografica delle case nel 1976 (cf. Dati statistici per il 1976) e delle schede ricevute costituisce un indizio positivo al riguardo.

Si tratta però di un'immagine, oltre che approssimata, ancora fredda ed esteriore. Il linguaggio delle cifre non è infatti in grado, da solo, di fornire un quadro esauriente della realtà, soprattutto nei suoi aspetti più vivi. D'altra parte la dimensione mondiale della Congregazione, rende estremamente difficile costruire strumenti di rilevazione in grado di rispecchiare la diversità e ricchezza di caratteristiche delle opere nei diversi paesi.

Nella stesura delle schede di rilevazione ci si è dovuto limitare a chiedere informazioni generali. Una attenta lettura degli Atti del Capitolo Generale Speciale, specialmente degli orientamenti operativi, ha indotto a dare la precedenza, nelle informazioni da chiedere, ad elementi che, secondo i suggerimenti dei Capitolari, avrebbero dovuto contrassegnare il rinnovamento postcapitolare di tutte le

opere, pur con i necessari adattamenti alle situazioni locali. Questa preoccupazione, come è stato detto nella premessa, si è concretata anche in riferimenti espliciti agli Atti del CGS stesso.

Accanto a questo tentativo di fare emergere, anche solo a livello quantitativo, i caratteri comuni alle diverse opere, c'è stato quello di non trascurare la diversità delle situazioni, importante elemento rivelatore dello sforzo di adattamento alle situazioni locali. Per questo nelle schede è stata offerta la possibilità di aggiungere quelle informazioni che meglio consentissero di descrivere la varietà e complessità delle diverse opere. Tale possibilità non è stata in genere molto sfruttata e quindi non ha permesso di arricchire la descrizione qui presentata.

Anche dai dati puramente quantitativi è tuttavia possibile ricavare indicazioni interessanti per una migliore conoscenza delle situazioni in cui operano i salesiani e di alcune caratteristiche delle loro attività.

Così, i dati sui confratelli (cf. tab. I2 e ss.) permettono, pur nella loro incompletezza, qualche confronto con la situazione del 1971 (cf. Dati statistici pubblicati in occasione del C.G.S.). La distribuzione dei confratelli per categorie, per esempio, rivela una «alterazione» nel senso che è diminuito il peso dei chierici (15% circa, contro il 23% del '71), aumentato quello dei sacerdoti (66% contro il 58%) e stazionario quello dei coadiutori (sul 18%).

La composizione per età, d'altra parte, mette in evidenza un aumento dell'età media nei tre gruppi: di circa un anno quella dei chierici, di 7 quella dei coadiutori, di 3 quella dei sacerdoti. Ma la distribuzione per età all'interno dei gruppi stessi indica situazioni (e quindi pone problemi) abbastanza diversi. I chierici al di sotto dei 24 anni sono ancora oltre il 50% (erano il 58% nel 1971); i coadiutori al di sotto dei 34 anni sono il 18% circa (contro il 32% del '71); i sacerdoti al di sotto dei 34 anni sono il 12% (contro il 17% del '71). Analoghi confronti si potrebbero istituire per altre classi di età. L'esempio riportato sembra tuttavia sufficientemente istruttivo, per i problemi che pone nell'immediato futuro e per la connessione col problema vocazionale (e quindi con quello delle case di formazione).

Anche i dati sull'ambiente in cui sorgono le case si presta ad alcune considerazioni.

Praticamente la distribuzione delle opere fra grandi e piccoli centri non ha subito sostanziali spostamenti. Le opere chiuse sono poche e quindi, pur notandosi la tendenza ad abbandonare piccoli centri (cf. dati sulle opere chiuse), nella sostanza non hanno inciso molto da questo punto di vista. Inoltre si fa sentire il «peso» delle

parrocchie, la maggioranza delle quali sorge in centri piccoli e medi (cf. tab. P4).

Sempre dal confronto coi risultati del '71 risulta confermata una tendenza già allora segnalata: quella di un progressivo disimpegno nel settore scolastico (cf. dati sulle opere ridimensionate o chiuse) e, dove le scuole continuano, il prevalere dell'esternato sul convitto (cf. dati sulle scuole). Si assiste invece ad un aumento delle attività parrocchiali sia quanto a numero di parrocchie che di confratelli impegnati.

Altri spunti di riflessione sono offerti dall'esame delle risposte alla presente rilevazione.

Le nostre opere lavorano in situazioni abbastanza diverse (cf. tab. C6 e C7): in alcuni paesi c'è un atteggiamento di sostegno da parte dell'autorità civile, in altri prevale la tolleranza.

L'ambiente che circonda le nostre opere non si adegua però sempre alla situazione ufficiale. Così l'attività dei centri giovanili è vista con simpatia nella stragrande maggioranza dei casi (cf. tab. O7). Nelle zone in cui operano le parrocchie prevale la simpatia verso la Chiesa (cf. tab. P7), pur avvertendosi, specie in alcuni paesi, anche stato d'animo di indifferenza.

Le nostre case sono punti di riferimento per la presenza cristiana nelle zone in cui sorgono: esse assicurano infatti l'esistenza di centri ricreativi e culturali cattolici (cf. tab. C8).

Anche le scuole assolvono spesso a questo compito (specie in alcuni ambienti). Di più: sono scelte, oltre che per il prestigio, per l'educazione cristiana che in esse si imparte (cf. tab. S6). Una scelta che deriva, stando alle risposte ottenute (cf. tab. S7), da una impostazione cristiana esplicitamente dichiarata ed accettata da famiglie ed allievi.

Accanto a queste note, diciamo così, positive, emergono situazioni e dati che pongono interrogativi non indifferenti. Si vedano, ad esempio, le risposte a proposito della accettazione dell'idea di Famiglia Salesiana (cf. tab. FS1); i dati relativi al coinvolgimento di Cooperatori ed Ex-allievi, secondo le indicazioni del C.G.S.; le iniziative di collaborazione con la Chiesa locale (cf. tab. C9) e con altri Ordini e Congregazioni (cf. tab. C10); ecc.

Le esemplificazioni riportate non vogliono costituire un tentativo di lettura e, ancor meno, di interpretazione del complesso dei dati raccolti. Per questo si richiede un esame più attento degli elementi offerti dalle diverse fonti di informazione (ispettorie, case, opere singole) e un riferimento continuo alle situazioni locali.

Si è inteso invece sottolineare — appunto con esempi concreti

— quale contributo sia in grado di portare il dato quantitativo per una conoscenza più approfondita della realtà e delle situazioni in cui opera la Congregazione Salesiana. La descrizione in termini quantitativi della situazione globale, può aiutare o meglio delineare caratteristiche comuni, a evidenziare tendenze di fondo, a far emergere lentezze e difficoltà nel seguire orientamenti generali.

La natura dei dati su cui si fonda non permette, ad un esame del genere, di mettere in evidenza i motivi di tali situazioni, né questo è il suo scopo. Ma già il suscitare problemi, facendone quasi toccare con mano la consistenza, sembra un contributo valido e stimolante.

C'è solo da lamentare, ancora una volta, che l'incompletezza dei dati permetta solo descrizioni piuttosto approssimate (e sconsigli ulteriori elaborazioni che avrebbero permesso una lettura più articolata e illuminante dei risultati ottenuti).

Ci si augura che il frutto del lavoro eseguito con impegno dalla maggior parte degli incaricati della rilevazione — e che ha permesso di giungere ad una descrizione delle opere senz'altro più vasta di quella ottenuta nel 1971 — oltre a costituire una ricca fonte di informazioni, rappresenti un esempio e un invito ad una più razionale utilizzazione di questi strumenti di indagine e di conoscenza della realtà.

INDICE

<i>Premessa</i>	5
1. Ispettorie: informazioni generali	12
2. Case: informazioni generali	23
3. Oratori	53
4. Parrocchie	72
5. Scuole	88
6. Case di formazione	105
7. Convitti	107
8. Pensionati	109
9. Catechesi	111
10. Impegno missionario	113
11. Mezzi di comunicazione sociale	120
12. Informazione salesiana	122
13. Famiglia Salesiana	124
14. Opere ridimensionate	134
15. Nuove esperienze	138
16. Opere chiuse	140
17. Opere offerte	142
<i>Osservazioni conclusive</i>	144